

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

- Legge 1° giugno 1977, n. 285
- Legge 5 agosto 1978, n. 469
- Legge 24 aprile 1980, n. 146
- Legge 30 marzo 1981, n. 119
- Legge 7 agosto 1982, n. 526
- Legge 26 aprile 1983, n. 131, di conversione del D.L. 28
febbraio 1983, n. 55
- Legge 22 dicembre 1984, n. 887
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41.
- Legge 22 dicembre 1986, n. 910

LEGGE 1° GIUGNO 1977, N. 285.

Provvedimenti sull'occupazione giovanile.

Nell'esercizio finanziario 1986 è proseguita l'attività di sistemazione del personale assunto, in applicazione della legge 1° giugno 1977, n. 285, per l'attuazione dei progetti riguardanti le controversie individuali di lavoro, gli istituti di prevenzione e pena ed i servizi sociali.

A) Controversie individuali di lavoro.

Per quanto concerne la sistemazione del personale in questione, si conferma che con D.M. 22 maggio 1986, 49 giovani sono stati destinati agli uffici giudiziari del Nord d'Italia, avendo gli interessati esercitato il diritto di scelta previsto dall'art. 2, primo comma, della legge 16 maggio 1984 n. 138. E' stata, inoltre, richiesta la documentazione di rito per circa 470 idonei che, in attuazione dell'art. 3, 1° comma della stessa legge 138/84, con effetto non posteriore al 1° giugno 1985 saranno inquadrati anche in soprannumero nel ruolo del personale della carriera esecutiva della Amministrazione giudiziaria.

Con DD. MM. in data 4.12.1986 ed 8.1.1987, poi in attuazione dell'art. 3, 1° comma, della stessa legge 138/84, 433 idonei sono stati inquadrati anche in soprannumero, con decorrenza giuridica dal 1° giugno 1985, nel ruolo del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione giudiziaria.

Il pagamento della retribuzione agli aventi diritto, allo stato, continua ad avvenire a mezzo dei funzionari delegati, ai quali vengono accreditati i fondi a disposizione assegnati con stanziamento diretto in bilancio.

Al 30 giugno 1987 è stata stanziata sul capitolo 1514 la somma di lire 6.720.000.000 mentre è stata avanzata altra richiesta di assegnazione di fondi pari a L. 3.510.000.000 occorrenti per la corresponsione della retribuzione a tutto il 31 dicembre 1987.

B) Istituti di prevenzione e pena e servizi sociali

Continuano ad essere amministrate sul competente capitolo 2011 47 unità assunte con la qualifica di operaio, il cui decreto di nomina si trova in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. Al 30 giugno 1987 sono stati accreditati fondi agli istituti penitenziari per complessive lire 1.300.000.000 ed è stata quantificata in lire 800.000.000 l'ulteriore spesa occorrente fino al 31 dicembre 1987.

LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 469

Case mandamentali

Si prevede che l'attuazione della legge 469/1978, attraverso il rimborso ai Comuni delle spese di funzionamento delle case mandamentali e del relativo personale di custodia, possa avere, nell'esercizio 1987, un maggiore incremento in quanto la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota del 3 marzo 1987, ha consentito che il personale di custodia delle case mandamentali sia svincolato dalle disposizioni restrittive in tema di assunzioni previste dalla legge finanziaria: finora, infatti, molti istituti, anche se ristrutturati ed agibili, non sono stati riaperti per carenza di personale di custodia.

Per quanto riguarda i rimborsi forfettari liquidati ai Comuni dove gli istituti sono effettivamente funzionanti, le erogazioni hanno raggiunto l'importo di L. 48.544.243 nell'esercizio 1986 e di L. 22.233.932 nel primo semestre 1987.

- LEGGE 24 APRILE 1980, N. 146
LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119
LEGGE 26 APRILE 1983, N. 131, DI CONVERSIONE DEL D.L. 28 FEBBRAIO 1983,
N. 55
LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N. 887
LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N. 41

Mutui ai Comuni per l'edilizia giudiziaria e le case mandamentali

L'erogazione di mutui ai Comuni da parte della Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata mediante le seguenti norme:

- Legge 24.4.1980, N. 146 (art. 28) per L. 500 miliardi.
- Legge 30.3.1981, N. 119 (art. 19) per L. 700 miliardi.
- D.L. 28.2.1983, n. 55, convertito nella legge 26.4.1983, n. 131, (art.8) per L. 700 miliardi.
- Legge 22.12.1984, n. 887, per L. 800 miliardi.
- Legge 28.2.1986, n. 41, per L. 800 miliardi.
- Legge 22.12.1986, n. 910, per L. 800 miliardi.

Le realizzazioni portate a compimento con i predetti accantonamenti possono così riassumersi:

a) Edilizia giudiziaria

- Progetti approvati dall'Amministrazione: N.750 per L. 1.157.327.505.296
- Mutui concessi dalla cassa DD.e PP.: N. 621 per L. 985.449.029.485
- Pratiche in istruttoria n. 191 per L. 809.490.692.867
- Interventi in corso di richiesta: N. 82 per L. 275.136.832.221

b) Case mandamentali

- Progetti approvati dall'Amministrazione: n. 273 per L. 372.703.990.138
- Mutui concessi dalla Cassa DD. e PP.: per L. 284.568.694.470.

LEGGE 24.4.1980, N. 146 - ART. 27 - (LEGGE FINANZIARIA 1980)

LEGGE 30.3.1981, N. 119 - ART. 18 - (LEGGE FINANZIARIA 1981)

LEGGE 7.8.1982, N. 526 - ART. 21 -

Interventi straordinari

Si conferma che dopo la cessazione dei finanziamenti straordinari, concessi fino all'anno 1983, l'Amministrazione ha proseguito i suoi interventi mediante l'utilizzo dei residui di stanziamento ancora disponibili con la legge 526/1982 ed attraverso i pagamenti ed impegni in precedenza perfezionati.

Si è proceduto all'installazione di aule prefabbricate ed all'acquisizione di attrezzature e di beni mobili per gli uffici giudiziari.

Come già precisato anche nel decorso esercizio gli stessi interventi non hanno subito peraltro, interruzioni in quanto per tali esigenze risultano assegnati, in sede di bilancio ordinario, i necessari stanziamenti.

Sistema informativo

LEGGE 22.12.1984, N. 887 (ART. 19 N. 3 L. 50 miliardi)

LEGGE 28.2.1986, N. 41 (ART. 13 N. 4 L. 30 miliardi)

LEGGE 22.12.1986, N. 910 (ART. 8 N. 5 L. 34 miliardi)

Con le predette leggi finanziarie sono stati assegnati a questo Ministero per gli anni 1985, 1986 e 1987 sul Cap. 7013 le somme sopraindicate da destinare al potenziamento degli impianti e delle attrezzature del sistema informativo dell'Amministrazione centrale e degli uffici giudiziari.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1985, sono stati effettuati impegni di spesa per L. 13.150.000.000, dopo che l'Amministrazione, sulla scorta del parere di una apposita Commissione, è pervenuta ad elaborare le linee generali di un sistema informativo per tutti gli uffici giudiziari anche con riferimento all'hardware idoneo.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1986, sul capitolo anzidetto, sono stati effettuati impegni di spesa per L. 9.414.821.565 e pagamenti per L. 8.208.123.730, mentre in quello del 1987 sono state impegnate Lire 995.423.220.

Tali impegni di spesa hanno riguardato:

- la gestione (locazione hardware, licenza d'uso dei programmi, manutenzione hardware, assistenza tecnico-applicativa) dei Centri di elaborazione installati presso i Tribunali di Roma, Bologna - Ravenna, Genova-Savona, Bergamo-Mantova, Milano-Monza;
- l'integrazione dell'hardware installato presso il C.E.D. della Corte di Cassazione e il Casellario Centrale;
- l'acquisto di 192 Personal Computer M24 Olivetti destinati principalmente agli Uffici Istruzione dei Tribunali e alle Procure della Repubblica;
- l'acquisto di n. 120 Personal Computer Honeywell destinati ad essere utilizzati dal sistema informativo del Casellario per la certificazione dei carichi pendenti.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 22 luglio 1982, n. 473

Legge 26 luglio 1984, n. 395

LEGGE 22 LUGLIO 1982, N.473

Acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili da destinare a sedi di Istituti Italiani di Cultura e Scuole italiane all'estero

La legge 473/1982 prevede lo stanziamento di 3 miliardi e 600 milioni da ripartire in sei anni consecutivi. Parte dell'autorizzazione di spesa, che a tutto il 1986 ammonta a 3 miliardi, è stata utilizzata per lavori di ristrutturazione degli Istituti di cultura in Madrid e Parigi, per l'acquisto di un immobile da destinare a Istituto di cultura in Barcellona e per l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'Istituto di cultura in Atene. I residui a tutto il 1986 e lo stanziamento 1987 saranno utilizzati per il completamento del programma di ristrutturazione dell'Istituto in Atene. Il periodo di operatività della legge n.473 si concluderà il 31.12.1987.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 26 LUGLIO 1984, N. 395

Acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili per Rappresentanze all'estero.

1. La legge 26 luglio 1984, n.395 di rifinanziamento del capitolo 7501 dello stato di previsione di spesa del Ministero degli Affari Esteri ha autorizzato una spesa complessiva di 60 miliardi di lire - da ripartire in cinque anni finanziari consecutivi - finalizzata ad investimenti immobiliari all'estero, ed in particolare all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari e ad alloggi per il personale.

L'autorizzazione concessa per gli anni 1984, 1985, 1986 e 1987 è stata di Lire 10 miliardi annui.

2. Il programma di investimenti a lungo termine, a suo tempo predisposto a supporto e documentazione della richiesta di fondi, prevedeva appunto una spesa complessiva, sia pure orientativa, di 60 miliardi di lire motivata essenzialmente:

A - dalla necessità di contenere il continuo progressivo incremento dello onere finanziario a carico dell'Erario per il fitto delle nostre Rappresentanze diplomatiche e consolari e degli alloggi di servizio;

B - dalla opportunità di acquisto o costruzione di nuove sedi, determinata da ragioni di sicurezza o da motivazioni politiche;

C - dalla necessità ed urgenza di interventi di ristrutturazione di edifici o complessi immobiliari già di proprietà dello Stato.

Da tale programma generale è stato successivamente desunto un primo programma ridotto per il triennio 1984 - 1986, per il quale l'autorizzazione complessiva di spesa è stata di 30 miliardi di lire (vds art.1 sopracitata legge).

Lo stato di attuazione degli interventi previsti in detto programma triennale viene di seguito illustrato:

1. opere ed acquisti ultimati:

- acquisto immobile per Consolato Generale Cordoba		309 milioni	
- acquisto immobile per Amb. Copenaghen (uffici)	828	"	
- acquisto immobile per Amb. Malta (Residenza)	435	"	
- acquisto immobile per Amb. Manila (Residenza)	866	"	
- acquisto immobile per Rappresentanza Permanente presso il Consiglio d'Europa Strasburgo (uffici)	663	"	
- acquisto immobile per Amb. Lima (uffici)	495	"	
- acquisto immobile per Amb. Dublino (uffici)	426	"	
- acquisto immobile per Amb. Bonn (uffici)	2.697	"	
- ristrutturazione Uffici Amb. Dublino	385	"	
- ristrutturazione Uffici Cons.Europa/Strasburgo	144	"	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ristrutturazione Residenza Amb. Dar Es Salaam	250 milioni	
2. opere appaltate:		
- costruzione alloggi personale Amb. Tripoli	3.090	"
- costruzione Amb. New Delhi	3.238	"
(trattasi di maggiore spesa rispetto a quella autorizzata con la legge 18/1982)		
- costruzione Amb. Riad (Direzione Lavori)	450	"
3. opere in corso di appalto ed acquisti non ancora perfezionati:		
- acquisto immobile Rappresentanza Permanente presso CEE/Bruxelles (Uffici)	6.944	"
- acquisto in regime "coop." n.2 appartamenti in New York	3.700	"
- costruzione Amb. Lusaka (uffici)	485	"
- ristrutturazione sede consolare New York (quota parte)	1.700	"
- ristrutturazione sede consolare Stoccarda	800	"
- ristrutturazione sede consolare Bengasi	200	"
- ristrutturazione sede consolare Berlino	800	"
- ristrutturazione Uffici Amb. Bonn	1.100	"
TOTALE	30.000 milioni	
	=====	

All'inizio del corrente esercizio finanziario si è proceduto inoltre all'elaborazione di un secondo programma di investimenti, concernente il biennio 1987 - 1988, che prevede operazioni immobiliari ancora per 30 miliardi di lire, suddivisi in relazione alle stesse esigenze sopra specificate.

Mentre si riportano qui di seguito gli interventi previsti in attuazione di detto programma biennale, si ritiene tuttavia opportuno far presente che tale impostazione programmatica non può considerarsi tassativa, bensì indicativa della linea di condotta dell'Amministrazione, e pertanto suscettibile di tutte quelle modifiche ed integrazioni che dovessero emergere in corso di attuazione del programma stesso, anche alla luce degli aggiornamenti di alcune previsioni di spesa originariamente elaborate:

1. acquisti o costruzioni desunti dall'incidenza dell'onere dei fitti			
ALGERI	- costruzione alloggi	:	spesa prevista 2.500 milioni
FRANCOFORTE	- acquisto sede	:	" " 600 "
OTTAWA	- acquisto uffici	:	" " 2.500 "

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONAKRY	- acquisto Residenza e costruzione uffici	: spesa prevista	800 milioni
ONU-NEW YORK	- acquisto uffici	: " "	6.000 "
BOGOTA'	- acquisto uffici	: " "	400 "
2. Acquisti o costruzioni ritenuti opportuni			
ISLAMABAD	- costruzione Residenza, Uffici e alloggi (terreno disponibile dal 1964)	: spesa prevista	3.600 milioni
BAGHDAD	- costruzione Residenza, Uffici e alloggi (trasferimento del quartiere diplomatico)	: " "	4.000 "
BANGKOK	- acquisto Residenza e Uffici (motivi di sicurezza-in corso stipula contratto)	: " "	3.000 "
MOSCA	- costruzione Cancelleria (accordo italo-sovietico in corso per la concessione di un terreno in uso gratuito e perpetuo)	: " "	5.200 "
CAIRO	- costruzione uffici (motivi di sicurezza - operazione realiz- zabile attraverso permuta proprietà im- mobiliari in Egitto)	: " "	eventuale congua- glio passivo per- muta
3. interventi di ristrutturazioni immobili patrimoniali			
ADDIS ABEBA	- costruzione Cancelleria consolare	: spesa prevista	600 milioni
BENGASI	- ristrutturazione sede (2° lotto)	: " "	300 "
BERLINO	- ristrutturazione sede (2° lotto) realizzazione alloggio Console Generale	: " "	500 "

Nel richiamare quanto già precisato circa il carattere essenzialmente indicativo del programma sopra delineato, si fa presente infatti che, alla luce di ulteriori esigenze nel frattempo emerse, devono considerarsi aggiuntivi ovvero alternativi rispetto alle operazioni sopra elencate, i seguenti interventi:

- Amb. CARACAS : acquisto Uffici (previsione di spesa : 1.000 milioni)
- Amb. SAN MARINO : acquisto Residenza e Uffici (previsione di spesa 500 milioni)
- Amb. LIMA : ampliamento Cancelleria (previsione di spesa 246 milioni)

A conclusione della presente relazione si ritiene inoltre di dover precisare che il piano di investimenti, in parte realizzato ed in parte tuttora da realizzare in virtù delle disponibilità finanziarie concesse dalla legge 26.7.1984, n.395, non esaurisce il programma immobiliare originariamente predisposto: ciò sia in relazione alla necessità di soddisfare, nell'ambito delle suddette disponibilità, sopravvenute esigenze all'epoca non prevedibili, sia in quanto l'accertamento degli oneri di spesa connessi alle operazioni effettuate non ha consentito di rispettare le originarie previsioni di spesa.

Oggi si può dunque affermare che il rifinanziamento del capitolo di bilancio 7501 appare auspicabile, non soltanto in considerazione delle motivazioni sopra illustrate a giustificazione della mancata integrale realizzazione degli investimenti immobiliari a suo tempo individuati, ma anche alla luce delle sottoindicate esigenze:

- a) necessità di intervenire in quei Paesi originariamente non considerati nel programma (ad es. alcuni Paesi del Terzo Mondo);
- b) necessità di intervenire in quei Paesi in cui è previsto l'imminente trasferimento del quartiere diplomatico: Viedma in Argentina ed Abuja in Nigeria;
- c) necessità di razionalizzare il nostro patrimonio a Washington, eventualmente anche attraverso la costruzione, attualmente allo studio, di una nuova Cancelleria Diplomatica sul terreno patrimoniale di Whiteheaven costruzione che potrebbe essere finanziata soltanto parzialmente con il ricavato dell'alienazione dell'attuale Cancelleria.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 6 marzo	1976,	n. 50
Legge 28 giugno	1977,	n. 394
Legge 14 maggio	1981,	n. 219
Legge 28 ottobre	1981,	n. 612
Legge 7 agosto	1982,	n. 526
Legge 11 novembre	1982,	n. 828
Legge 3 marzo	1983,	n. 62
Legge 26 aprile	1983,	n. 130
Legge 27 dicembre	1983,	n. 730
Legge 2 maggio	1983,	n. 156
Legge 22 dicembre	1984,	n. 887
Legge 10 giugno	1985,	n. 286
Legge 25 giugno	1985,	n. 331; Legge 22 dicembre
	1986,	n. 910
Legge 29 gennaio	1986,	n. 26
Legge 28 febbraio	1986,	n. 41
Legge 1 dicembre	1986,	n. 879
Legge 16 marzo	1987,	n. 113

LEGGE 6.3.1976, N. 50

Programma edilizio 1976-81

La legge 6.3.1976, n. 50 ha stanziato, per il sessennio 1976/81, la somma di 550 miliardi per la realizzazione di un programma poliennale d'interventi di opere di edilizia universitaria (generale e dipartimentale, residenziale, sportiva) a favore delle istituzioni universitarie statali.

I predetti fondi sono stati a suo tempo ripartiti, su proposta del Comitato Centrale per l'edilizia universitaria istituito ai sensi dell'art. 4, sulla base di parametri tecnici predeterminati dal Comitato stesso.

In linea generale le Università hanno ultimato o stanno ultimando la realizzazione delle opere previste nei rispettivi programmi.

I fondi vengono gradualmente erogati dal Ministero su contabilità speciali intestate alle Università, in relazione alle esigenze delle Università stesse.

Per una più sollecita attuazione dei programmi stessi il Ministero, su proposta del Comitato centrale, ha a suo tempo invitato le Università a riesaminare i programmi di edilizia generale e dipartimentale, ai fini dell'adozione delle variazioni occorrenti per destinare i fondi ancora disponibili, in quanto relativi ad opere non ancora appaltate, al completamento delle opere in corso.

Nel 1986 è stato erogato il residuo importo di 13 miliardi circa. Pertanto il complessivo importo di 550 miliardi risulta completamente accreditato.

LEGGE 28 GIUGNO 1977 N. 394

Potenziamento dell'attività sportiva.

CAP. 4122.

La suddetta legge, a parere dello scrivente ministero, non è da inserire nell'elenco delle leggi pluriennali la cui erogazione è competenza di questa Amministrazione.

La quantificazione dell'onere derivante dall'applicazione della legge 394/77, è infatti demandata, dalla l.888/84 (finanziaria 1985), alla stessa legge finanziaria dove trova inserimento nella allegata TAB.D e non già nella TAB.A, specificatamente relativa agli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali.

La legge finanziaria si limita in effetti a definire l'ammontare del contributo dello Stato per l'attuazione delle finalità contemplate nella predetta legge 394/77 anno per anno e non già a stabilire un impegno di spesa in un arco di tempo determinato.

LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219

Conversione in legge con modificazioni del D.L. 19.3.1981 n. 75 recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei Territori colpiti CAP. 4000 e 4001

L'art. 39 della predetta legge ha istituito, con effetto dall'a.a. 1982/83, l'Università statale degli Studi della Basilicata con sede in Potenza.

L'Università suindicata è compresa tra quelle previste dall'art. 1 (numero 1) del T.U. delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R.D. 31.8.1933 n. 1592 e successive modificazioni.

Per le spese di funzionamento e per l'istituzione di nuovi posti di personale non docente necessari nell'Università, la legge ha previsto uno stanziamento di lire 15 miliardi per gli anni finanziari 1982 - 1983, dei quali 13 mila milioni a valere sui fondi stanziati con la medesima.

Al finanziamento degli ulteriori interventi, ivi comprese le opere di edilizia per la realizzazione della sede Universitaria, la legge medesima ne prevedeva la copertura (art. 85) sia con i mezzi di bilancio da unificare in sede di legge finanziaria, sia mediante ricorsi ai mutui della Banca Europea per gli Investimenti.

Nell'anno finanziario 1982 il Ministero del Tesoro comunicava, che con D.I. del 29.11.1982 n. 167192 venivano disposte - in ordine alla realizzazione degli interventi sopraindicati - non finanziati con ricorso ai prestiti B.E.I., le assegnazioni dei fondi come segue:

Cap. 4000 - Stipendi, retribuzioni personale non docente universitario	£. 187.000.000 (comp)
Cap. 4001 - Contributi per il funzionamento delle Università ecc.	£. 4.813.000.000 (comp)
	£. 2.000.000.000 (cassa)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 8557 - Contributi a favore delle istituzioni per il finanziamento degli interventi nei territori colpiti dagli eventi sismici	£.	20.000.000.000 (cmp)
ecc.	£.	3.000.000.000 (cassa)

Nell'anno 1983 venivano disposte le assegnazioni così ripartite:

Cap. 4101 - £. 8.000.000.000

Cap. 8557 - £. 13.000.000.000

Mentre si rimanda per quanto concerne il Cap. 8557 ai contenuti della relazione appositamente redatta.

LEGGE 14.5.1981, N. 219, e successive

Interventi nei territori colpiti dal sisma

Le leggi indicate in oggetto hanno previsto:

- A) per le Università di Napoli e Salerno e per l'Istituto Universitario Orientale di Napoli: finanziamenti per la riparazione dei danni causati dal terremoto;
- B) per le Università di Napoli e di Salerno: interventi per il completamento della sede;
- C) per l'Università della Basilicata: interventi per la realizzazione della sede.

In attuazione di tali leggi il CIPE ha deliberato finanziamenti sia con i fondi di bilancio, sia mediante ricorso a mutui della Banca Europea per gli Investimenti come da allegato prospetto.

Le somme assegnate relative agli esercizi dal 1981 al 1985 sono state completamente erogate (nel 1986 è stato erogato l'importo di 43,328 miliardi circa). Per quanto riguarda l'assegnazione di 60.000.000.000 relativa al 1986, è stato erogato nell'anno 1986 l'importo di £. 58,668 miliardi circa.

La legge 28.10.1986, n. 730, all'art. 6, decimo comma, ha assegnato all'Università di Salerno, per la realizzazione del centro universitario per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi presso la Facoltà di Ingegneria, un contributo speciale di £. 14 miliardi per il periodo 1987-88, a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 14.5.1981, n. 219, di cui 7 miliardi nello anno 1987.

LEGGE 28 OTTOBRE 1981, N. 612

Concessione di un contributo per il quinquennio 1981-85 all'Università di Bologna per il finanziamento del Centro di alti studi internazionali. La spesa è imputata al CAP 4105 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

La suddetta legge dispone in favore dell'Università degli Studi di Bologna per il quinquennio 1981-85 un contributo di £. 100 milioni per l'anno 1981 e lire 150 milioni rispettivamente per gli anni 1982-83-84 e 1985, per l'attuazione delle iniziative di carattere scientifico didattico e di ricerca previste dalle convenzioni che l'Università medesima stipula con il Centro di alti studi internazionali sulla base di precedenti accordi culturali tra il Governo italiano e il Governo degli USA.

Tale Centro ha lo scopo di promuovere il perfezionamento degli studi delle relazioni internazionali, e per rendere accessibile ai laureati italiani la conoscenza di programmi di studi articolati su modello americano e permettere loro di proseguire e completare la loro preparazione negli USA presso la J. Hopkins University usufruendo di borse di studio messe a disposizione dal Centro di Bologna.

Fino all'anno 1985 le erogazioni sono avvenute regolarmente, non risultano, pertanto, residui al riguardo.

Per quanto riguarda la proposta della proroga e rivalutazione del contributo dello Stato all'Ente in parola per il quinquennio 1986-1990, si precisa che il relativo schema legislativo, sottoposto all'esame della Camera ed in corso di trasmissione al Senato prima della caduta del Governo, presenta la seguente ripartizione di spesa.

1986	1987	1988	1989	1990
(in milioni)				
250	250	300	300	300

Di conseguenza in sede di previsione della spesa per l'anno 1988 è stato proposto l'accantonamento del relativo onere tra i fondi speciali di cui alla legge finanziaria tuttora in discussione (tab. B)

FIO - Fondo Investimenti e Occupazione

LEGGE 7.8.1982, N.526 - ARTICOLO 56

Fondo investimenti e occupazione FIO 1982.

In attuazione dell'art.56 della legge 7 agosto 1982 n.526, il CIPE, in sede di ripartizione del fondo investimenti e occupazione (870 miliardi) ha deliberato l'assegnazione di 32 miliardi a favore della II Università di Roma "per la realizzazione delle opere edilizie nell'area di Tor Vergata" (erano state a suo tempo inoltrate al Ministero del Bilancio schede di progetto per circa 1.300 miliardi).

La realizzazione delle opere è in fase di ultimazione a questo Ministero ha erogato al 30.6.86 l'intero importo assegnato all'Università.

LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N.828

Ulteriori provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia, colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della Regione Marche.

CAP. 4105

La citata legge 828/82 ha tra l'altro autorizzato, in relazione alle esigenze connesse al definitivo completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della Regione del Friuli Venezia Giulia, l'aumento del contributo annualmente concesso dal MPI all'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste per gli anni 1983-85, nonchè la spesa di £.35 miliardi, da ripartire nel periodo 1982-85, per l'attuazione dei programmi di edilizia dell'università di Udine.

Per il programma di utilizzazione di quest'ultimo importo si rimanda alle precisazioni fornite in materia di Edilizia Universitaria con relazione appositamente redatta.

Come in precedenza accennato in base all'art. 8 della surrichiamata legge, il Ministero della P.I. è autorizzato ad aumentare il proprio contributo all'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, di £.500 milioni nel triennio 1983-1985 per la realizzazione del progetto di estensione della rete di sorveglianza sismica in Carnia e per la costruzione ad Udine della Sede del Centro di ricerche sismologiche e della rete di sorveglianza del Friuli.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione all'inizio di ogni anno finanziario per cui non si registra presenza di residui.

Per quanto riguarda l'erogazione delle assegnazioni afferenti agli anni 1986 e 1987, questo Ministero ha regolarmente provveduto all'accredito dell'importo previsto dall'art.11 della legge 11/2/1958, n.73 che ha concesso all'Osservatorio in parola un contributo ordinario di £. 15.000.000 annui.

La spesa è imputata al Cap. 4105 dello Stato di previsione della spesa di questo Ministero.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E' in corso di esame presso le sedi parlamentari un nuovo disegno di legge per la proroga del contributo in questione per il quadriennio 1986-1989: la legge finanziaria per il 1987 prevede infatti, tra il fondo speciale di parte corrente (Tab. B Ministero del Tesoro) l'onere della relativa spesa ripartito come segue:

1987	1988	1989
	(in milioni)	
4.000	5.000	5.000

LEGGE 11.11.1982, 828 - ART. 11 -

Finanziamento a favore dell'Università di Udine

La legge 11 novembre 1982, n. 828 all'art. 11, ha stanziato a favore dell'Università degli Studi di Udine la somma di £. 35 miliardi da ripartire nel periodo 1982/85, per l'attuazione dei programmi di edilizia dell'Università nonchè per l'acquisizione delle attrezzature didattiche e scientifiche. Il Ministero ha approvato il programma di utilizzazione del predetto importo, formulato dall'Università, ed ha erogato l'importo complessivo di 32 miliardi.

La realizzazione delle opere è in corso.

LEGGE 3 MARZO 1983, N. 62

Concessione di un contributo annuo a favore, della Società Italiana di Fisica per la pubblicazione della rivista "Il nuovo Cimento".

CAP. 4105

La Società Italiana di Fisica con sede in Bologna è stata istituita con R.D. 5/9/1935, n.1720 e ha lo scopo di promuovere, favorire e tutelare lo studio e il progresso della fisica in Italia.

La Legge 3/3/83 N.62 proroga la concessione del contributo annuo di lire 100 milioni -previsto dalla precedente legge 12/4/76 n.217- per un ulteriore quinquennio dal 1983 al 1987 a favore della Società predetta da destinarsi alla pubblicazione della rivista "Il nuovo Cimento", di carattere divulgativo scientifico nel campo della fisica.

Il pagamento ha luogo all'inizio di ogni anno, con ordinativo diretto intestato al Rappresentante legale dell'Ente.

Non si registrano residui passivi.

L'onere è così ripartito:

(in milioni)				
1983	1984	1985	1986	1987
100	100	100	100	100

LEGGE 26.4.1983, N.130 - ARTICOLO 21

Fondo investimenti e occupazione - FIO 1983.

In attuazione dell'art.21, I comma, della legge n.130, il CIPE, in sede di ripartizione del FIO per il 1983 (1.300 miliardi + 1.000 miliardi di mutui con la B.E.I.) ha deliberato il finanziamento dei seguenti progetti, relativi a Istituzioni universitarie:

Con delibera in data 22.12.1983:

- Scuola Internazionale Studi Avanzati di Trieste	12.500.000.000
- Università di Ancona, completamento Facoltà Ingegneria	51.800.000.000
- Università di Catania, completamento nuovo centro S.Sofia 1 clinica chirurgica <u>con delibera in data 19.6.1984</u>	15.000.000.000
- Università della Calabria -Cosenza, sede definitiva dell'Università	37.406.000.000
	<hr/>
	116.706.000.000

I lavori sono in corso e questo Ministero ha erogato, su richiesta delle istituzioni universitarie, le seguenti somme, pari alle assegnazioni sinora disposte.

Scuola Internazionale Studi Avanzati - Trieste	10.536.851.145
Università di Ancona	43.664.711.155
Università di Catania	12.644.221.380
Università della Calabria	31.531.346.320
	<hr/>
	98.377.100.000

Questo Ministero ha richiesto l'integrale copertura finanziaria dei progetti ammessi a finanziamento. Si è in attesa di ulteriori assegnazioni.

LEGGE 27.12.1983 N. 730 ART. 37.

Fondo investimenti e occupazione FIO 1984

L'art. 37 della legge n. 730 ha stanziato, sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio per il 1984, nell'ambito del FIO l'importo di 1.800 miliardi "per gli interventi di cui all'art. 21 della legge 26.4.1983 n. 130".

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca Europea Investimenti sino alla concorrenza del controvalore di 1.200 miliardi per la contrazione di appositi mutui, i cui oneri saranno a carico del bilancio dello Stato.

Dopo ripetuti contatti con il Ministero del Bilancio, ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse al CIPE le schede di progetto (ciascuna di importo superiore agli 8 miliardi) per un importo complessivo di 994.856 milioni.

Il CIPE ha deliberato la ripartizione dei fondi il 22.2.1985 ed ha ammesso a finanziamento i seguenti progetti:

- Università dell'Aquila: nuova Facoltà di Scienze	28.333.000.000
- Università di Napoli: nuove sedi Facoltà scientifiche (lotto n. 2)	50.068.000.000
- Università di Parma: Dipartimento biologico; Dipartimento della terra Dipartimento di fisica	25.459.000.000
- Università della Tuscia-Viterbo Facoltà di Agraria	17.650.000.000
- Università di Roma: adeguamento norme di sicurezza (Sapienza Policlinico)	40.450.000.000
- Università di Milano: ristrutturazione nuova sede Facoltà di Farmacia (secondo lotto)	14.900.000.000
	<hr/>
	176.860.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le istituzioni interessate hanno già appaltato i lavori e questo Ministero ha erogato le seguenti somme pari alle assegnazioni sinora disposte.

- Università dell'Aquila	19.246.300.000
- Università di Napoli	34.010.600.000
- Università di Parma	17.294.000.000
- Università della Tuscia	8.150.000.000
- Università di Roma	27.477.300.000
- Università di Milano	10.121.400.000
	<hr/>
	116.299.600.000

Si è in attesa di ulteriori assegnazioni.

LEGGE 2.5.1983, N.156 art.3

Finanziamento a favore dell'Università di Ancona.

La legge 2.5.1983 n.156, all'art.3, ha stanziato, a favore dell'Università di Ancona, la somma di £.35 miliardi per il biennio 1983/84 per la ricostruzione della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università, distrutta dalla frana del 13.11.1982.

Il Ministero ha approvato il programma dell'Università ed ha erogato l'importo di 23 miliardi.

La realizzazione dell'opera è in corso.

LEGGE 22.12.1984 N. 887, ART. 12

Fondo investimenti e occupazione - FIO 1985.

L'art. 12 della legge n. 887 ha stanziato sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio per il 1985, nell'ambito del FIO, l'importo di 1.500 miliardi per gli interventi di cui all'art. 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, e cioè per il "finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse..... e per le opere di edilizia scolastica e universitaria".

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca Europea per gli investimenti (BEI) sino alla concorrenza del controvalore di 1.500 miliardi, per la contrazione di appositi mutui i cui oneri saranno a completo carico del bilancio dello Stato.

Il C.I.P.E. ha deliberato la ripartizione dei fondi il 6 febbraio 1986 ed ha ammesso a finanziamento i seguenti progetti:

- Università di Cagliari: realizzazione Facoltà di Medicina, Farmacia e Scienze MM.FF.NN.	28.300.000.000
- Università della Calabria: Facoltà di Ingegneria - completamento	40.000.000.000
- Università di Genova: nuova sede Facoltà di Architettura nel centro storico	20.000.000.000
- Istituto Universitario Orientale-Napoli consolidamento e restauro di Palazzo Corigliano-Napoli	6.515.000.000
- Università di Pavia dipartimento di Genetica, Ingegneria - attrezzature e biblioteca	14.800.000.000
- Università di Napoli: realizzazione nuove sedi delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di Economia e commercio, 1° lotto	39.987.000.000
	<hr/>
	149.602.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le istituzioni interessate hanno già appaltato i lavori e questo Ministero ha erogato le seguenti somme:

Università di Cagliari	11.209.000.000
" della Calabria	19.933.000.000
" di Genova	7.921.000.000
Istituto Universitario Orientale-Napoli	2.580.000.000
Università di Pavia	2.960.000.000
" di Napoli	15.838.400.000
	<hr/>
	60.441.400.000

LEGGE 10 GIUGNO 1985, N. 286

finanziamento Istituto di Fisica Nucleare

CAP 8556

La relativa spesa è imputata al Cap. 8556 dello Stato di Previsione della spesa di questo Ministero.

L'INFN costituito con decreto 8.8.1951 del Presidente del CNR è ordinato secondo le norme recate dal D.I. 26 luglio 1967 (decreto M.P.I. di concerto con il Ministero per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato e con il Ministero per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica) e ristrutturato con L. 18.12.1971, n. 1240.

L'Istituto ha il compito di promuovere, coordinare e di effettuare ricerche sperimentali e teoriche nel campo della fisica nucleare.

A tal fine può stipulare convenzioni con le Università ed altri Enti ed organismi che posseggono gli stessi scopi ed effettuino ricerche scientifiche negli stessi settori.

Per la realizzazione delle proprie attività l'INFN predispone programmi pluriennali, i cui finanziamenti - previa deliberazione del Comitato Interministeriale per la programmazione economica - sono concessi con provvedimenti legislativi da proporsi su iniziativa del M.P.I. di concerto con quello del Tesoro.

I finanziamenti sono disposti con emissione di ordinativi diretti intestati al Presidente dell'Istituto.

Con Legge 10.6.1985 N. 286 è stato definito il piano di finanziamento di seguito indicato, per il quadriennio 1985 - 1988 di cui il Ministero scrivente ha già provveduto all'erogazione della somma di pertinenza dell'anno 1987.

1985	1986	1987	1988
	(in milioni di lire)		
194.400	220.000	230.000	240.000

L'erogazione del contributo ha luogo in unica soluzione, nei primi mesi dell'anno, pertanto non si registrano residui alla chiusura dell'esercizio.

L'onere è iscritto nella TAB. A allegata alla legge finanziaria 1987.

LEGGE 25.6.1985, N. 331 - ART. 1 -
 LEGGE 22.12.1986, N. 910 - ART. 7 - OTTAVO COMMA

Provvedimenti urgenti per l'edilizia universitaria

La legge^{n. 331} ha stanziato, all'art. 1, per il periodo 1985/88 l'importo di 700 miliardi, per interventi urgenti di edilizia universitaria così ripartito:

1985	80 miliardi
1986	220 "
1987	220 "
1988	180 "

La legge ha espressamente previsto che gli stanziamenti devono prioritariamente essere destinati agli interventi necessari per rendere le strutture edilizie universitarie esistenti e i relativi impianti conformi alle condizioni di agibilità e sicurezza prescritte dalla vigente normativa, nonché al completamento, a livello di lotti funzionali, delle opere comprese nei programmi approvati ai sensi della legge 6.3.1976, n. 50.

Ad integrazione di tali fondi l'art. 7, ottavo comma, della legge 22.12.86, n. 910 ha stanziato, per gli stessi fini, ulteriori 950 miliardi così ripartiti:

1987	100 miliardi
1988	300 "
1989	550 "

ed ha previsto inoltre che, a decorrere dal 1990, agli ulteriori stanziamenti si provvederà mediante la legge finanziaria, con quantificazione degli stanziamenti annui, su base triennale, e aggiornamento annuale per scorrimento.

Per il combinato disposto dai predetti articoli, la situazione degli stanziamenti è la seguente:

(dati in miliardi)

esercizio	L. 331/85 (1)	L. 910/86 (2)	Stanziamenti Totali (1+2)
1985	80	-	80
1986	220	-	220
1987	220	100	320
1988	180	300	480
1989	-	550	550
	<hr/> 700	<hr/> 950	<hr/> 1.650

Il Ministero ha provveduto con vari decreti a ripartire l'importo complessivo di £. 1.474,862 miliardi; per l'edilizia generale, dipartimentale e residenziale si è provveduto sulla base dei parametri a suo tempo elaborati dal Comitato Centrale per l'edilizia universitaria (istituito dalla legge 6.3.1976, n. 50) per la proposta di ripartizione dei fondi stanziati dalla legge n. 50.

Complessivamente è stato erogato l'importo di £. 255,914 miliardi e si prevede che nell'anno verrà completamente esaurito anche l'intero stanziamento 1987.

LEGGE 25.6.1985, N. 331 - ART. 2 -

Provvedimenti urgenti per l'edilizia universitaria

La legge ha stanziato, all'art. 2 per il periodo 1985/88, l'importo di 260 miliardi per la II° Università di Roma così ripartito:

1985	20 miliardi
1986	80 "
1987	80 "
1988	80 "

Sulla G.U. del 22.1.1986 è stato pubblicato l'avviso di gara relativo all'affidamento in concessione, secondo quanto previsto dalla legge 3 aprile 1979, n. 122 (art. 7), della realizzazione della nuova sede della Seconda Università di Roma - Tor VERGATA.

L'attuazione della procedura è in corso.

Nell'anno 1986 è stato erogato l'importo di 40 miliardi.

LEGGE 29 GENNAIO 1986 N. 26

Incentivi per il rilancio dell'economia delle province di Trieste e Gorizia.

CAP. 8561.

L'art. 10 della legge 29 gennaio 1986, n.26 prevede l'assegnazione dell'importo di £. 25 miliardi in favore dell'Università degli Studi di Trieste, al fine di favorire lo sviluppo della ricerca nel campo internazionale anche mediante programmi di studio da effettuarsi in cooperazione con Università straniere.

L'onere previsto è da utilizzarsi inoltre per la realizzazione di programmi edilizi e l'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche, sempre a beneficio dell'Ateneo triestino.

La spesa totale è imputata al Cap. 8561 dello stato di previsione della spesa di questo ministero.

Le assegnazioni risultano a tutt'oggi interamente accreditate e pertanto non si registrano residui al riguardo.

L'onere di cui trattasi è iscritto nella Tab. A allegata alla legge finanziaria 1987

1985	1986	1987
	(in milioni)	
10.000	10.000	5.000

LEGGE 28.2.1986, N. 41 - ART. 14.

Fondo investimenti e occupazione FIO 1986

L'art. 14 della legge n. 41 ha stanziato sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Bilancio per il 1986, nell'ambito del FIO, l'importo di 1.520 miliardi per gli interventi di cui all'art. 21 della legge 26 aprile 1983 n. 130, e cioè per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili per interventi di rilevante interesse..... e per le opere di edilizia scolastica e universitaria.

In aggiunta a tale importo, viene autorizzato il ricorso alla Banca Europea per gli investimenti (BEI) sino alla concorrenza da controvalore di 1.250 miliardi, per la contrazione di appositi mutui i cui oneri saranno a completo carico del bilancio dello Stato.

Dopo ripetuti contatti con il Ministero del Bilancio ed una complessa istruttoria, sono state trasmesse al CIPE le schede di progetto per un importo complessivo di 998 miliardi.

Successivamente la legge 22.12.1986 n. 910 ha previsto, all'art. 5, l'integrazione dell'autorizzazione di spesa di cui al predetto art. 14 della legge n. 41, per 1.000 miliardi, nonchè l'elevazione a 2.000 miliardi dell'ammontare dei mutui da contrarre con la BEI.

Si è in attesa della ripartizione dei fondi da parte del CIPE.

LEGGE 1.12.1986, N. 879 - ART. 11 -

Finanziamento a favore dell'Università di Udine

La legge 1.12.1986, n. 879 all'art. 11, ha stanziato a favore dell'Università di Udine la somma di £. 114 miliardi nel periodo 1986-91 per l'attuazione dei programmi di edilizia universitaria nonchè per l'acquisizione di attrezzature didattiche e scientifiche, di cui 57 miliardi per le esigenze della Facoltà di Medicina.

E' in corso formulazione del programma da parte dell'Università.

LEGGE 1.12.1986 N.879, ART. 31

Finanziamento a favore dell'Università di Ancona.

La legge 1.12.1986 n. 879, all'art. 31, ha stanziato a favore dell'Università di Ancona la somma di £.35 miliardi per il periodo 1987 - 1991, dei quali 3 miliardi per il 1987 e 8 miliardi per il 1988 per la ricostruzione ed il completamento delle sedi dell'Università di Ancona.

E' in corso la formulazione del programma delle opere da realizzare da parte delle Università.

LEGGE 16 MARZO 1987, N.113

Celebrazione del IX centenario dell'Università di Bologna

CAP. 4106.

L'art. 1 della legge 16 marzo 1987, n.113 prevede la concessione di un contributo straordinario di £. 10 miliardi nel triennio 1987-1989, in favore dell'Università degli Studi di Bologna, nella ricorrenza del IX centenario della sua fondazione.

Il contributo di cui trattasi è devoluto per le numerose iniziative che verranno intraprese al riguardo dall'Ateneo bolognese: l'organizzazione e l'attuazione di celebrazioni, congressi, seminari, convegni di studio e attività editoriali da porre in essere anche con la collaborazione di Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri; il recupero, il restauro, il riordino di materiale storico, artistico, archivistico, museografico e per iniziative divulgative e didattiche in genere; l'istituzione presso l'Università di un centro internazionale di ricerca sulla storia dell'Università, della scienza e delle istituzioni di alta cultura; l'erogazione di premi intitolati all'"Alma Mater Studiorum" da corrispondere a studiosi italiani e stranieri particolarmente meritevoli.

Il successivo art.4 - 1° comma della citata legge n.113 determina la ripartizione, nei sottoindicati esercizi finanziari, del contributo in parola:

1987	1988	1989
(in milioni)		
3000	4000	3000

Quanto all'erogazione si precisa che questo Ministero potrà dar corso al finanziamento medesimo non appena il decreto interministeriale (M.P.I. e Ministero Tesoro), emanato in conformità a quanto dispone il 2° comma dell'articolo 4 della legge in parola circa le modalità di spesa dei fondi sopra indicati, sarà restituito, debitamente registrato, dalla Corte dei Conti.

MINISTERO DELL'INTERNO

RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 18 marzo 1982 n. 90 e Legge 22 dicembre 1984 n. 887

Legge 6 luglio 1980, n. 336

LEGGE 18 MARZO 1982, N. 90 ;
LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N. 887

Misure finanziarie straordinarie per il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

La legge n. 90/1982 prevede interventi straordinari nel quadro del potenziamento e dell'ammodernamento tecnologico degli apparati strumentali e per l'adeguamento dei servizi dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo degli agenti di custodia.

In virtù del rifinanziamento operato dall'art. 19, primo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), per tali interventi (originariamente limitati al triennio 1982-1984) è stata autorizzata l'ulteriore spesa di 600 miliardi, da iscriversi nel capitolo 2779 dello stato di previsione del Ministero dell'Interno, di cui lire 100 miliardi per l'anno finanziario 1985, lire 200 miliardi per l'anno 1986 e lire 300 miliardi per l'anno 1987.

La legge n. 90/1982 prevede che il Ministro dell'Interno, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica di cui all'art. 18 della legge 1° aprile 1981, n. 121 (recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza), determina con propri decreti "i piani recanti l'indicazione delle opere, delle infrastrutture e dei mezzi tecnici e logistici e delle altre misure ritenute necessarie nel quadro del potenziamento e dell'ammodernamento degli apparati e dell'adeguamento dei servizi".

Per l'attuazione di tali piani - che devono essere formulati secondo una coordinata e comune pianificazione finanziaria tra le Amministrazioni interessate e, dopo l'approvazione, comunicati al Parlamento - è prevista la facoltà di avvalersi di enti ed imprese che abbiano particolare competenza ed idonei mezzi tecnici, eventualmente in deroga al disposto degli artt. 107 e 113 del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, nonchè di adottare procedure più snelle rispetto a quelle previste dalla normativa vigente in materia di progetti, contratti e convenzioni relative ad acquisti di immobili, ad esecuzione di lavori, a provviste e forniture.

I contratti e le convenzioni inerenti all'attuazione dei piani di cui trattasi - esclusi quelli relativi ad acquisti di immobili - sono stipu-

lati direttamente dai rispettivi vertici delle forze di polizia interessate (vale a dire Capo della Polizia, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Comandante Generale della Guardia di Finanza, Direttore Generale degli Istituti di Prevenzione e Pena) o da loro delegati.

Viene istituita, poi, un'apposita Commissione, presieduta dal Ministro dell'Interno o da un Sottosegretario da lui delegato, con il compito di formulare pareri sugli schemi dei predetti piani di potenziamento e di ammodernamento, nonchè sul coordinamento e integrazione dei piani medesimi per garantire l'indispensabile collaborazione interforze. Sono previste infine, particolari deroghe alla vigente legislazione urbanistica (legge 765 del 1967 e legge n. 10 del 1977), per la costruzione di poligoni di tiro previsti nei ripetuti piani, purchè i poligoni stessi siano costruiti nell'ambito delle strutture in uso alle forze di polizia in argomento.

LEGGE 6 LUGLIO 1980, N. 336

Provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

La legge 13 maggio 1985, n.197, concernente "rifinanziamento provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha stanziato il fondo complessivo di L. 220.000 milioni, per la realizzazione dei programmi di potenziamento e rinnovo dei macchinari, delle attrezzature, dei materiali e degli impianti tecnici.

Detto fondo è stato così ripartito:

Cap. 3167: Spese per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Anno 1985	L. 20.000	milioni
" 1986	" 55.000	"
" 1987	" 55.000	"
" 1988	" 45.000	"
" 1989	" 45.000	"

Totale L. 220.000 milioni

Lo stanziamento di L. 55.000 milioni iscritto al capitolo 3167 per l'anno finanziario 1986 è stato quasi interamente utilizzato per la stipulazione dei contratti relativi all'acquisto di: 30 autocarri ad allestimento scarrabile Mod. TSK 2000, 10 autotelai scarrabili completi di 3 cisterne scarrabili, 130 autofurgoni, 10 banchi misura radio, 10 autoscale Magirus, 1 carro ponte, 1 camera a nebbia salina, modifiche e aggiunte alla fornitura di 33 APS, 44 APS, 78 unità audiovisive didattiche, sistema videocassette duplicazione, 9 autocarri Iveco, 3 trattori semirimorchio Iveco, 3 veicoli cingolati per marcia su terreni innevati, 12 autocarri Iveco con cassone triribaltabile e trasporto macchine operatrice, 4 veicoli di soccorso cingolati per marcia su neve, 22 serie attrezzature ginniche, apparecchiature prova per rilevatori di incendio, centrale telefonica per linee di emergenza, suppletiva 50 appa

rati radio, 104 dispositivi chiamate selettive, 50 ricevitori chiamate selettive e 50 dispositivi chiamate, 100 accessori strumenti misura laboratorio radio, 16 pali metallici antenne radio, 1 automezzo tridimensionale ed 1 automezzo alfa sfilo, 15 cabine metalliche per ponti radio, sistema automatico rilevamento ricaduta radioattività, materiali per riconfigurazione avionica elicotteri VV.F. Marina Militare, 15 batterie ecc., suppletiva 8 APS, 5 A.S. Magirus, materiali riconfigurazione avionica elicotteri AM, 20 batterie accumulatori, 150 filtri a cavità risonante, 200 antenne R.T., 20 centraline di regolazione impianti solari, 120 pannelli fotovoltaici, 240 filtri a cristallo, 3 scale meccaniche rimorchiabili, 4000 dispositivi per la generazione dei toni subaudio, 58 stazioni radio fisse, 35 automezzi rapido intervento aeroportuale, 4 MBP, 15 elicotteri Marina Militare Italiana.

Al 31.12.1986 sono state, pertanto, impegnate Lire 54.955.196.550 mentre le restanti L. 44.803.450 relative alla modifica degli importi di uno dei contratti, sono state mandate in economia.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

EDILIZIA PUBBLICA

Legge 6 febbraio	1985,	n. 16
Legge 7 marzo	1985,	n. 99
Legge 13 maggio	1985,	n. 197
Legge 28 ottobre	1986,	n. 730
Legge 11 novembre	1986,	n. 771
Legge 1 dicembre	1986,	n. 831
Legge 1 dicembre	1986,	n. 879

EDILIZIA PENITENZIARIA

Legge 12 dicembre	1971,	n. 1133
Legge 1 luglio	1977,	n. 404
Legge 24 aprile	1980,	n. 146
Legge 30 marzo	1981,	n. 119
Legge 7 marzo	1985,	n. 99
Legge 28 febbraio	1986,	n. 41
Legge 22 dicembre	1986,	n. 910

OPERE IDRAULICHE

Legge 21 dicembre	1978,	n. 843
Legge 29 novembre	1984,	n. 798
Legge 7 marzo	1985,	n. 99

OPERE MARITTIME

- Legge 21 dicembre 1978, n. 843, art. 34 e Legge
30 marzo 1981, n. 119
- Legge 20 febbraio 1980, n. 60 e Legge
12 agosto 1982, n. 568
- Legge 8 luglio 1980, n. 326
- Legge 7 marzo 1981, n. 64, art. 30
- Legge 23 febbraio 1982, n. 48
- Legge 26 aprile 1983, n. 130
- Legge 27 dicembre 1983, n. 730
- Legge 29 novembre 1984, n. 798, art. 3,
1° comma, lettera d)

EDILIZIA RESIDENZIALE (C.E.R.)

- Legge 22 ottobre 1971, n. 865
- Legge 27 maggio 1975, n. 166
- Legge 16 ottobre 1975, n. 492
- Legge 8 agosto 1977, n. 513
- Legge 5 agosto 1978, n. 457
- Legge 15 febbraio 1980, n. 25
- Legge 25 marzo 1982, n. 94
- Legge 5 aprile 1985, n. 118
- Legge 23 dicembre 1986, n. 899

EDILIZIA PUBBLICA

LEGGE 6.2.1985, n.16

Programma quinquennale di costruzione di nuove sedi di servizio e relative pertinenze per l'Arma dei Carabinieri.

Con la legge in esame è stata autorizzata la complessiva spesa di L. 1.450 miliardi per la realizzazione di un programma straordinario quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, nonché la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti.

Il programma degli interventi, individuati e localizzati dal Comando Generale dell'Arma dei CC., è approvato con decreto del Ministro dei LL.PP., sentiti il Ministro dell'Interno e il Ministro della Difesa.

Per gli interventi che, su indicazione del Comando Generale dell'Arma dei CC., richiedono l'apprestamento di opere di sicurezza, è stata stipulata con la Edil-Pro S.p.A. la convenzione 1463 in data 24.4.86 per l'affidamento unitario in concessione della progettazione e realizzazione degli interventi.

Per gli interventi diversi da quelli di cui innanzi detto, che rientrano nella competenza dei Provveditorati alle OO.PP., sono state attivate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei lavori.

Per gli interventi relativi alle ristrutturazioni delle sedi del Comando Generale dell'Arma di Roma, del Comando Legione di Milano

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e del Comando di Legione di Livorno, sono in corso di perfezionamento d'intesa con il Comando Generale dell'Arma, le procedure per l'affidamento dei lavori a singoli raggruppamenti di Imprese.

Tutte le opere da realizzare con i fondi della legge in esame sono equiparate alle opere destinate alla difesa militare.

Sono in avanzato stato di attuazione le procedure per l'acquisto di fabbricati giudicati idonei e limitatamente all'esercizio 1985, per i quali il Ministero dei LL.PP. è autorizzato ad assumere impegno di spesa sino alla concorrenza del 50% dell'importo iscritto in conto competenza per il suddetto esercizio, al fine di acquisire edifici di nuova costruzione od in corso di realizzazione che presentino le caratteristiche atte a soddisfare le esigenze indicate dall'Arma dei CC.

La spesa autorizzata, allo scopo descritto, dalla citata legge n.15/85, ripartita nel quinquennio 1984/88, è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP. sul capitolo 8412, appositamente istituito - La legge determina l'iscrizione della spesa all'importo autorizzata ripartendola nel modo seguente:

per l'Es.1984	L. 10 miliardi
" " 1985	" 270 miliardi
" " 1986	" 350 miliardi

e riservando alla legge finanziaria la determinazione delle quote relative agli anni successivi.

Pertanto, con la legge 28.2.1986 n.41 le quote relative agli esercizi 1986/87 e 88 sono state rideterminate nel modo seguente:

Eserc. 1986	L. 150 miliardi
" 1987	" 250 miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eserc. 1983	L.	570 miliardi
" 1989	"	200 miliardi

Allo stato attuale il programma, come in precedenza cennato, è in avanzata fase di attuazione sia per quanto riguarda gli interventi in concessione sia per quanto riguarda quelli in diretta gestione dei Provveditorati, ai quali già sono stati assegnati i fondi per la realizzazione delle opere.

LEGGE 7/3/1985, n.99

Interventi in materia di opere pubbliche.

L'art.2 della legge n.99 ha autorizzato per il triennio 1984/86 la spesa complessiva di L. 600 miliardi per la costruzione, sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di edifici pubblici statali e altri immobili demaniali.

Una quota non superiore al 70% del suddetto stanziamento è destinata ad opere di completamento e ristrutturazione.

Il suddetto stanziamento si è però ridotto a L.590 miliardi poichè 7 miliardi sono stati utilizzati per l'acquisto di immobili ed infrastrutture in territorio austriaco occorrenti per l'espletamento dei controlli di frontiera sull'autostrada Udine - Tarvisio - Villach e 3 miliardi riservati all'indagine sul patrimonio immobiliare, disposta con l'art.3 della legge in esame.

Sono stati assegnati a suo tempo ai Provveditorati alle OO.PP. i fondi disponibili per gli esercizi trascorsi sulla autorizzazione di spesa di cui alla citata legge n.99/85.

Tali fondi sono iscritti sul cap.8405 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP., al quale fanno carico interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento, ristrutturazione etc. per tutte le amministrazioni dello Stato.

Da tale programma è stato possibile escludere interventi interessanti i VV.FF. e l'Arma dei CC. in quanto si è tenuto conto di provvedimenti legislativi esistenti o successivamente intervenute che garantivano la realizzazione degli stessi interventi con disponibilità finanziarie appositamente autorizzate (L. 13.5.1985 n.197 per i VV.FF.

e L.6.2.1985 n.15 per l'Arma dei CC).

La predisposizione del programma ha a suo tempo subito un notevole ritardo dovuto allo sfaldamento dei tempi di approvazione della legge in rapporto a quelli previsti per l'impiego dei fondi.

Va considerato infatti che essa è stata approvata nel marzo del 1985 e prevedeva come esercizio iniziale il 1984, poi con la legge 28.2.1986 n.41 lo stanziamento relativo all'es.85, è slittato per 50 miliardi al 1987 e per 150 miliardi al 1988.

Pertanto per l'anno in corso sono stati assegnati i residui fondi per completare gli interventi previsti nel programma formulato ai sensi della legge in esame.

Nel settore dell'edilizia demaniale si è più volte lamentata la sporadicità e la insufficienza degli interventi che possono eseguirsi solo con i fondi autorizzati per programmi straordinari ed è stata più volte sottolineata la carente dotazione del capitolo di bilancio per interventi in tale settore.

La scarsa consistenza dei fondi ordinari consente interventi di conservazione del patrimonio esistente, o al massimo l'avvio di ristrutturazioni, ^{pur} se in qualità limitata, a fronte di esigenze sempre più pressanti intese ad ottenere sedi più adeguate e funzionali per tutti gli Uffici dello Stato, come risulta dalle numerose richieste che continuano a pervenire a questo Ministero.

Si sottolinea inoltre che le esigenze valutate, in sede di predisposizione del programma in parola, sulla base degli elementi forniti dai Provveditorati alle OO.PP., ammontavano a 2.700 miliardi circa.

Sarebbe quindi necessario un consistente rifinanziamento

della legge n.99/85 soprattutto in vista dei grossi interventi di ristrutturazione necessari, nella maggior parte degli immobili con siderati, che ne consentano l'adeguamento alle norme di sicurezza, alla normativa tecnica prescritta per la **prevenzione** degli incendi e interventi che, comunque, tendono a stabilire condizioni di agibilità e piena funzionalità degli immobili. -

LEGGE 13 MAGGIO 1985 N. 197 -

Rifinanziamento dei provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi del Corpo Nazionale dei VV.FF. stabiliti con la legge 8 luglio 1980 N° 336 -

Con la legge 13.5.85 N. 197, per la prosecuzione del programma di potenziamento e rinnovamento dei servizi del Corpo Nazionale dei VV.FF. è stato disposto l'incremento della spesa autorizzata con l'art. 5 della legge 8.7.80 N. 336 nella misura di lire 150 miliardi, ripartiti, in ragione di lire 30 miliardi annui, per il periodo 1985-89, per provvedere alla costruzione di nuove sedi di servizio e relativi impianti speciali nonché alla ristrutturazione, ampliamento, completamento e sistemazione di sedi esistenti ed alle relative progettazioni. - La legge ha stabilito inoltre di procedere anche all'acquisizione di aree ed all'acquisto di immobili ritenuti idonei.

Il programma delle opere da realizzare è stato stabilito con decreto del Ministro dei LL.PP., emanato di concerto con il Ministro dell'Interno, sulla base dei piani redatti dal servizio tecnico centrale del Corpo Naz.le dei VV.FF. che provvede, tra l'altro, alla localizzazione degli interven-

ti ed alla precisazione dei requisiti dimensionali e di sicurezza.

E' stato autorizzato il ricorso all'Istituto con cessione, ai sensi della legge 24.6.1929 N.1137, per l'esecu zione delle opere la cui realizzazione richiede l'apprestamen to di imprese di sicurezza.

Inoltre per la scelta delle aree e la realizzazione degli immobili non conformi alle previsioni urbanistiche è necessaria la deliberazione del Consiglio Comunale competente, da adottarsi entro 40 giorni dalla richiesta del Servizio Temi co Centrale dei Vigili del Fuoco o del Provveditorato Regiona le alle OO.PP., che costruisca variante al P.R.G. e al program ma di fabbricazione.

Tale deliberazione deve essere esaminata con proce dura di urgenza ed approvata, entro 30 giorni, dalla Regione.

E' inoltre prevista, per il caso di inosservanza della procedura di cui sopra, l'emanazione di un decreto sosti tutivo del Ministro dei LL.PP.

I fondi la cui spesa è autorizzata dalla legge in esame sono stanziati sul Cap. 8438 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP.

Allo stato attuale sono stati individuati e localiz zati gli interventi da eseguire ed i fondi della legge in paro la.

Tali interventi sono tutti compresi nel programma

formulato ed approvato con la procedura prescritta dall'art.6 della legge 197.

Definite le procedure preliminari di approvazione del programma, questa Amministrazione ha provveduto all'assegnazione dei fondi relativi, ai Provv.ti Reg.li alle OO.PP., ed alla Regione per quanto riguarda la Sardegna, cui è demandata la realizzazione degli interventi, per gli esercizi 1985/86 e 1987.

Per quanto riguarda lo stato d'avanzamento della realizzazione del programma si può affermare che : 7 opere sono state ultimate per l'importo complessivo di circa 10 miliardi; 14 opere sono in fase di ultimazione per un importo complessivo di circa L. 43 miliardi; 9 opere sono in corso per un importo complessivo di circa L. 18 miliardi; tutte le altre sono in corso di appalto.

Nella fase trascorsa si segnala che l'esigenza della approvazione del programma degli interventi, mediante decreto interministeriale ha prodotto un rallentamento nell'emanazione dei decreti stessi.

In generale, però, può ragionevolmente affermarsi che le procedure stabilite con la legge 198 garantiscono un buon funzionamento delle procedure per la realizzazione degli interventi; del resto, le stesse procedure erano state sperimentate nell'attuazione del programma autorizzato e finanziato con la legge 336/1980 della quale la legge 197 costituisce rifinanziamento.

L'art. 5 della legge 197 stabilisce che la autorizzazione di spesa di L. 150 miliardi per il quinquennio 85/89 va ripartita in ragione di L. 30 miliardi annui.

Mentre non si hanno obiezioni da formulare sulla modulazione dei finanziamenti, dagli accertamenti effettuati per accertare se occorre un ulteriore finanziamento per il completo raggiungimento degli scopi fissati dalla legge iniziale, è risultato che il fabbisogno occorrente ascende alla data odierna a 40 miliardi.

Legge 730 del 28.10.1986 art. 2

Per interventi necessari a salvaguardia degli abitati minacciati da fenomeni franosi nei Comuni di Assisi, Frosinone, Torrice, Arnara.

Stanziamiento complessivo L. 30.000.000.000 cap. 9078 per esercizi 1986-1988 così ripartiti:

1986	10.000
1987	10.000
1988	10.000

Si riproporrà, in questo caso, un rifinanziamento di circa 90 miliardi, non essendo sufficienti i 30 miliardi già stanziati a soddisfare le esigenze segnalate.

LEGGE 771 dell'11.11.86 artt. 5 e 11

Attuazione dei programmi biennali relativi alla conservazione
e recupero dei rioni Sassi di Matera

Stanziamento complessivo autorizzato anni 1986 - 1989

L. 100.000.000.000, così ripartiti:

	es. 1986	es. 1987	es. 1988	es. 1989
cap. 9076 (fondi da ass. al Prov. Potenza)	-	3.200	2.400	2.400
cap. 9177 (fondi da ass. al Comune di Matera)	20.000	16.800	27.600	27.600

LEGGE 1 DICEMBRE 1986 NUMERO 831

DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER
L'ADEGUAMENTO DELLE ESIGENZE OPERATIVE DELLE INFRASTRUTTURE DEL CORPO
DELLA GUARDIA DI FINANZA.

La legge di cui trattasi autorizza, con l'art.1, la complessiva spesa di L.700 miliardi nel periodo 1986/1991 per la realizzazione, a cura di questo Ministero, di un programma straordinario di interventi, per soddisfare le esigenze logistico-operative del Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle zone di confine, per la costruzione di fabbricati e relative pertinenze, compresi gli alloggi di servizio destinati alla carica, da destinare a comandi e reparti, nonchè per la ristrutturazione, l'ampliamento e il completamento di fabbricati e relative pertinenze già esistenti.

Il 50,6 degli stanziamenti relativi ai primi tre anni di applicazione della legge, su indicazione del Comando Generale del Corpo delle G.F., può essere destinato all'acquisizione di edifici anche in corso di realizzazione alla data di entrata in vigore della legge medesima (11 dicembre 1986).

L'art.2 contiene le norme per la programmazione con la individuazione degli interventi con l'indicazione dei luoghi e delle aree pubbliche o private, con la precisazione dei requisiti dimensionali e funzionali e di sicurezza, forniti dal Comando Generale del Corpo.

Il Programma è formulato di concerto con il Ministero delle Finanze e l'art. 2, stabilisce i termini per l'esame e l'applicazione.

Questo Ministero dovrà annualmente referire sullo stato di attuazione del programma con apposita relazione allegata allo stato di previsione della spesa.

Gli artt.3, 4, 5 e 6 stabiliscono varie norme per la sollecita attuazione degli interventi tra le quali quelle relative alla individuazione della riservatezza degli interventi, con il conseguente affidamento dei lavori in concessione da parte del Ministero dei LL.PP. su indicazione del Comando del Corpo.

Le procedure per l'approvazione dei progetti esecutivi, la acquisizione delle opere e quelle destinate alla difesa militare. - La fissazione di termini perentori circa il rilascio, da parte degli organi competenti, di pareri, autorizzazioni, e nulla osta in ordine ai progetti, con l'introduzione del principio che trascorso il termine i pareri, le autorizzazioni o i nulla osta - si intendono resi in senso positivo.

Il Comma 6 dell'art.4 stabilisce, che tutte le opere programmate sono dichiarate segrete ai sensi dell'art.5 lettera e) della legge 8.8.1977,n.584.

Gli art.7 e 8 regolano la concessione al personale degli alloggi di servizio che viene stabilito dal Ministero delle Finanze su base delle esigenze rappresentate dal Comando Generale del Corpo.

L'art.9 relativo all'autorizzazione^{della}/spesa, stabilisce tra l'altro, le quote relative al triennio 1986-1988 nella seguente misura.

1986	20 miliardi
1987	140 miliardi
1988	170 miliardi

Il capitolo di bilancio e il n.8422.

Circa lo stato di attuazione della legge si ricorda che la stessa, pubblicata sulla G.U. del 10.12.1986, è entrata in vigore il giorno successivo e che pertanto non si è ancora giunti alla fase realizzativa.

Il programma formulato è in fase di esame per la relativa approvazione.

Nulla si suggerisce al momento, sulla modulazione dello stanziamento.

LEGGE 879 dell'1.12.86 art. 4

Per ricostruzione acquisto o costruzione Caserme Polizia o VV.FF.
Province Udine Gorizia Pordenone

Stanziamiento complessivo 44.000.000.000 anni 1987-1991 cap. 9077
così ripartiti;:

anno 1987	5.000
" 1988	11.000
" 1989	10.000
" 1990	10.000
" 1991	8.000

EDILIZIA PENITENZIARIASTATO DI ATTUAZIONE AL 30.6.1987 DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI
DI EDILIZIA PENITENZIARIA

Il programma di intervento ha avuto praticamente l'avvio con la legge 12.12.1971, n.1133, per una spesa di lire 100 miliardi da utilizzare nell'arco degli anni 1971 / 1976.

- Successivamente con la legge 404 del 1° luglio 1977, il finanziamento è stato incrementato di lire 400 miliardi, da ripartirsi negli anni 1977/1982.
- Con legge 24.4.1980, n.146 e legge 30.3.1981, n.119 sono stati stanziati ulteriori 1.200 miliardi per il triennio 1981 / 1983.
- Con legge 7.3.1985 n.99 sono stati stanziati ulteriori 500 miliardi per il biennio 1984/1985, di cui non meno del 10% da destinare al risanamento igienico sanitario degli Istituti esistenti.
- con legge 23/2/1986 n.41 sono stati stanziati ulteriori 1000 miliardi per gli anni 1985/1989.
- infine con legge 22.12.1986 n.910 il finanziamento è stato incrementato di 1.600 miliardi da ripartire negli anni 1987/1990.

Complessivamente il finanziamento assentito ammonta a tutt'oggi a lire 4.300 miliardi.

Posto che il programma di cui trattasi prevede la realizzazione di n.41 interventi, lo stato di attuazione può così sintetizzarsi:

- a) istituti consegnati all'Amministrazione di Grazia e Giustizia n.47 per un importo di lire 728.545 milioni;
- b) lavori in corso di esecuzione n.42 per un importo di lire 2.448.447 milioni;
- c) lavori appaltati e di prossimo inizio n.23 per un importo di lire 1.011.89 milioni;
- d) istituti stralciati dal programma senza finanziamento n.29;

Per effetto dei finanziamenti assentiti ed impegnati, la disponibilità complessiva residua dei fondi, di lire 611.118 milioni.

Detta somma appare, comunque, insufficiente per il completamento delle opere incluse nel programma.

Cocorre, poi, citare la legge 22.12.1964 n. 837 art. 11 con la quale sono stati stanziati 530 miliardi per l'attuazione di un programma di interventi straordinari di edilizia penitenziaria da realizzarsi con impiego di strutture industrializzate.

La realizzazione di detto programma è stato affidato in concessione a società a partecipazione statale ed è stato assunto l'impegno di lire 480 miliardi.

La somma residua di lire 50 miliardi è stata invece destinata alle ristrutturazioni di quattro istituti esistenti e si stanno predisponendo gli atti per l'affidamento dei lavori.

OPERE IDRAULICHE

LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N. 843 - LEGGE FINANZIARIA 1979, ART. 37

"Contributi alle regioni per il rilevamento dei dati e la redazione dei piani regionali di risanamento delle acque"

L'art. 37 della legge 21 dicembre 1978, n. 843 ha autorizzato la spesa di L. 35 miliardi per gli esercizi finanziari 1979, 1980 e 1981, da ripartire tra le Regioni, per l'erogazione ai Comuni, ai Consorzi, alle Province ed alle imprese di contributi per l'attuazione degli artt. 19 e 20 della legge 10 maggio 1976 n. 319, recante norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

La somma predetta è stata iscritta nello stato di previsione della spesa di questo Ministero (cap. 8908) in ragione di lire 10 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1979 e 1980, e di lire 15 miliardi per il 1981.

L'art. 4 della legge 24 dicembre 1979 n. 650 ha successivamente disposto che detta somma potesse essere utilizzata dalle Regioni anche per il rilevamento dei dati, per la predisposizione dei piani regionali di risanamento delle acque previsti dall'art. 8 della citata legge n. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni, e per l'erogazione di finanziamenti a favore delle province per l'esplicitamento dei compiti ad esse affidati dalla stessa normativa.

Con deliberazione 20 novembre 1980, l'allora competente Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento ha fissato i criteri per la ripartizione e per l'attribuzione delle somme in argomento, stabilendo, tra l'altro, che all'accreditamento delle quote proporzionalmente spettanti per l'anno 1981 si sarebbe provveduto dopo che fossero pervenuti all'Amministrazione centrale i piani regionali di risanamento delle acque.

Sulla base dei citati criteri, con decreto ministeriale 22 novembre 1980, n. 605, si è provveduto a ripartire tra le Regioni e le Province autonome le somme di cui sopra e sono state accreditate a favore delle stesse le somme proporzionalmente spettanti per gli esercizi finanziari 1979 e 1980.

Con successivi provvedimenti sono poi state accreditate le quote spettanti per l'anno 1981 alle Regioni che hanno inviato il piano regionale di risanamento.

E' nel frattempo intervenuta l'erogazione della legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha, tra l'altro, disposto il trasferimento al Mini

stero dell'Ambiente, oltre che delle funzioni già attribuite al Comitato Interministeriale istituito dall'art.3 della legge n.319/1976 già citato, anche di quelle specificatamente demandate al Ministero dei LL.PP., ai sensi della stessa legge e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, con nota 20 marzo 1987, 9/178, in esito ad una specifica richiesta formulata dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale - Ispettorato Generale di Bilancio con circolare 16.12.1986 n.191924, si è provveduto a fornire allo stesso Dicastero, ai fini della adozione degli occorrenti provvedimenti di variazioni di Bilancio, una dettagliata informativa in ordine allo stato di attuazione dell'intervento di che trattasi, alle assegnazioni disposte, agli accreditamenti effettuati, agli impegni assunti ed ai residui a tutto il 5 febbraio 1987 (L. 3.455.632.656), precisando altresì l'importo delle rate di saldo che rimanevano da corrispondere alle Regioni (Abruzzo, Basilicata, Marche, Sicilia e Veneto) che alla stessa data non avevano ancora provveduto a trasmettere in forma completa i rispettivi piani di risanamento delle acque.

LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N.843 - LEGGE FINANZIARIA 1979 - ART.43

"Piano straordinario di opere igienico-sanitarie"

L'art.43 della legge 21 dicembre 1978, n.843 ha autorizzato la spesa di L.500 miliardi nel triennio 1979/81 per la esecuzione di un programma straordinario di opere igienico-sanitarie da concordarsi con le Regioni e da destinare alle zone particolarmente carenti di tali infrastrutture, assegnando al Mezzogiorno una quota minima del 60%.

Il corrispondente stanziamento, iscritto sul capitolo 8817 del bilancio di questo Ministero, in conformità al prescritto parere espresso dalle competenti Commissioni Parlamentari, è stato interamente destinato alle zone del Mezzogiorno.

La redazione dei relativi programmi è stata concordata con le Regioni interessate (Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) secondo modalità e criteri di priorità tali da assicurare il coordinamento con i programmi di intervento già avviati dalle stesse Regioni ed, in generale, con gli assetti pianificatori delineati nei rispettivi Piani di risamento delle acque, e dalla ex Cassa per il Mezzogiorno.

Nella formazione dei programmi da parte dei competenti Provveditorati alle CC.PP. sono state privilegiate quelle infrastrutture (impianti acquedottistici, reti fognarie e relativi impianti terminali di depurazione), rispetto alle quali le aree del Mezzogiorno evidenziano un quadro generalizzato di grave carenza ed accentuata vetustà, non trascurando, tuttavia, ulteriori esigenze prospettate per la normalizzazione di servizi atti a tutelare la salute pubblica ed a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni (ambulatori, cimiteri, nattatoi ecc).

Il programma di opere, per la cui esecuzione si è generalmente utilizzato l'istituto dell'affidamento in concessione agli enti locali, è in avanzata fase di realizzazione.

Con l'art.13 terdecies della legge 24.7.1984, n.363 e con l'art.11 della legge 22.12.1984, n.887 è stato successivamente disposto un ulteriore stanziamento complessivo di L. 25 miliardi (L.5 miliardi per l'esercizio 1984 e L.20 miliardi per l'esercizio 1985) da destinare al completamento dello stesso programma straordinario da eseguire con carattere di urgenza nei Comuni col

piti dagli eventi sismici del 1984.

Sulla base delle esigenze di completamento funzionale che sono state segnalate, la somma di cui sopra è stata assegnata ai Provveditorati alle OO.PP. per l'Abruzzo (L.15,5 miliardi), per il Lazio (L.3 miliardi), per la Campania (L. 4,5 miliardi) e per il Molise (L.2 miliardi). Alla data del 31.12.1986, a valere sul predetto stanziamento, risulta un impegno complessivo di spesa pari al 62,6% dell'importo totale autorizzato.

LEGGE 7 MARZO 1985 N.99

"Interventi in materia di opere pubbliche"

L'art.1 lett.a) della legge 7.3.1985 n.99 ha autorizzato una spesa di L.600 miliardi per interventi in materia di opere idrauliche da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, in ragione di L.200 miliardi nell'anno finanziario 1984, L.200 miliardi nell'anno finanziario 1985 e L.200 miliardi nell'anno finanziario 1986.

La stessa legge prevede che detto stanziamento sia destinato all'esecuzione di opere di completamento di interventi in corso di attuazione, all'esecuzione di opere ritenute urgenti ed indifferibili ai fini della sicurezza idraulica dei corsi d'acqua, riservando una quota non inferiore al 10% dello stanziamento per gli studi riguardanti la formazione dei piani dei bacini idrografici a carattere interregionale di cui al D.P.C.M. 22.12.1977, nonché per il potenziamento del Servizio Idrografico e Mareografico.

Questo Ministero ha provveduto a ripartire a favore dei propri Uffici decentrati la somma di L.484 miliardi per interventi nel settore delle opere idrauliche, mentre la restante somma di L.116 miliardi è stata ripartita in ragione di L.91 miliardi per studi, ricerche ed indagini relative alla formazione dei piani di bacino a carattere interregionale, di L.9 miliardi per il potenziamento dei Servizi Idrografico e Mareografico, di L.16 miliardi a disposizione dell'Amministrazione Centrale per successive esigenze.

La complessiva somma di L.600 miliardi è stata stanziata a carico del Cap.7701, sul quale trovano pure imputazione le spese annualmente iscritte con legge di bilancio per gli interventi ordinari.

La somma di L.484 miliardi occorrente per interventi nel settore delle opere idrauliche è stata quasi interamente assegnata in termini di competenza a favore degli Uffici Decentrati di questa Amministrazione e, da notizie attinte nelle vie brevi, risulta impegnata per oltre il 60%.

Per l'utilizzazione di detti fondi sono state impartite disposizioni ai predetti Uffici affinché la programmazione delle opere venisse impostata su scala di bacino in modo da consentire un efficace impiego delle risorse disponibili e da evitare interventi episodici e frammentari, tenendo conto delle priorità emerse dalle esperienze acquisite nell'ambito di ciascun bacino idrografico a carattere interregionale nonché dalle indicazioni scaturite dagli studi dei piani di bacino in corso.

E' tuttavia da evidenziare che ad una organica e generale regola

zione dei corsi d'acqua del Paese potrà pervenirsi solo attraverso l'attuazione di programmi di ampio respiro, come a suo tempo evidenziato dalla Commissione De Marchi sin dal 1970, con una spesa complessiva che la stessa Commissione ha valutato (ai valori attuali) in circa L.65.000 miliardi da ripartire in un trentennio.

In attesa dell'emanazione di una legge organica per la difesa del suolo che assicuri un costante flusso di finanziamenti, si rende intanto necessario rifinanziare la citata legge n.99/1985 per consentire il completamento degli interventi in corso nonché per l'esecuzione di altre opere urgenti ed indifferibili che non offrono soluzioni tecniche alternative.

La spesa occorrente preventivata dagli Uffici decentrati di questo Ministero ascende a circa L.6.000 miliardi.

per quanto riguarda la somma di L.91 miliardi, destinata alla formazione dei piani di bacino, risulta che sia stato impegnato da parte dei predetti Uffici decentrati circa il 90% dei fondi ad essi assegnati, pari a L.53 miliardi.

Per il proseguimento degli studi occorrenti alla formazione dei piani di bacino sono stati segnalati fabbisogni per complessive L.85 miliardi.

Anche tale esigenza potrebbe essere soddisfatta attraverso il rifinanziamento della legge n.99/1985.

Per quanto attiene, infine, ai fondi occorrenti per il potenziamento dei Servizi Idrografico e Mareografico si fa presente che essi sono in gestione della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP.

La quota relativa ai predetti Servizi è stata quantificata in L.1,5 miliardi per l'esercizio 1985 ed in L.7,5 miliardi per l'esercizio 1986.

Ciò ha consentito, per il Servizio Idrografico, la costituzione di una moderna banca di dati idrologici presso il Centro di calcolo del Ministero dei Lavori Pubblici e la installazione di mini computer presso gli Uffici periferici collegati con il predetto calcolatore.

Inoltre, per entrambi i servizi, si è proceduto ad un adeguamento delle stazioni di osservazioni con l'acquisto di moderne apparecchiature.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 , N. 798

" Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia "

La legge 29 novembre 1984 n.798 ha stanziato la somma di L. 600 miliardi nel triennio 1984/86 per l'attuazione di interventi di competenza dello Stato, della Regione Veneto e dei Comuni di Venezia e di Chioggia, finalizzati alla salvaguardia della città lagunare ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico.

Allo Stato è affidata la realizzazione di interventi, per l'importo di lire 341,5 miliardi, per opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna ed alla difesa dei centri urbani dalle acque alte, attraverso la creazione di un sistema di opere, in parte fisse ed in parte mobili, alle bocche di porto, al potenziamento dei servizi di vigilanza ed antinquinamento, alla difesa del litorale, per marginamenti lagunari, per il restauro di edifici demaniali, per la sistemazione di canali e di corsi d'acqua ecc..

Con convenzione datata 12 luglio 1985, sono stati affidati in concessione in forma unitaria ad un gruppo di imprese di costruzione e di servizi, il Consorzio Venezia Nuova, gli studi, le progettazioni e le opere indicate dalle lettere a), c) ed l) dell'art.3 della legge 798/1984, per un importo pari a lire 234,5 miliardi.

Nell'ambito del programma generale degli interventi previsto nel disciplinare di concessione, da parte del competente magistrato alle Acque di Venezia, sono stati approvati progetti esecutivi di studi ed opere per l'importo di L. 144 miliardi.

Si è dato nel frattempo avvio ad una serie di interventi prioritari tesi, in particolare, alla vivificazione dello specchio di acqua lagunare ed al ripristino di canali nelle casse di colmata, nonchè alla protezione della Fossa del Forte di S. Andrea.

Per quanto concerne gli ulteriori interventi, affidati allo Stato, previsti dall'art.3 della legge 798/1984 e da eseguirsi in amministrazione diretta, si informa che:

- risultano già espletati i concorsi per l'assunzione del personale a contratto ed è di imminente definizione l'acquisto delle attrezzature per il servizio di vigilanza ed antinquinamento (art. 3, lett.b);

- è di imminente perfezionamento il provvedimento di affidamento in concessione allo stesso Consorzio Venezia Nuova delle opere portuali marittime a difesa del litorale, indicate dall'art. 3, lett. d);
- sono stati redatti progetti per il restauro di edifici demaniali e di interesse storico-artistico destinati ad uso pubblico, per l'importo complessivo di L. 8,14 miliardi (art.3 lett.e);
- è stato approvato il progetto di massima ed è in corso di redazione quello esecutivo relativo ad un primo stralcio dell'importo di L. 6 miliardi da appaltare entro l'anno, di lavori per il recupero del complesso edilizio dell'Arsenale (art.3, lett.f);
- risulta impegnata la somma di L. 11,1 miliardi ed è previsto lo impegno entro il corrente esercizio finanziario delle residue disponibilità pari a L. 1,9 miliardi, stanziati per opere di consolidamento e di sistemazione di ponti, canali e fondamenta sui canali (art.3, lett. g);
- sono state impegnate L. 5,2 miliardi e sono di imminente appalto lavori per il restante importo di L. 3,8 miliardi, stanziati per interventi di sistemazione di corsi d'acqua sfocianti in laguna (art.3, lett. h);
- sono stati concordati con la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Artistici di Venezia e definiti progetti di restauro di beni mobili pubblici di interesse artistico per l'importo di L.1,8 miliardi (art.3, lett. i);
- è stato redatto il progetto esecutivo ed è previsto entro il prossimo mese di novembre l'appalto dei lavori presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (art.3, lett. m);

Il relativo quadro di sintesi evidenzia, quindi, un ammontare degli importi complessivamente impegnati per opere di competenza dello Stato pari a L. 250,8 miliardi che corrisponde al 73,44% dello stanziamento previsto nel triennio in riferimento.

E' noto, poi, che, per assicurare continuità di sviluppo e organicità all'azione di salvaguardia di Venezia, la legge 22 dicembre 1986, n.910 (legge finanziaria 1987), con l'art.7, comma 1, ha autorizzato l'ulteriore spesa di lire 700 miliardi, ripartita in ragione di lire 100 miliardi nell'esercizio 1987 e di lire 300 miliardi per ciascuno degli esercizi 1988 e 1989.

In conformità al modello procedurale fissato dalla stessa disposizione, la predetta somma è stata ripartita fra lo Stato, (L.345 miliardi) la Regione Veneto (L.175 miliardi) ed i Comuni di Venezia e di Chioggia (L.180 miliardi) con decreto interministeriale (Tesoro - LL.PP.) 14 aprile 1987 (pubblicato sulla G.U. numero 122 del 28.5.1987), che ha recepito le indicazioni contenute nel quadro di rifinanziamento approvato all'unanimità dal Comitato di indirizzo e coordinamento, istituito ai sensi dell'art.4 della citata legge 798/1984, nella riunione del 12 marzo 1987.

Nell'ultima seduta tenutasi in data 7 agosto u.s., il predetto Comitato ha esaminato e discusso i programmi triennali di spesa per l'utilizzo delle somme di cui sopra, prodotti dalle Amministrazioni interessate.

Nella medesima occasione il Comitato ha proceduto ad un primo esame della bozza della nuova convenzione da stipulare con il Consorzio concessionario per l'affidamento di ulteriori studi, progettazioni ed opere di competenza statale, nel triennio 1987/1989, il cui importo, al fine di rientrare nei limiti dello stanziamento accordato con la " legge finanziaria 1987 ", è stato fissato in lire 211 miliardi, rispetto ad un ipotesi di spesa in precedenza formulata, dimensionata su una stima di fabbisogno quantificata in lire 265 miliardi.

Anche per consentire l'integrale copertura del fabbisogno di spesa di cui sopra, in sede di proposte per la elaborazione della emananda " legge finanziaria 1988 ", si è segnalata l'esigenza di una integrazione dello stanziamento già assentito pari a L. 200 miliardi, di cui L. 50 miliardi per il 1988 e L. 150 miliardi per il 1989.

OPERE MARITTIME

LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N°843 ART.34 B LEGGE 30 MARZO 1981, N°119 (CAP.7501).

Costruzione e sistemazione di porti ed altre opere marittime - Sistemazione, costruzione e completamento infrastrutture intermodali - Recupero, rinnovazione e riparazione dei mezzi effossori.

Premesso che il Ministero dei Lavori Pubblici, nel settore delle opere marittime, provvede:

- a) alla costruzione e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere portuali relative ai porti di 1^a categoria (porti rifugio) ed a quelli commerciali di 2^a categoria - 1^a classe;
 - b) alle opere edilizie a servizio dell'attività tecnico-amministrativa e di polizia dei porti;
 - c) all'esecuzione dei lavori che riguardano la sicurezza della navigazione, con la costruzione e manutenzione dei fari e fanali;
 - d) al mantenimento dei fondali dei porti marittimi nazionali, inteso ad assicurare il traffico commerciale;
 - e) alla realizzazione di opere di difesa delle spiagge e degli abitati dall'erosione del mare;
- con la legge finanziaria 843/78 e, quindi, con la programmazione triennale, è stato possibile affrontare, per la prima volta, un programma organico di intervento per una spesa di f.800 miliardi.

A detta previsione deve aggiungersi l'autorizzazione di spesa - contenuta nella legge finanziaria 119/81 di f.214,8 miliardi, per gli anni 1981, 1982 e 1983, in ragione di f.71,6 miliardi per ciascun anno, destinati quanto a f.43 miliardi al finanziamento della prima fase dell'esecuzione dei lavori del porto di Voltri e quanto a f.28,6 miliardi, quale quota del 40% degli investimenti riservati all'esecuzione di opere nei porti del Mezzogiorno.

Il totale delle spese di investimento per opere marittime previsto nel quinquennio 1979-1983, risulta attualmente di f.1.014,8 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di attuazione al 30 giugno 1987, dei programmi di cui sopra è il seguente:

A) Interventi per il potenziamento e la ristrutturazione del sistema portuale.

£.864,8 miliardi (£.650 + 214,8 per Voltri e per il Mezzogiorno).

1° anno (1979) : £.215 miliardi.

Progetti predisposti per £.215 miliardi in c.t., di cui:

- Lavori appaltati per £.215 miliardi in c.t.

Anni successivi (1980-1983): (435 miliardi + 214,8 per Voltri e Mezzogiorno) = miliardi 649,8

Progetti predisposti per £.649,8 miliardi in c.t. di cui:

- Lavori appaltati per £.487 miliardi in c.t.

- Lavori in fase di appalto per £.162,8 miliardi in c.t.

Totale opere portuali:

- progetti predisposti per £.864,8 miliardi, in c.t., di cui:

- appalti per £.702 miliardi in c.t.

- in corso di appalto per £.162,8 miliardi in c.t.

B) Opere varie relative alla difesa delle coste, ai porti di 1^ categoria e 2^ categoria 1^ classe, nonché quelle edilizie a servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti e dei fari e segnalamenti marittimi.

£.100 miliardi

L'intera dotazione è stata impegnata.

C) Recuperi, rinnovazione, potenziamento e riparazione dei mezzi effossori del SEP : £.40.000.000.000, di cui 15 miliardi nel 1979, 15 miliardi nel 1980 e 10 miliardi nel 1981;

- Progetti pervenuti per £.40 miliardi in c.t.

Lo stanziamento è stato totalmente impegnato.

D) Costruzione di infrastrutture intermodali £.10 miliardi.

Progetti predisposti per £.10.000.000.000 - lavori appaltati per lire £.5.000.000.000;

Progetti in fase istruttoria per £.5.000.000.000.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La situazione contabile, alla data del 30 giugno 1987 è la seguente:

- Impegni assunti **476** miliardi in c.t.
- Pagamenti disposti **795** miliardi in c.t.

I risultati finora conseguiti sono, nel complesso, soddisfacenti tenuto conto delle numerose difficoltà che hanno ritardato e, talvolta, impedito la realizzazione degli interventi.

Tali difficoltà possono identificarsi in sintesi:

- 1) con le procedure stabilite dalla legge per la redazione e l'approvazione dei programmi:
- 2) con le procedure ^{proprie} di questa Amministrazione ed in particolare con i limiti di valore attualmente attribuiti agli organi consultivi, limiti di valore che, nonostante le reiterate proposte formulate dagli Uffici operativi, sono rimasti quelli del 1965;
- 3) con le complesse procedure di appalto delle opere di importo superiore a £.1.000 milioni, poi £.1.300 milioni ed ora £.1.430 milioni, in applicazione della legge 8.8.1977 n°584;
- 4) con la legge 10.12.1981 n°741, che - essendo priva di norme transitorie - ha comportato la totale ripetizione delle istruttorie tecnico-amministrative dei progetti relativi alle opere non appaltate alla data di entrata in vigore della legge (17.12.1981);
- 5) con la prima fase di attuazione (durata circa un anno) della normativa cosiddetta "antimafia";
- 6) con la legge "Galasso" i cui effetti sono tuttora da valutare.

LEGGE 20 FEBBRAIO 1980, N. 60 E LEGGE 12 AGOSTO 1982, N. 568
(CAP. 7591 - 7597 - 7598).

Finanziamenti per il completamento dei bacini di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Con la legge 20 febbraio 1980, n° 60 sono stati concessi contributi per il bacino di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Per quanto attiene il contributo di L. 34.850 milioni per il completamento della costruzione del superbacino di carenaggio e delle opere complementari del Porto di Genova, tale somma risulta completamente impegnata.

Per il contributo di L. 20.000 milioni per la costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante per navi non superiore a 200.000 tpl. del porto di Napoli, sono stati impegnati 10 dei 20 miliardi autorizzati.

Anche per quanto attiene il contributo di L. 20.100 milioni per il completamento della costruzione di un bacino di carenaggio fisso e di opere complementari del porto di Trieste, tale somma risulta completamente impegnata.

Con la legge n° 568 del 12 agosto 1982 è stato previsto per il triennio 1982-84 un ulteriore contributo di 27,2 miliardi per il completamento del bacino di carenaggio del porto di Trieste.

Tale somma risulta completamente impegnata.

LEGGE 8 LUGLIO 1980, N. 326 (CAP. 7592).

Contributo per il completamento del bacino di carenaggio nel porto di Livorno.

Con la legge 326/80 è stato concesso un contributo pari a L. 14 miliardi per il completamento delle opere per il potenziamento del nuovo bacino di carenaggio e per opere essenziali per la funzionalità e competitività del bacino stesso.

Con D.M. 2.12.1983 n° 4321 fu approvata la convenzione aggiuntiva 22.11.1983 n° 1297 di rep. e assunto l'impegno di L. 14 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 80, 81 e 82.

All'atto della registrazione del provvedimento alla Corte dei Conti fu stralciata, dall'impegno totale, la spesa di L. 4,831 miliardi per revisione prezzi. Con la legge 29 gennaio 1986 n° 22, a modifica della legge 326/1980 art. 1 e con successivo D.L. 30 aprile 1986, n° 134 art. 3, che consente la conservazione in bilancio dei residui passivi a suo tempo non utilizzati, è stato possibile procedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma stralciata.

Risulta però che il predetto decreto non è stato convertito in legge.

LEGGE 7 MARZO 1981, N. 64 ART. 30 (CAP. 7531).

Ulteriori finanziamenti per la ricostruzione delle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968 - Completamento opere portuali di Sciacca e di Mazara del Vallo.

Coll'art. 30 della legge 64/81 è stato concesso un finanziamento di L. 10 miliardi in ragione di L. 5 miliardi per i lavori di prolungamento del molo foraneo di ponente nel porto di Mazara del Vallo e di L. 5 miliardi per i lavori di costruzione di tratti di banchina a giorno all'interno della nuova darsena nel porto di Sciacca.

Lo stanziamento è stato completamente impegnato e i lavori, a suo tempo appaltati, sono in fase di realizzazione.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982, N° 48 (CAP. 7596).

Costruzione del bacino di carenaggio del porto di Palermo.

Con la legge n° 48/82 è stata autorizzata la concessione di un contributo di L. 40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984, n° 4105, è stata approvata la convenzione 13 dicembre 1984, n° 1382, con la società concessionaria Bacino 5 ed è stata impegnata la somma di L. 20 miliardi, pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 82-83 e 84.

Resta da impegnare la somma di L. 20 miliardi pari allo stanziamento di L. 10 miliardi iscritto nel bilancio 85 e Lire 10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Si precisa che la legge 22 dicembre 1986 n° 910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1987) ha autorizzato l'ulteriore stanziamento di L. 10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L. 20 miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1982 n° 48 di cui sopra.

LEGGE 26 APRILE 1983, N° 130 (CAP. 7532 - FID 83).

Legge finanziaria per il 1983

Costruzione nuova diga foranea "PUNTA RISO" nel porto di Brindisi, per il riassetto della diga foranea nel porto di Augusta, nonché delle coste di Ostia e Torvajonica.

Per i suddetti lavori furono autorizzate le seguenti spese: 99,7 miliardi per Brindisi, 14,5 miliardi per Augusta e 24,00 per Ostia e Torvajonica. Per Brindisi è stato assicurato un prestito della BEI per l'importo massimo di L. 80,00 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L. 55,28 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate e cioè 138,2 miliardi) di L. 15,133, L. 2.481, di L. 9,995 per un totale di L.108,877 miliardi.

E' stato possibile finanziare parzialmente, a tutt'oggi, i lavori relativi al porto di Brindisi (per i quali sono stati utilizzati anche fondi della legge 843/78 di cui agli interventi del piano triennale).

Sono stati, invece, finanziati completamente i lavori del porto di Augusta.

Per Ostia e Torvajonica, è in corso di stipulazione la convenzione per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva e della esecuzione di uno stralcio sperimentale dell'intervento.

LEGGE 27 DICEMBRE 1983, N° 830 (CAP. 7533 - FIO 84).

Legge finanziaria per il 1984.

Costruzione del Molo VII nel porto commerciale di Trieste (1° lotto) per L. 21,875 miliardi. Costruzione di una banchina di Portorosega nel bacino portuale di Monfalcone per 15 miliardi. Completamento del 1° stralcio del bacino portuale di Genova Voltri per 160 miliardi. Completamento del lato Ovest della Darsena Toscana nel porto di Livorno per 58,473 miliardi nonché costruzione del terminal rinfuse in colmata del porto commerciale di Venezia per 40 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L. 118,139 miliardi (pari al 40% dello importo totale delle opere finanziate e cioè 295,348 miliardi), di L. 3 miliardi, di L. 19,990 miliardi, di L. 9,994 miliardi e di L. 4,997 miliardi per un totale di L. 156,121 miliardi.

Sono stati finora impegnati L. 5,000 miliardi per Monfalcone, L. 25,177 miliardi per Genova, L. 8,750 miliardi per Trieste, L. 21,384 per Livorno, L. 7,253 per Venezia per un totale di L. 68,564 miliardi.

Sono in corso le procedure per la progettazione e il conseguente impegno della restante spesa fino alla concorrenza del 98% di quella autorizzata.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984, n° 798 ART. 3 d (CAP. 7510).

Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia - Opere portuali a difesa del litorale.

L'art. 3, 1° comma - lettera d, ha autorizzato per "opere portuali marittime a difesa del litorale" la spesa di L.7.500 milioni in ragione di 2.500 milioni per ciascuno degli esercizi 84, 85, 86.

E' stata stipulata apposita convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per l'affidamento in concessione degli interventi in parola che, sulla base del programma approvato dal Comitato di cui all'art. 4 della legge, sono stati destinati alla difesa dal mare del murazzo di Caroman in Comune di Pellestrina per L. 6 miliardi; alla difesa del litorale del Cavallino per Lire 750 milioni e alla sistemazione della riva Saloni Ovest a Chioggia per L. 750 milioni.

In tempi brevi, si procederà all'impegno formale della spesa autorizzata.

L'art. 7 della Legge finanziaria per l'anno 1987, 22 dicembre 1986 n° 910, ha autorizzato una ulteriore spesa per il proseguimento degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia. Per quanto riguarda la Direzione Generale OO.MM., questo maggiore stanziamento ammonta a L. 40 miliardi in ragione di L. 5 miliardi per il 1987, 20 miliardi per il 1988 e 15 miliardi per il 1989.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Segretariato Generale del CER

RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DELLA EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

al 30 giugno 1987

I N D I C E

1. L'Andamento del settore edilizio pubblico
 - 1.1 Stato di attuazione dei programmi al
30/6/87
 - 1.2 L'andamento della spesa nel 1° semestre
1987
2. Le previsioni di spesa per il 1988 nel ca-
nale dell'edilizia sovvenzionata
 - 2.1. Le previsioni di spesa per l'edilizia age-
volata

Tavole Statistiche

1. L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO

Nel 1986 la spesa pubblica nel settore dell'edilizia residenziale è risultata di 2.639 miliardi ed ha registrato un decremento del 12,9% rispetto al 1985.

Sul totale della spesa, quella relativa al canale dell'edilizia sovvenzionata rappresenta il 76,3% per una cifra complessiva di 2.014 miliardi. Il decremento di spesa si è verificato proprio in tale canale di finanziamento per un complesso di 393 miliardi, rispetto all'anno 1985. E' da rilevare che già nel 1985 il canale dell'edilizia sovvenzionata aveva registrato un livello di spesa inferiore al 1984, anno in cui si è verificato il più alto flusso di finanziamenti di tutto il piano decennale nei confronti degli Istituti Autonomi Case Popolari.

Il consistente incremento dell'anno 1984, come posto in evidenza nella precedente relazione, aveva trovato origine nei consistenti apporti finanziari della legge 94/82 che avevano garantito la continuità operativa per un quadriennio, dando certezza agli operatori circa il flusso dei finanziamenti.

Nello stesso tempo la programmazione quadriennale aveva permesso l'avvio, in un relativo arco di tempo, di una molteplicità di iniziative, con conseguente richiesta di accrediti per l'avvio dei nuovi cantieri.

Nel 1985 e nel 1986, ad iniziative avviate, la spesa si è assestata a livello inferiori ed il ritardo nella programmazione Regionale del biennio 1986/87 ha determinato un ulteriore rallentamento nei flussi di spesa.

Il decremento di spesa verificatosi nel 1986 è proseguito anche nel 1° semestre del 1987. In tale semestre la spesa complessiva è risultata di 1.468 miliardi, con una flessione del 19% rispetto al corrispondente periodo del 1986. In tale periodo la spesa degli IACP è risultata di poco superiore a 781 miliardi e cioè del 53,2% sul complesso erogato.

Come di seguito viene precisato, le cause del decremento di spesa sono: il graduale esaurimento dei programmi ante-457 e del 1° e 2° biennio del piano decennale; l'assestamento della spesa per i programmi del 3° e 4° biennio che, esaurita la fase di apertura dei cantieri durante la quale la richiesta di accrediti è più sostenuta, sono soggetti nella richiesta di erogazioni all'avanzamento dei cantieri e quindi ad una serie di cause non sempre ponderabili; il ritardo nell'apertura dei cantieri dell'ultimo biennio del piano decennale.

L'andamento della spesa, comunque, indica che i programmi del 4° e 5° biennio proseguiranno oltre il 1987.

I programmi straordinari a cura dei Comuni, che nel 1985 e 1986 avevano registrato un livello di spesa quasi doppia rispetto al 1984, in relazione agli apporti finanziari della legge 94/82 e 118/85, nel primo semestre del 1987 hanno richiesto accrediti per 130 miliardi, con un decremento, rispetto al corrispondente periodo del 1986, del 48,8%.

La flessione che si registra nella spesa è, in gran parte, da imputarsi al venir meno della spinta propulsiva legata ai finanziamenti delle due leggi sopra citate, mentre i programmi di acquisto della legge 899/86 sono in fase di avvio.

Nel comparto dell'edilizia agevolata, nel 1° semestre 1987, le erogazioni hanno superato i 275 miliardi. L'erogazione dei contributi risulta essenzialmente sostenuta rispetto ai programmi del 1° e 2° biennio e per i mutui individuali previsti dall'art.9 della legge 25, cioè legata ai pagamenti delle annualità per iniziative già concluse.

L'andamento della spesa per i successivi bienni è tale da non indicare aumenti di rilievo nelle iniziative, anzi si registra un sensibile ritardo nell'avvio del 5° biennio.

1.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30/6/87

PROGRAMMI ORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

Lo stato di attuazione dei programmi ordinari a cura degli IACP è evidenziato nelle tabelle A e B.

A pochi mesi dalla conclusione del piano decennale per la casa, previsto dalla legge 457/78, permane una residuale attività per i programmi finanziati dai provvedimenti legislativi antecedenti a tale legge. L'andamento di tali programmi si rileva dalla tab.A.

A fronte di un complessivo stanziamento pari a 3.802,4 miliardi, i programmi messi in essere hanno comportato un impegno di spesa pari a 3.607 miliardi, mentre l'erogato al 30/6/87 è risultato di 5.173,5 miliardi. Tali programmi hanno richiesto mediamente una percentuale di erogazioni per maggiori oneri superiore al 43% anche se tale percentuale, sui canali di finanziamento della legge 865/71, è superiore all'80%.

Lo stato di attuazione di detti programmi va comunque esaurendosi e le erogazioni vanno esclusivamente a coprire i maggiori oneri dei cantieri tutt'ora in corso.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, il CER ha assunto precise determinazioni per concludere i programmi. Da un lato ha previsto un apposito accantonamento, da prelevare sui fondi ex Gescal, per far fronte alle esigenze di completamento delle opere tutt'ora in corso, dall'altro ha responsabilizzato le Regioni circa l'istruttoria delle pratiche che comportano integrazione di spesa oltre che per la richiesta della messa a disposizione e l'accreditamento dei fondi agli IACP.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. A - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA
SOVVENZIONATA A CURA DEGLI IACP
AL 30/6/87

(in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZ.	STANZIAMENTI RI- PARTITI DAL CER	IMPEGNI	EROGAZIONI AL 30/6/87	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L.865/71				
art.68 a/b	685,0	663,8	1.195,7	180,1
art.55	377,0	345,5	641,7	185,7
L.166/75				
art.1	1.062,0	994,2	1.286,6	129,4
L.492/75				
art.4	600,0	550,3	743,1	135,0
L.513/77				
art.16	1.078,4	1.053,2	1.306,4	124,0
TOTALE	3.802,4	3.607,0	5.173,5	143,4

La tab.B indica lo stato di attuazione dei programmi del piano decennale a livello nazionale, in relazione agli stanziamenti biennali.

I dati in essa riportati permettono alcune considerazioni di carattere generale circa l'andamento della spesa e circa le previsioni di ultimazione delle opere messe in cantiere con i finanziamenti stanziati dalla legge 457/78 e dalle successive leggi di rifinanziamento (L.94/82 e L.118/85). Le disponibilità finanziarie messe a disposizione dal C.E.R. per le

nuove costruzioni a cura degli IACP e dei Comuni per il recupero, nel decennio, sommano 13.607. Al 30/6/87 l'impegno di spesa assunto, in base ai programmi, è risultato di 12.360,7 miliardi. Il dato relativo all'impegno di spesa indica che vi è ancora una disponibilità finanziaria da programmare di oltre 1.200 miliardi, dovuta in gran parte al ritardo verificatosi nella programmazione dell'ultimo biennio del piano decennale.

La stessa tabella indica che l'incidenza delle erogazioni sugli impegni assunti è pari al 71,6%. I programmi in corso hanno ancora da usufruire di una disponibilità finanziarie superiore a 3.500 miliardi.

Quanto rilevato porta a concludere che a fronte delle complessive disponibilità finanziarie del piano decennale, rimangono ancora da utilizzare oltre 4.750 miliardi, tra finanziamenti da programmare e quelli impegnati e non utilizzati.

I dati messi in rilievo, a pochi mesi dalla fine del piano decennale, permettono di stimare un ritardo superiore a due anni nel completamento dei programmi.

Tale stima viene confermata dall'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato biennio per biennio.

Per quanto concerne, infatti, il terzo biennio, i programmi in corso hanno utilizzato al 70% le disponibilità finanziarie, mentre quelli relativi al quarto biennio sono ad una utilizzazione dei finanziamenti inferiore al 60% delle disponibilità: i programmi del quinto biennio possono considerarsi solo in parte avviati.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TAB. B - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA
SOVVENZIONATA A CURA DEGLI IACP AL 30/6/87**

(in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RI- PARTITI DAL CER	IMPEGNI	EROGAZIONI AL 30/6/87	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L. 457/78				
- 1° bien.art.35	1.425,0	1.432,5 (2)	2.004,2	139,9
art.3 lett.q)	20,0	20,0	16,3	81,5
- 2° bien.art.35	1.900,0	1.900,0	1.863,0	98,0
art.3 lett.q)	40,0	39,7	38,4	96,7
- 3° bien.art.35	3.954,2 (1)	3.954,2	2.777,5	70,2
- 4° bien.art.35	2.862,5 (1)	2.617,7	1.553,8	59,3
art.3 lett.q)	165,5	157,7	113,6	72,0
- 5° bien.art.35	3.239,8	2.238,9	485,7	21,7
TOTALE	13.607,0	12.360,7	8.852,5	71,6

(1) - Entità finanziaria programmata dalle Regioni comprensiva di finanziamenti dei precedenti bienni e fondi per maggiori oneri messi a disposizione.

(2) - Cifra comprensiva di ulteriori finanziamenti derivanti dalla legge 513, revocata.

Ulteriori elementi di valutazione, circa l'andamento dei programmi, emergono dall'analisi delle tavole allegate di livello regionale.

Per quanto concerne il 1° biennio (tav.1) i programmi possono ritenersi conclusi. Questi hanno richiesto una maggiore spesa, rispetto all'impegno, di oltre 571 miliardi, pari al 39,9%, al quale si è fatto fronte con le apposite disponibilità finanziarie stanziare dall'art. 1 della legge 94/82.

La tavola n.2 indica, regione per regione, l'andamento dei programmi del secondo biennio.

Rispetto agli impegni assunti, l'erogato è pari al 111% nel settore delle nuove costruzioni, mentre si rileva un notevole ritardo nell'utilizzo dei finanziamenti destinati dai programmi all'acquisto di alloggi da parte dei comuni. L'utilizzo di questi finanziamenti è di poco superiore al 57% del totale impegnato. L'analisi dei dati circa l'erogato, biennio per biennio, comunque indica che in diverse regioni l'attività dei cantieri non è terminata. Non tutte le Regioni, infatti, hanno esaurito i finanziamenti impegnati oltre il fatto che in altre la relativa percentuale di maggiori oneri erogati fa ipotizzare un proseguo di attività.

L'andamento delle erogazioni per il terzo e quarto biennio rispettivamente al 70% e al 59% dell'impegnato, indica che la velocità di spesa si mantiene sui livelli dei precedenti bienni, scontato il periodo iniziale di appalto e apertura dei cantieri nel quale la richiesta di fondi si presenta sostenuta. L'analisi dei dati di livello regionale, relativa al terzo biennio (tav.5), oltre ad indicare un notevole ritardo nell'utilizzo dei fondi destinati all'acquisto, mostra sostanziali differenze nella velocità di spesa tra le Regioni.

Ad oltre quattro anni dall'inizio dei programmi, l'attività costruttiva ha richiesto erogazioni di poco superiori al 78% dell'impegno assun-

to in tale settore.

Le stesse osservazioni possono essere riferite al quarto biennio (tav.6) ove l'erogato per l'attività costruttiva è intorno al 66% dell'impegno.

I programmi del quadriennio 82,85 di fatto, nonostante l'anticipata programmazione, mostrano un'attività di cantiere che non si discosta da quanto verificatosi nel primo e secondo biennio.

L'attività costruttiva supera i quattro anni di durata media, salvo alcune eccezioni. Per quanto concerne il quinto ed ultimo biennio del piano decennale, è significativo il fatto che alcune Regioni non abbiano ancora provveduto a programmare l'attività.

La tav.8 è indicativa del ritardo che si registra a livello di tutte le Regioni anche se più marcatamente in alcune.

Nonostante l'anticipata programmazione di livello nazionale, al 30/6/87 l'impegno globale di spesa, come sopra specificato, è risultato inferiore di oltre 1.200 miliardi rispetto alle disponibilità finanziarie e l'erogazione per l'attività costruttiva è di poco superiore al 22%.

L'andamento della spesa per i programmi del piano decennale è indicativa delle relative possibilità e capacità di spesa della struttura chiamata a realizzare i programmi pubblici.

Un ulteriore elemento di considerazione circa l'andamento dei programmi, viene fornito dalla tab.C. In questa sono riportati i dati disaggregati per aree territoriali.

L'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato, biennio per biennio, nelle due grandi aree del paese indica che rimane pressoché

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

chè costante il divario circa la velocità di spesa, divario che si presenta di circa il 20% in meno nel sud-isole nei primi due bienni, mentre si presenta di circa il 30% negli ultimi due bienni.

EDILIZIA SOVVENZIONATA

TAB. C ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI AUTORIZZATE DAL CER SUI FONDI DELLA LEGGE 457, 78 DISTINTE TRA CENTRO-NORD E SUD-ISOLE

	Fondi destinati a progr.edilizi (*)	Erogazioni(**)	%
L.457- art.35-1° b.78/79			
Centro-Nord	792.926.500	1.176.541.622	148,4
Sud-Isole	669.548.500	843.999.938	126,1
L.457-art.35 -2° b.80/81			
Centro-Nord	972.392.960	1.059.262.955	108,9
Sud-Isole	967.617.040	842.330.341	87,0
L.457-art.35-3° b.82/83			
Centro-Nord	2.358.161.610	1.807.963.785	76,7
Sud-Isole	1.771.002.598	1.083.084.132	61,1
L.457-art.35 -4°B. 84/85			
Centro-Nord	1.423.804.290	1.093.235.966	76,8
Sud-Isole	1.207.225.550	573.998.306	47,5
L.457-art.35-5° b.86/87			
Centro-Nord	1.315.988.080	394.324.970	30,0
Sud-Isole	923.010.262	91.357.049	9,9

(*) - comprensivo dei fondi assegnati ai sensi art.3 lett.q)

(**) - comprensivo delle integrazioni per maggiori oneri

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGRAMMI STRAORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

La tab. D , che di seguito viene riportata, indica lo stato di attuazione dei programmi straordinari di edilizia sovvenzionata a cura dei Comuni. Dal 1980 al 1986, lo Stato ha stanziato per tali programmi 4.400 miliardi. Al 30/6/87, rispetto al totale dello stanziamento, risultavano impegnati 4.009,8 miliardi; l'erogato pari al 71,3% dell'impegnato è risultato di 2.860,9 miliardi.

TAB. D - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEI COMUNI AL 30/6/87

(in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI	IMPEGNI	EROGAZIONI AL 30/6/87	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L.25/80				
art.7	400	378,8	355,7 (2)	93,9
art.8	1.000	206,7 (1)	1.091,5	90,4
L.94/82				
art.2	1.400	309,8	795,0	60,7
L.118/85				
art.4	800	800,0	545,0	68,1
L.899/86				
art.5 lett.a) e b)	800	314,5	73,7	23,4
TOTALE	4.400	4.009,8	2.860,9	71,3

(1) comprensivo degli impegni assunti per maggiori oneri

(2) di cui 64,9 miliardi trasferiti per i programmi art.8 L.25/80

Ulteriori considerazioni scaturiscono dall'analisi dei dati relativi al singolo canale di finanziamento.

L'art.7 della legge 25/80, come è noto ha stanziato 400 miliardi per l'acquisto di alloggi da parte degli 11 comuni delle aree metropolitane.

L'utilizzo di tale stanziamento risulta al 93,9%. Dell'intero stanziamento solo una cifra di poco superiore a 221 miliardi è stata utilizzata per gli scopi previsti dalla legge, mentre oltre 92 miliardi sono stati destinati a programmi costruttivi e circa 65 miliardi sono stati trasferiti per la copertura dei maggiori oneri dei programmi dell'art.8 della stessa legge 25, su deliberazione CER (tav.n.9).

I programmi dell'art.8 della legge 25/80 hanno richiesto un impegno di quasi 207 miliardi oltre quelli stanziati per legge. Dell'impegno complessivo pari a 1.206,7 miliardi ne sono stati erogati 1.091,5 miliardi, cioè il 90,4%.

Sebbene i programmi possano ritenersi conclusi nella maggioranza delle situazioni, esiste un residuo finanziamento da erogare superiore a 115 miliardi, indicativo del ritardo nel completamento delle opere in alcuni comuni. Tale ritardo si rileva nei comuni dell'area meridionale anche se esistono anche al Centro-nord programmi non completati (tav. n.10).

I Comuni ed i consorzi dei comuni destinatari dei finanziamenti stanziati dall'art.2 della legge 94/82, a fronte di 1.400 miliardi di stanziamento, hanno impegnato per programmi in corso circa 1.310 miliardi. I programmi in corso, al 30/6/87 avevano richiesto un complesso di erogazioni pari a 795 miliardi, pari al 60,7% delle somme impegnate. La programmazione comunale ha previsto la realizzazione di 16.492 nuovi alloggi, l'acquisto di 1.844 alloggi e il recupero di 1.972.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono stati, inoltre, acquistati per il recupero 1.052 alloggi.
L'andamento di detti programmi si rileva dalla tav.n.11 in allegato.

Il programma straordinario di acquisto alloggi, previsto dallo art.4 della legge 118/85, presenta il seguente sviluppo.

Ripartizione L.800.000 milioni

	Impegnati	Erogati	Residui
- Acquisto alloggi	601.582	540.736	60.646
	Finanz. impegnati su progr. present.	Erogati	Residui
- Nuove costruzioni	198.618	4.299	194.319
TOTALE	800.000	545.035	254.965

- (1) I Comuni hanno destinato all'acquisto di alloggi oltre 601 miliardi.
Al 30/6/1987, gli acquisti effettuati avevano comportato una spesa di oltre 540 miliardi.
Sono in corso di acquisto alloggi per 60,646 miliardi.

I Comuni che al 30/6/1987 avevano destinato i finanziamenti a nuove costruzioni, non trovando sul mercato alloggi da acquistare, risultano i seguenti con a fianco l'importo programmato per la nuova edificazione.

L. 118/85 - Art.4 - Programmi di nuove costruzioni

(in milioni)

1) Torino	13.730	15) Livorno	6.570
2) Aosta	1.246	16) Pisa	459
3) Genova	6.485	17) Siena	1.344
4) Imperia	1.235	18) Ancona	1.124
5) La Spezia	5.880	19) Roma	41.509
6) Savona	3.940	20) Viterbo	1.940
7) Milano	39.820	21) Chieti	1.410
8) Brescia	3.355	22) Benevento	2.230
9) Pavia	3.870	23) Salerno	5.650
10) Bolzano	3.237	24) Foggia	5.510
11) Rovigo	292	25) Matera	605
12) Verona	11.230	26) Trapani	381
13) Trieste	6.980	27) Cagliari	3.960
14) Firenze	20.536	28) Sassari	4.090

TOTALE

198.618

L'art.5 della legge 899/86 ha stanziato 800 miliardi per far fronte alla situazione di particolare tensione abitativa che si registra nei Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti.

Di tale stanziamento, 600 miliardi sono stati destinati all'acquisto di immobili da parte degli undici comuni destinatari di tali finanziamenti. Gli stessi comuni possono destinare una quota non superiore al 20% della somma assegnata al recupero di immobili di loro proprietà.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Duecento miliardi sono stati destinati alla corresponsione, da parte degli stessi comuni, dei contributi in conto capitale ai singoli per l'acquisto della prima casa.

Il Comitato Esecutivo del C.E.R. ha provveduto a ripartire lo stanziamento di legge come di seguito viene precisato.

Ripartizione C.E.R. (in milioni)

Comuni	Totale finanziamento	Acquisto e recupero	buoni casa
Torino	66.875	50.156	16.719
Milano	163.400	122.550	40.850
Venezia	25.125	18.843	6.282
Genova	43.340	32.505	10.835
Bologna	54.340	40.755	13.585
Firenze	40.220	30.165	10.055
Roma	251.460	188.595	62.865
Napoli	45.700	34.275	11.425
Bari	37.100	27.825	9.275
Catania	35.435	26.576	8.859
Palermo	37.005	27.755	9.250
TOTALE	800.000	600.000	200.000

Al 30/6/87 risultavano emessi decreti per l'acquisto pari a 183.392 milioni, per recupero di immobili di proprietà comunale per una cifra pari a 57.379 milioni.

Risultavano erogati, infine, per i buoni casa 73.765 milioni.

L'andamento della spesa dei programmi straordinari permette alcune considerazioni di carattere generale circa tali tipi di intervento.

Dal 1980 sono stati stanziati 4.400 miliardi: di questi 1.800 miliardi sono stati destinati all'acquisto di alloggi da parte dei Comuni, 2.400 miliardi a costruzione e 200 per buoni casa.

Dei fondi destinati all'acquisto di alloggi, al 30/6/87, risultavano utilizzati per questo specifico scopo poco più di 822 miliardi, mentre 600 miliardi sono tutt'ora da utilizzare e la restante cifra pari a circa 400 miliardi sono stati destinati dai Comuni a nuove costruzioni o a copertura dei maggiori oneri dei programmi costruttivi dell'art. 8 della Legge 25/80.

Quanto sopra indica che si riscontrano serie difficoltà ad acquistare alloggi sul mercato, stante anche le condizioni ed i vincoli posti dalle norme vigenti che stabiliscono le tipologie ed i costi degli alloggi da acquistare.

Circa l'attività costruttiva dei programmi straordinari, sia della legge 25/80 che della legge 94/82, si rileva un andamento nella velocità della spesa che non si discosta granchè da quella dei programmi ordinari. Risultano invece accorciati i tempi di programmazione.

EDILIZIA AGEVOLATA

Lo stato di attuazione dei programmi di edilizia agevolata è indicato nella tab.E. Dal giugno del 1986 al giugno del 1987 le erogazioni in tale canale d'intervento sono risultate di oltre 450 miliardi di contributi. Il dato più che indicare un aumento delle iniziative è da riferire alle annualità maturate per le iniziative portate a termine. L'analisi dei dati, infatti, indica che l'aumento delle erogazioni si registra nei primi tre bienni del piano decennale, mentre rimangono marginali nel quarto e nel quinto biennio.

I programmi continuano a registrare notevole ritardi e ad attivarsi con notevole difficoltà. Circa le cause di tali ritardi è stato più volte riferito e non rimane che confermare sulle difficoltà che il sistema ha incontrato per attivarsi.

Di fatto, a fronte di 1.257,7 miliardi di contributi assegnati a vario titolo alle Regioni dal 1978, come indicato nella tab.E, sono maturati limiti d'impegno annuali per 6.172,9 miliardi.

Complessivamente le erogazioni risultano pari a 1.411,1 miliardi. Ne consegue che al 30/6/87 esistevano presso la Cassa DD.PP. oltre 4.760 miliardi da utilizzare.

E' comunque essenziale rilevare che il dato posto in evidenza non indica il complesso dei programmi non attivati, ma il rapporto tra annualità maturate, ed ancora non utilizzate, e quelle erogate. La situazione, infatti, è soprattutto indicativa del ritardo con cui le iniziative partono e la lentezza con la quale procedono stante anche i vincoli del sistema procedurale.

La situazione non si riferisce ad un periodo o a specifici canali di spesa. L'analisi dei dati dimostra che vi è una costante che riguar-

da nel tempo il sistema dell'edilizia agevolata.

L'analisi dei dati di livello regionale (tav. da 12 a 22 in allegato) indica, peraltro, che a partire dal II° biennio vi è una forte differenziazione tra Regione e Regione circa i contributi utilizzati e che al centro-sud in parte delle Regioni non è stata utilizzata la prima annualità di contributi.

Particolarmente significativo, inoltre, appare il ritardo nell'avvio dei programmi del V° biennio.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA
AGEVOLATA AL 30/6/87

(in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI ALLE REGIONI (annualità)	LIMITI DI IM-PEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 31/12/87	EROGAZIONI EFFETTUATE AL 30/6/87
Legge 457/78			
1° biennio			
art.36	133,0	1.263,5	676,8
art.37 (ed.rurale)	30,0	285,0	25,1
art.38 (compl.)	20,0	220,0	117,6
2° biennio			
art.36	133,0	997,5	173,0
3° biennio			
art.36	156,7	484,5 (1)	88,8
4° biennio			
art.36	218,5	769,5 (2)	40,0
5° biennio			
art.36	237,5	123,5 (3)	9,3
Legge 25/80			
art.3 lett.q)	19,0	99,4	2,9
art.9	120,0	910,0	} 108,6
art.5 bis L.118/85	-	-	
Legge 94/82			
M.O. 78/81	140,0	840,0	85,4
art.2 comma 12	30,0	180,0	} 2,1
art.5 bis 118/85	-	-	
integr.edil.rurale	20,0	-	-
	1.257,7	6.172,9	1.411,1

(1) stanziamento legislativo per il 1983 di L.120 miliardi slittato al 1986

(2) stanziamento legislativo per il 1986 di L.115 miliardi ridotto dall'art.5 quater legge 118/85 a L.110 miliardi

(3) stanziamento legislativo di L.130 miliardi previsto per il 1986 slittato al 1988

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SINGOLI

L'art.2 comma 10 della legge 94/82 e l'art.3 comma 9 della legge 118/85 hanno rispettivamente stanziato 440 e 400 miliardi da assegnare alle Regioni per la concessione dei contributi in conto capitale, per l'acquisto della prima casa.

A fronte di una disponibilità finanziaria, pari a 840 miliardi, al 30/6/87, risultavano erogati 350,698 miliardi pari a 41,8% delle somme assegnate.

Nonostante le favorevoli previsioni circa l'utilizzo di tali finanziamenti, non essendo gli stessi legati al credito agevolato, sono stati utilizzati solo parzialmente ed alcune Regioni non sono pervenute alla graduatoria degli ammessi a contributo nemmeno sui fondi stanziati con la legge 94 del 1982. Per quanto concerne lo stanziamento della legge 118/85, solo cinque Regioni hanno provveduto a concedere i fondi agli aventi diritto (tav.23-24).

Come sopra riportato, anche la legge 899/86 ha previsto lo stanziamento di 200 miliardi per questi stessi fini, da parte dei Comuni.

Al 30/6/87 avevano provveduto a concedere i finanziamenti 4 Comuni per una cifra superiore a 73 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA NEL 1° SEMESTRE DEL 1987

La spesa pubblica nel settore edilizio, nei primi sei mesi del 1987, è stata di 1.468 miliardi. Rispetto al 1° semestre del 1986 si è registrato un decremento, sulla spesa complessiva, del 19%

TAB. F - EDILIZIA SOVVENZIONATA -

EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI ORDINARI (*)
(flussi annuali in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZ.TO	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	AL 30/6/87
L.865 Art.68 a/b	101	52	38	23	21	4	11	7	8,4
L.865 Art.55	49	38	40	18	33	26	-	15	1,6
L.166 Art.1	176	84	76	51	38	37	126	24	14,2
L.492 Art.4	58	120	31	44	10	25	8	13	2,7
L.513 Art.16	339	254	100	168	105	158	-	35	15,9
Tot. ante 457	723	548	285	304	207	250	145	94	42,8
L.457/78									
1° bien.art.35	210	394	381	251	169	304	210	57	24,4
art.3lett.q)	-	-	13	2	1	-	-	-	-
2° bien.art.35	-	20	278	532	496	312	115	84	25,9
art.3 lett.q)	-	-	15	13	10	-	2	-	0,5
3° bien. art.35	-	-	-	134	418	1.356	590	192	86,8
4° bien. art.35	-	-	-	-	-	-	623	659	271,5
art.3 lett.q)	-	-	-	-	4	44	40	12	13,8
5° bien. art.35	-	-	-	-	-	-	-	170	315,5
Tot.L.457	210	414	687	932	1.098	2.016	1.580	1.174	738,4
Tot.te progr.ord.	933	962	972	1.236	1.305	2.266	1.725	1.268	781,2

(*) esclusa la legge 60 (ex Gescal) e la legge 1676 (lav.agricoli) per 12 miliardi

L'analisi dei dati per canale di finanziamento permette di rilevare che, su quello dell'edilizia sovvenzionata (Tab.F), nel primo semestre del 1987 si è verificata una leggera flessione nella spesa da parte degli IACP, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. In particolare, si registra il graduale esaurimento di spesa per i programmi ante 457 e per quelli del 1° e 2° biennio del piano decennale, mentre si è assestata la spesa relativa ai programmi del 3° e 4° biennio. L'entità della spesa relativa al 5° biennio indica che i programmi sono finalmente entrati a regime.

L'andamento della spesa comunque, dimostra che i programmi del 4° e 5° biennio proseguiranno oltre la scadenza del piano decennale.

Il decremento di spesa verificatosi nell'arco del 1986, rispetto al 1985, nel canale dell'edilizia sovvenzionata a cura degli IACP indicava che si stava esaurendo la spinta propulsiva della programmazione del piano decennale.

L'andamento della spesa dei programmi straordinari a cura dei Comuni si rileva dalla tab.G.

Del 1° semestre del 1987, la spesa è stata di poco superiore a 130 miliardi, con un decremento, rispetto al corrispondente periodo del 1986 del 48,8%. Anche in tale canale di spesa la flessione che si registra appare fisiologica se si tiene conto che i programmi della legge 25 sono pressochè terminati mentre quelli costruttivi della legge 94/82 sono tutti a regime, salvo alcune eccezioni, e quindi l'andamento delle erogazioni sono in relazione al graduale avanzamento dei lavori.

Circa i programmi di acquisto alloggi da parte dei Comuni è da rilevare che mentre quelli dell'art.4 della legge 118/85 sono in fase di esaurimento, quelli dell'art.5 della legge 899/86 sono in fase di avvio e nel 1° semestre 1987 si è provveduto a decretare, in parte, la messa a disposizione dei finanziamenti.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA SOVVENZIONATA

EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI STRAORDINARI

TAB. G (flussi annuali in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	AL 30/6/86
L.25/80								
- Art.7	96	109	6	53	41	33	20	-
- Art.8	-	296	381	155	120	82	33	22,6
L.94/82								
- Art.2	-	-	-	4	152	245	301	97,0
L.118/85								
- Art.4	-	-	-	-	-	255	279	11,0
TOTALE Progr. STRAORDINARI	96	405	387	212	313	615	633	130,6

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA AGEVOLATA

TAB. H

EROGAZIONI AUTORIZZATE

(flussi annuali in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1981	1982	1983	1984	1985	1986	AL 30/6/87
Legge 457/78							
1° biennio							
- Art.36	40	44	40	85	246	172	42,5
- Art.37	-	7	7	4	9	5	6,0
- Art.38	12	14	14	6	34	32	4,6
2° biennio							
- Art.36	2	28	9	14	66	30	24,5
3° biennio							
- Art.36	-	-	-	12	32	30	14,5
4° biennio							
- Art.36	-	-	-	-	-	28	11,3
5° biennio							
- Art.36	-	-	-	-	-	9	0,3
- Art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	1	1,9
Legge 25/80							
- Art.9	5	12	8	18	25	12	98,6 (*)
Legge 94/82							
- M.O. 78/81	-	-	-	-	-	16	68,7
- Art.2 comma 12	-	-	-	-	-	-	2,7 (*)
TOTALE	59	99	72	139	412	329	275,3
Legge 94/82							
- Art.2 10° comma (1)	-	-	-	-	-	-	17,2
Legge 118/85							
- Art.3, 9° comma (1)	-	-	-	-	-	-	112,5
Legge 899/86							
- Art.5 lett.b (1)	-	-	-	-	-	-	73,7
TOTALE	-	-	-	-	-	-	203,4

(1) contributi in c/capitale

(*) comprensivi dei contributi erogati in c. capitale ai sensi art.5 bis legge 118/85

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tenuto conto del complesso dei canali di spesa, questa nel 1° semestre del 1987 risulta così disaggregata:

Spesa 1° semestre 1987

EDILIZIA SOVVENZIONATA (IACP e COMUNI)

Leggi ante 457	*	54,8	mil. iardi
Legge 457/78 art.35	**	738,4	"
Legge 457 art.2 lett.f)		2,2	"
Legge 25/80 -90/82 - 118/85		130,6	"
		<hr/>	
		926,0	"

EDILIZIA AGEVOLATA

Legge 457/78 - L.25/80 art.9 e			
Legge 94/82 art.2 comma 12		275,3	"
(1)Legge 94/82 art.2 comma 10		17,2	"
(1)Legge 118/85 art.3 comma 9		112,5	"
(1)Legge 899/86 art.5 lett.b)		73,7	"
		<hr/>	
		478,7	"

AREE E URBANIZZAZIONI

(ex art.45/865 - art.3 legge 94/82 e art.3 legge 118/85)		63,3	"
		<hr/>	
TOTALE		1.468,0	"

* comprensivi di 12 miliardi erogati per la legge 60 e 1676

** comprensivi dei fondi art.3 lett.q) legge 457/78

(1)contributi in c/capitale.

Sul complesso della spesa in tale semestre, l'edilizia sovvenzionata contribuisce per il 63,1%, l'edilizia agevolata per il 32,6% e la spesa per aree ed urbanizzazioni per il 4,3%.

Nel canale dell'edilizia sovvenzionata, la spesa degli IACP è pari all'85,6% del totale e quella dei Comuni è pari al 14,1%, mentre l'anagrafe e la sperimentazione incide per lo 0,3%.

2. LE PREVISIONI DI SPESA PER IL 1988 NEL CANALE DELLA EDILIZIA SOVVENZIONATA

L'andamento della spesa al giugno 1987 dimostra la seguente situazione.

Si possono considerare conclusi i programmi del 1° biennio; non sono completati in tutte le zone i programmi del 2° biennio non essendo nemmeno esaurite le erogazioni dei finanziamenti stanziati; le erogazioni del 3° biennio sono di poco superiori al 70% dei fondi programmati e quelli del 4° biennio al 59,3%. Il 5° biennio è entrato a regime nel 1° semestre del 1987 e esistono ancora due Regioni che debbono programmare.

La situazione è indicativa di un ritardo che supera un biennio.

Il piano decennale, pertanto, operativamente potrà concludersi intorno agli anni 90.

Le previsioni di spesa tengono conto di tale situazione e di un consolidato livello di spesa che solo in occasione della programmazione quadriennale 82/85 ha superato i duemila miliardi.

A tale situazione, relativa ai programmi ordinari del piano decennale, si devono aggiungere le previsioni di spesa dei programmi straordinari e sperimentali.

Le previsioni di spesa, per singolo canale di finanziamento sono le seguenti.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EDILIZIA SOVVENZIONATA

PROGRAMMI ORDINARI E STRAORDINARI

Spesa al 30/6/87 e previsioni di spesa per il 1988

(in miliardi di lire correnti)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	Stanziamen- ti ri- partiti dal CER	Impegni assunti	Erogazioni al 30/6/87	Previsioni di erogazioni al 1988
Ante 457	3.802,4	3.607,0	5.173,5	30
L.457 Art.35, 1° bien.	1.425,0	1.432,5 (*)	2.004,2	25
Art.3 lett.q)	20,0	20,0	16,3	2
2° bien.	1.900,0	1.900,0	1.863,0	60
Art.3 lett.q)	40,0	40,0	38,4	2
3° bien. {	6.790,0	6.571,9	4.331,3	800
4° bien. }				
Art.3 lett.q)	165,5	157,7	113,6	20
5° bien.	3.239,8	2.238,9	485,7	800
L.457 - Art.2 lett.f)	193,0	123,6	60,3	8
L.25/80 Art.7	400,0	378,0	355,7	10
Art.8	1.000,0	1.206,7 (**)	1.091,5	50
L.94/82 Art.2	1.400,0	1.309,8	795,0	300
Art.4	565,0	565,0	-	200
L.118/85 Art.4	800,0	800,0	545,0	100
L.899/86 Art.5 lett.q)	600,0	240,7	-	400
TOTALE	22.340,7	20.592,6	16.873,5	2.807

* comprensivo dei fondi L.513, revocati

** comprensivo dei fondi per maggiori oneri

Complessivamente tra i programmi ordinari e straordinari, nel canale dell'edilizia sovvenzionata, si stima per il 1988 una spesa di 2.807 miliardi.

2.1 LE PREVISIONI DI SPESA PER L'EDILIZIA AGEVOLATA

Nel 1988 la spesa nel settore dell'edilizia agevolata è stimata in circa 700 miliardi. Di tale spesa, che tiene conto delle annualità maturate per iniziative portate a termine, si ritiene che 200 miliardi siano per nuove iniziative, in particolare del 4° e 5° biennio. Tenuto conto di un moltiplicatore medio pari a 13-, si stima che i mutui attivabili potranno essere di circa 2.600 miliardi. Sempre nel settore dell'edilizia a contributo dello Stato si stima per i buoni casa una spesa di 250 miliardi.

Le erogazioni per l'acquisizione delle aree e per le opere di urbanizzazione primaria vengono stimate in 200 miliardi.

Complessivamente, la spesa dello Stato nel settore, nel 1988, dovrebbe collocarsi intorno a 4.528 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA
LEGGE 457 - ART.35 - 1° BIENNIO 1978/79

Tav.n. 1

REGIONI	(in milioni)				%
	1	2	3	4	
	Ripartizione fondi	Impegni assunti dal C.E.R.	Finanziamenti program. dalle regioni per N.C. e RE	Erogazioni (*)	5(4/3)
PIEMONTE	83.647,0	83.647,0	83.647,0	114.935,592	137,4
VALLE D'AOSTA	2.138,0	2.138,0	2.138,0	2.125,750	99,0
LOMBARDIA	165.300,0	165.300,0	165.300,0	225.191,757	136,2
TRENTINO A.A.	43.320,0	43.320,0	43.320,0	60.591,000	139,8
VENETO	73.815,0	73.815,0	73.815,0	122.539,243	166,0
FRIULI V.G.	35.055,0	35.055,0	35.055,0	54.321,478	154,9
LIGURIA	40.470,0	40.470,0	40.470,0	71.975,080	177,8
EMILIA ROMAGNA	63.412,0	63.412,0	61.302,0	97.289,974	153,4
TOSCANA	67.118,0	67.118,0	67.118,0	108.152,489	161,1
UMBRIA	11.258,0	11.258,0	11.258,0	13.183,909	117,1
MARCHE	20.805,0	20.805,0	20.805,0	36.065,520	173,4
LAZIO	176.842,0	176.842,0	176.842,0	260.423,330	147,3
ABRUZZO	31.920,0	32.395,0 (1)	32.395,0 (1)	45.284,435	139,7
MOLISE	6.555,0	6.555,0	6.555,0	8.264,562	126,0
CAMPANIA	149.482,0	149.482,0	149.482,0	208.857,342	139,7
PUGLIA	114.855,0	114.855,0	103.369,5	138.885,408	120,9
BASILICATA	21.090,0	21.090,0	21.090,0	36.587,858	173,5
CALABRIA	102.315,0	102.315,0	100.240,0	123.143,530	120,3
SICILIA	167.865,0	174.865,0 (1)	174.865,0 (1)	214.811,998	122,8
SARDEGNA	47.738,0	47.738,0	47.738,0	61.646,305	129,1
Accantonamento	75.000,0				
ITALIA	1.500.000,0	1.432.475,0	1.416.404,5	2.004.276,560	139,9

Fonte: C.F.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff.IV-Verifiche Programmi.

(1) comprensivo ulteriori finanziamenti revocati dalla L.n.513

(*) comprensivo dei maggiori oneri - sia degli accantonamenti sia dei finanziamenti integrativi art.1 - L.94/82

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale del CER

LEGGI 457/78 - ART.3 LETT.Q)

I BIENNIO

(in milioni)

Tav.n. 2

REGIONI	FINANZIAMENTI ASSEGNATI			IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	EROGAZIONI
	1	2	3		
LOMBARDIA	900,0	900,0	900,0	900,0	900,0
UMBRIA	8.846,5	8.846,5	8.846,5	8.846,5	8.846,5
PUGLIA	9.000,0	9.000,0	9.000,0	9.000,0	5.265,0
BASILICATA	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0	1.000,0
SICILIA	253,5	253,5	253,5	253,5	253,5
TOTALE	20.000,0	20.000,0	20.000,0	20.000,0	16.265,0

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30/6/87
Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU		FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER		EROGAZIONI (*)		% COSTRUZIONI	% ACQUISTO
	1	2	PROGR. REGIONALI		ACQUISTO		ACQUISTO			
			N.C. - RE	3	4	5	6	7=(5/3)	8(6/4)	
PIEMONTE	101.422,0	101.422,0	101.422,000	-	111.487,452	-	-	109,9	-	
VALLE D'AOSTA	3.173,0	3.173,0	3.173,000	-	2.405,000	-	-	75	-	
LOMBARDIA	200.412,0	200.412,0	169.082,000	-	166.626,245	-	-	98,5	-	
TRENTO	27.075,0	27.075,0	27.075,000	-	27.075,000	-	-	100,0	-	
BOLZANO	30.590,0	30.590,0	30.590,000	-	30.590,000	-	-	100,0	-	
VENETO	97.280,0	97.280,0	76.266,000	8.000,000	115.097,013	8.000,000	8.000,000	150,9	100	
FRIULI V. GIULIA	42.522,0	42.522,0	37.077,000	-	39.479,692	-	-	106,4	-	
LIGURIA	49.058,0	49.058,0	44.152,000	4.096,000	64.223,919	4.096,000	3.448,872	145,4	84,2	
EMILIA ROMAGNA	76.893,0	76.893,0	59.372,000	7.689,000	77.431,689	7.689,000	7.663,765	130,4	99,6	
TOSCANA	81.377,0	81.377,0	58.651,000	-	124.188,737	-	-	211,7	-	
UMBRIA	16.720,0	16.720,0	15.521,000	276,000	16.719,000	276,000	-	107,7	-	
MARCHE	30.894,0	30.894,0	21.165,000	3.000,000	24.219,000	3.000,000	-	114,4	-	
LAZIO	214.396,0	214.396,0	193.050,000	13.500,000	226.526,611	13.500,000	13.500,000	117,3	100,0	
ABRUZZO	47.405,0	47.405,0	42.664,000	4.740,500	43.912,515	4.740,500	3.542,000	102,9	74,7	
MOLISE	9.823,0	9.823,0	9.473,450	-	11.413,303	-	-	120,4	-	
CAMPANIA	222.015,0	222.015,0	196.574,130	22.201,490	174.980,959	22.201,490	5.428,741	89,0	24,4	
PUGLIA	170.582,0	170.582,0	137.000,000	2.000,000	130.573,629	2.000,000	888,732	95,3	44	
BASILICATA	31.312,0	31.312,0	22.597,540	7.005,070	22.738,208	7.005,070	-	100,6	-	
CALABRIA	137.009,0	137.009,0	130.209,000	-	129.336,498	-	-	99,3	-	
SICILIA	239.153,0	239.153,0	201.968,486	12.868,213	207.631,228	12.868,213	4.870,525	102,8	37,8	
SARDEGNA	70.889,0	70.889,0	54.140,000	6.370,000	63.699,151	6.370,000	5.416,457	117,6	81,0	
Accant. 1	60.000,0	60.000,0								
Accant. 1	40.000,0	40.000,0								
	2.000.000,0	1.900.000,0	1.631.222,606	91.476,273	1.810.354,859	52.759,092	52.759,092	111,0	57,5	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

(*) comprensivo dei maggiori oneri sia degli accantonamenti sia dei finanziamenti integrativi art.1 L.94/82

(1) accant. ai sensi art.3 lett.q e art.2 lett.f) L.457/78

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato generale del C.E.R.

LEGGE 457 - ART.3 LETT.0)

II BIENNIO

Tav.n. 4

(in milioni)

LOCALITA'	FINANZIAMENTI ASSEGNATI			IMPEGNI ASSUNTI DAL CER			EROGAZIONI		
	1	2	3	1	2	3	1	2	3
NAPOLI	3.725,020	3.499,260	3.316,322						
SALERNO	6.197,460	6.197,760	5.748,386						
BENEVENTO	1.022,680	1.022,080	971,043						
CASERTA	873,380	873,380	869,480						
AVELLINO	8.181,460	8.181,459	8.113,000						
POTENZA	6.000,000	6.000,000	5.985,744						
MATERA	2.000,000	1.972,820	1.475,380						
AGRIGENTO	6.419,040	6.419,040	6.419,040						
CALTANISSETTA	5.000,000	5.000,000	5.000,000						
FRIULI V. GIULIA	580,960	580,960	580,960						
TOTALE	40.000,000	39.746,759	38.479,355						

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA
LEGGE 457 - ART. 35 - III BIENNIO 82/83

Tav. n. 5

(in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI QUADR. 82/85		IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R. SU PROGRAMMI REGIONALI PER BIENNIO 82/83	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI NEL BIENNIO 1982/83		EROGAZIONI		% COSTRUZIONI
	1	2		N.C. + RE	ACQUISTO	N.C. + RE	ACQUISTO	
PIEMONTE	410.550,6	205.275,300	163.105,000	1.550,000	190.310,328	1.550,000	116,6	
VALLE D'AOSTA	10.667,1	** 6.283,500	6.141,000	-	3.095,000	-	50,3	
LOMBARDIA	793.459,0	499.516,300	469.516,300	-	469.516,300	-	100	
TRENTO	96.757,5	48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-	50,0	
BOLZANO	109.319,0	54.659,500	54.659,500	-	27.329,750	-	50,0	
VENETO	369.830,9	254.879,630	204.249,630	-	130.512,667	-	63,9	
FRULI V.GIULIA	143.866,5	100.706,550	96.480,213	-	93.377,377	-	96,7	
LIGURIA	165.485,9	115.840,130	61.567,440	-	61.549,749	-	99,9	
EMILIA ROMAGNA	315.280,1	220.562,100	172.192,000	21.570,100	* 176.541,219	21.284,300	102,5	
TOSCANA	304.008,7	167.000,000	142.000,000	-	133.628,364	-	94,1	
UMBRIA	76.774,5	38.387,250	37.619,250	-	37.493,818	-	100,8	
MARCHE	125.119,3	62.559,500	62.009,500	-	62.550,860	-	102,5	
LAZIO	729.986,1	445.291,000	270.467,000	15.000,000	277.478,222	10.231,919	99,0	
ABRUZZO	170.591,9	119.414,000	108.500,006	913,994	96.728,920	913,994	89,1	
MOLISE	63.296,4	6.877,000	6.877,000	-	9.988,674	-	145,2	
CAMPANIA	775.282,2	221.985,000	212.158,855	-	145.864,360	-	68,8	
PUGLIA	580.945,6	327.817,170	320.232,670	-	300.501,205	-	93,8	
BASILICATA	120.807,7	60.500,000	60.500,000	-	54.454,080	-	90,0	
CALABRIA	413.707,9	289.595,530	256.026,300	-	150.338,370	-	58,7	
SICILIA	769.055,8	538.339,060	485.604,871	22.495,660	119.858,283	10.772,909	24,7	
SARDEGNA	245.207,3	170.304,000	144.357,000	-	* 167.560,585	-	116,0	
Accanton.	210.000,0							
ITALIA	7.000.000,0	3.954.171,270	3.382.642,285	61.529,754	2.732.867,506	44.753,122	78,4	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

* comprensivo degli accantonamenti per maggiori oneri

** comprensivo di L.950.000.000 del biennio 1980/81

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA SOVVENZIONATA - LEGGE 457 ART.35
IV BIENNIO 1984/85

(in milioni)

Tav. n.6

REGIONI	DISPONIBILITA' BIENNIO 84/85	IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU Progr. REGIO- NALI BIENNIO 84/85	FINANZIAMENTO PROGRAMMI N.C. + RE	ACQUISTO ALLOGGI	EROGAZIONI		% COSPRU- ZIONI
	1	2	3	4	5	6	7 = (5/3)
PIEMONTE	205.275,300	205.275,300	183.786,000	350	141.806,423	170,000	77,2
VALLE D'AOSTA	5.333,500	5.333,500	5.333,500	-	1.983,090	-	37,0
LOMBARDIA	293.942,700	293.942,700	292.950,700	-	276.398,351	-	94,0
TRENTO	48.378,750	48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-	50,0
BOLZANO	54.659,500	54.659,500	54.659,500	-	27.329,750	-	50,0
VENETO	114.951,270	114.951,270	78.393,000	-	* 80.286,832	-	102,4
FRIULI V. GIULIA	43.159,950	43.159,950	43.159,950	-	30.939,360	-	71,7
LIGURIA	49.645,770	49.645,770	49.645,770	-	14.469,044	-	29,1
EMILIA ROMAGNA	94.718,000	94.718,000	94.718,000	-	94.718,000	-	100,0
TOSCANA	137.008,700	137.008,700	102.726,434	-	102.803,084	-	100,1
UMBRIA	38.387,250	38.387,250	37.384,250	-	36.573,977	-	97,8
MARCHE	62.559,800	62.559,500	62.559,500	-	53.336,650	-	85,3
LAZIO	284.690,600	272.442,100	222.280,000	10.000	118.432,401	2.475,092	53,3
ABRUZZO	51.177,900	51.177,900	23.340,900	12.741	22.582,434	2.625,190	96,8
MOLISE	56.419,400	56.419,400	44.995,400	-	14.709,157	-	32,7
CAMPANIA	553.297,200	320.712,540	282.712,540	-	148.502,561	-	52,5
PUGLIA	278.245,600	278.245,600	258.070,000	-	83.543,425	-	32,3
BASILICATA	60.307,700	60.307,700	58.387,000	-	44.935,992	-	76,9
CALABRIA	124.112,370	124.112,370	120.112,370	-	45.660,000	-	38,0
SICILIA	230.716,740	230.716,740	215.992,875	-	124.481,169	-	57,6
SARDEGNA	75.533,300	75.533,300	70.799,000	-	60.855,626	-	86,0
ITALIA	2.862.521,300	2.617.687,840	2.350.385,439	23.091	1.548.536,701	5.270,282	65,9

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

* comprensivo maggiori oneri erogati

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav. n. 7

LEGGE 457 - ART. 3 LETT. Q) - quadriennio 1982/85

LOCALITA'	(in milioni)			
	FINANZIAMENTI ASSEGNATI 1	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R. 2	FINANZIAMENTI EROGATI 3	% 4
FRIULI V. GIULIA - Terremoto	1.860,000	1.860,000	1.860,000	100
VENETO - I.A.C.P. Rovigo	3.800,000	3.800,000	3.610,000	95
- I.A.C.P. Venezia	20.000,000	20.000,000	13.115,900	65,5
- Rocca Pietore	1.728,000	1.728,000	1.728,000	100
LOMBARDIA - I.A.C.P. Sondrio	840,000	840,000	840,000	100
EMILIA ROMAGNA - Montecchio	300,000	300,000	300,000	100
- Sala Baganza	1.850,000	1.000,000	52,000	5,2
- Parma	22.500,000	22.500,000	20.048,968	89,1
- Collecchio	1.500,000	1.500,000	912,475	60,8
TOSCANA - I.A.C.P. Bologna	3.000,000	3.000,000	3.000,000	100
- I.A.C.P. Massa Carrara	1.342,000	379,570	177,609	46,7
- Pistoia	2.000,000	2.000,000	-	-
MARCHE - Ancona	50.000,000	50.000,000	33.934,294	67,8
MOLISE - Termoli	400,000	400,000	-	-
UMBRIA - Valnerina	4.524,000	4.524,000	4.122,900	91,1
- Gubbio	800,000	800,000	800,000	100
- Perugia, Assisi, Valfabbrica	3.000,000	3.000,000	3.000,000	100
CAMPANIA - Avellino	6.170,838	6.170,838	6.133,237	99,3
- S. Arsenio	600,000	600,000	570,000	95,0
BASILICATA - Senise	4.000,000	4.000,000	-	-
PUGLIA - Canosa di Puglia	3.000,000	3.000,000	2.625,481	87,5
- Castellaneta	3.000,000	3.000,000	2.774,034	92,4
CALABRIA - Comuni in Provincia di Catanzaro e Reggio Calabria	6.000,000	-	-	-
SICILIA - I.A.C.P. Agrigento	10.000,000	10.000,000	10.000,000	100
- Sciacca	10.000,000	10.000,000	4.000,000	100
- Acireale	3.000,000	3.000,000	-	-
TOTALE	165.214,838	157.402,408	113.604,898	72,0

Fonte: C.E.R.,
Data di aggiornamento: 30/6/87
Elaborazione: Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI	EDILIZIA SOVVENZIONATA - LEGGE 457 V BIENNIO 1986/87 (in milioni)						
	1	2	3	4	5	6	7
	RIPARTIZIONE FONDI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZ. PROGRA. DALLE REGIONI PER N.C.ERE	ACQUISTO ALLOGGI	N.C.+RE	ACQUISTO	% NUOVE COSTRUZIONI
PIEMONTE	195.892,0	195.892,000	130.555,000	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	5.089,0	5.089,000	4.840,000	-	-	-	-
LOMBARDIA	378.594,0	390.118,800 *	302.875,000	75.718.800,000	51.675,961	66.372,438	16,8
TRENTO	46.167,0	-	-	-	-	-	-
BOLZANO	52.160,0	-	-	-	-	-	-
VENETO	176.463,0	181.919,780 *	152.507,600	-	65.061,340	-	42,6
FRIULI V.G.	68.645,0	65.277,000	52.641,000	-	19.081,418	-	36,2
LIGURIA	78.960,0	78.960,000	78.960,000	-	9.408,253	-	11,9
EMILIA R.	150.434,0	150.434,000	130.434,000	15.000.000,000	128.148,200	-	98,2
TOSCANA	145.056,0	145.056,000	97.941,942	-	-	-	-
UMBRIA	36.633,0	43.542,500 *	41.616,000	1.178.000,000	19.586,953	-	47,0
MARCHE	59.699,0	59.699,000	54.000,000	1.711.000,000	33.279,400	1.711,000	61,6
LAZIO	348.308,0	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	81.397,0	81.397,000	66.397,000	-	5.008,491	-	7,5
MOLISE	30.202,0	30.202,000	29.245,000	-	-	-	-
CAMPANIA	369.920,0	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	277.195,0	277.195,000	257.625,500	-	5.506,094	-	2,1
BASILICATA	57.642,0	57.642,000	57.642,000	-	3.294,700	-	5,7
CALABRIA	197.397,0	-	-	-	-	-	-
SICILIA	366.949,0	359.576,262	275.383,762	-	51.025,603	-	18,5
SARDEGNA	116.998,0	116.998,000	116.998,000	-	26.522,162	-	22,6
Account.	100.200,0	-	-	-	-	-	-
ITALIA	3.340.000,0	2.238.998,342	1.849.661,804	93.607.800,000	417.598,575	68.083,438	22,5

Fonte: C.E.R.
 * cifra comprensiva dei fondi ex Gescal messi a disposizione per nuove costruzioni

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

D. L. DICEMBRE 1979, n. 629 - CONVERTITO IN LEGGE 15 FEBBRAIO 1980, N. 25
 ARTICOLO 7 (acquisto alloggi) - L. 400.000.000.000

Tav. n. 9

COMUNI	SOMME ASSEGNATE	ACQUISTI		C O S T R U Z I O N I			SOMME DISPONIBILI
		Somme erogate	N.all.	Somme impegn. per art. 7	N.all.	Somme erogate	
TORINO	44.240.000.000	34.083.626.000	602	10.156.374.000	144		
MILANO	63.880.000.000	17.727.300.000	272	42.690.997.000	876	40.213.737.207	3.461.703.000
VENEZIA	13.520.000.000	11.439.565.812	215				2.080.434.188
GENOVA	29.760.000.000	29.058.740.000	524				701.260.000
BOLOGNA	18.000.000.000	17.956.606.419	316				43.393.588
FIRENZE	17.520.000.000			14.930.680.000	362	12.263.193.133	2.589.320.000
ROMA	110.000.000.000	38.993.173.018	792	24.739.256.885	265	16.939.893.310	46.267.570.097
NAPOLI	47.360.000.000	21.573.000.000	233				4.989.335.000
BARI	14.640.000.000	10.393.161.003	225				4.058.792.749
PALERMO	25.960.000.000	25.862.745.965	511				188.046.158
CATANIA	15.120.000.000	14.299.820.000	220				97.254.038
TOTALE	400.000.000.000	221.387.738.307	3.882	92.517.307.885	1.647	69.416.823.650	64.968.595.034
							21.126.358.77

Fonte: C.E.R. Cassa DD.PP.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

D.L. 15 Dicembre 1979 n.629 - convertito in legge 15 febbraio 1980 n.25

Tav.n. 10

COMUNI	(in milioni)						TOTALE SOMME RESIDUE	
	SOMME ASSEGNATE DAL CIPE	SOMME PER GARE IN AUMENTO-Art.10 L.513	SOMME DAI FONDI Art.7 L.25 L. 887 - Art.9 commi 11 e 12	SOMME DAI FONDI Art.11 L.94 (ragioni)	MUTUI A COMPIUZIONE ORDINARIA	TOTALE SOMME ASSEGNATE		TOTALE SOMME EROGATE
AOSTA	2.500					2.500	2.359	141
TORINO	85.000					85.000	82.728	2.272
MILANO	55.000	2.898	3.482	3.294	1.849	61.380	56.043	5.337
CINEP	40.000	1.821				46.664	43.788	2.876
TRENTO	2.500					2.500	2.433	67
BOLZANO	2.500	881				3.384	3.384	
TRIESTE	5.000				1.812	6.812	6.735	77
GENOVA	65.000		701		5.753	71.454	69.275	2.179
VEREZIA	20.000		2.080		4.475	35.466	33.793	1.673
PADOVA	10.000					10.000	9.802	198
VERONA	10.000	2.657				12.657	11.203	1.454
BOLOGNA	40.000	571				40.521	40.465	56
FIRENZE	40.000	1.389	2.589			43.978	36.999	4.979
PIZZA	5.000	1.900				6.900	6.834	66
LIVORNO	5.000					5.000	5.000	
ANCONA	10.000	1.392				11.392	11.193	199
PESCARA	10.000	762				10.762	10.357	405
FERRICIA	5.000					5.000	4.857	43
ROSA	175.000		40.267		372	221.639	214.202	7.437
NAPOLI	150.000		4.989	680	32.017	157.006	104.665	52.341
CASIMIRASSO	2.500					3.180	2.915	265
POTENZA	5.000					5.000	4.843	157
BARI	50.000		4.059			70.059	63.190	6.863
TARANTO	40.000	3.260			19.000	66.260	61.078	5.182
REGGIO CALABRIA	20.000	12.595				32.595	28.457	4.138
PALERMO	75.000	9.825		11.315	2.050	98.170	83.578	14.592
CATANIA	50.000		820			50.820	48.771	2.049
SIRACUSA	20.000					20.000	19.937	63
CAGLIARI	20.000					20.689	20.545	144
TOTALE	1.000.000	48.815	64.967	25.978	87.008	1.206.768	1.091.529	115.239

Fonte: Cassa DD.PP.
Data di aggiornamento: 30/6/87
Elaborazione: Uff.IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

PROGRAMMI STRAORDINARI DEI COMUNI

Tav.n. 11

ART.2 LEGGE 25/3/82 N.94

COMUNI	IMPORTO ASSEGNATO	CONCESSIONI DISPOSTE DALLA CASSA	EROGAZIONI EFFETTUATE
TORINO (CIT)	113.087.776.000	112.700.073.891	61.948.278.353
NOVARA	7.506.723.000	7.506.723.000	3.703.520.523
AOSTA	6.321.517.000	6.321.517.000	1.139.189.425
C.I.M.E.P.	67.118.519.000	67.004.951.083	47.507.065.189
MILANO	94.000.000.000	94.000.000.000	81.534.576.175
BRESCIA	14.765.381.000	14.765.381.000	9.092.699.564
BOLZANO	5.880.000.000	-	-
TRENTO	5.170.000.000	4.454.381.000	1.758.150.500
VERONA	17.651.923.000	17.651.923.000	11.667.002.684
VENEZIA	36.618.215.000	36.618.215.000	17.632.927.922
PADOVA	15.644.960.000	15.644.960.000	14.493.151.586
UDINE	9.580.768.000	9.580.768.000	6.992.754.070
TRIESTE	17.556.061.000	17.556.061.000	15.387.210.584
GENOVA	53.357.379.000	53.295.944.000	41.441.490.070
BOLOGNA	39.470.977.000	39.412.858.666	36.734.511.611
PARMA	12.737.636.000	12.705.867.158	10.129.542.044
MODENA	13.189.946.000	13.189.946.000	12.534.620.299
FIRENZE	55.544.866.000	55.529.024.880	36.064.226.810
LIVORNO	14.006.704.000	14.006.704.000	10.381.187.844
PISA	9.556.988.000	8.900.057.700	4.904.372.935
PERUGIA	10.000.777.000	10.000.777.000	3.094.140.122
ANCONA	9.619.809.000	9.619.809.000	4.875.227.257
ROMA	201.350.972.000	196.744.888.465	146.584.777.538
L'AQUILA	7.897.146.000	7.893.726.000	4.181.470.531
PESCARA	15.753.114.000	15.753.114.000	6.716.477.263
CAMPOBASSO	8.687.461.000	8.599.094.595	6.770.357.067
NAPOLI	189.082.422.000	129.946.191.600	39.700.173.139
SALERNO	15.029.677.000	15.029.677.000	-
FOGGIA	18.858.714.000	18.858.714.000	15.422.048.968
BARI	52.045.487.000	52.045.487.000	48.404.933.957
TARANTO	25.688.554.000	22.740.438.385	2.189.594.385
POTENZA	8.261.234.000	8.261.234.000	3.778.433.025
REGGIO CALABRIA	16.353.274.000	16.353.274.000	10.551.064.720
PALERMO	74.009.461.000	58.510.893.164	15.702.527.764
MESSINA	27.235.485.000	27.235.485.000	6.049.739.380
CATANIA	49.538.448.000	49.538.448.000	12.728.261.150
SIRACUSA	14.527.093.000	14.527.093.000	2.506.200.178
SASSARI	14.470.695.000	14.470.695.000	11.804.804.639
CAGLIARI	22.561.735.000	22.561.735.000	19.604.857.101
TOTALE	1.400.000.000.000	1.309.798.130.587	795.004.836.038

Fonte: Cassà DD.PP.

Data di aggiornamento:30/6/87

Elaborazione:Uff.IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - ART. 36 L. 5/8/78 n. 457

Tav. n. 12

I BIENNIO 1978/79

in miliardi

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 78/79	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPEGNO	
				1	4
PIEMONTE	11.349,0	107.815,5	14/5/87	86.897,2	
VALLE D'AOSTA	258,0	2.451,0	26/6/86	2.192,2	
LOMBARDIA	13.799,0	131.090,5	17/2/86	92.907,0	
TRENTO	1.895,0	18.002,5	19/2/85	3.790,0	
BOLZANO	2.141,0	20.339,5	19/2/85	5.354,0	
VENETO	5.545,0	52.677,5	19/5/87	25.563,8	
FRIULI V. GIULIA	3.224,0	30.628,0	12/4/86	12.922,0	
LIGURIA	3.740,0	35.530,0	19/5/87	26.809,8	
EMILIA ROMAGNA	12.767,0	121.286,5	4/12/86	74.239,5	
TOSCANA	9.672,0	91.884,0	28/5/87	61.077,3	
UMBRIA	4.772,0	45.334,0	15/7/86	39.538,2	
MARCHE	3.224,0	30.628,0	22/6/87	22.681,3	
LAZIO	16.121,0	153.149,5	20/1/86	73.171,7	
ABRUZZO	2.708,0	25.726,0	7/3/87	15.012,8	
MOLISE	903,0	8.578,5	19/5/87	5.070,5	
CAMPANIA	11.091,0	105.364,5	17/2/86	8.536,6	
PUGLIA	7.222,0	68.609,0	27/10/86	17.925,2	
BASILICATA	2.063,0	19.598,5	19/5/87	9.348,3	
CALABRIA	4.514,0	42.883,0	22/6/87	26.784,2	
SICILIA	12.510,0	118.845,0	31/3/87	52.082,3	
SARDEGNA	3.482,0	33.079,0	26/6/86	14.952,7	
Accanton.	7.000,0	-	-	-	
ITALIA	140.000,0	1.263.500,0		676.856,5	

Fonte: C. E. A.
Data di aggiornamento: 30/6/87
Elaborazione: Off. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA RURALE - LEGGE 457/78 - ART. 37

Tav.n. 13

(in miliardi)

REGIONE	ASSEGNAZIONE FONDI 1978		LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87		DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
	1	2	3	5		
PIEMONTE	2.128,0		21.280,0		21/4/87	10.968,6
VALLE D'AOSTA	111,0		1.110,0		21/10/85	138,8
LOMBARDIA	1.658,0		16.580,0		-	162,1
TRENTO	406,5		4.065,0		-	-
BOLZANO	458,5		4.585,0		-	-
VENETO	1.907,0		19.070,0		22/6/87	602,1
FRIULI V. GIULIA	442,0		4.420,0		21/10/85	516,6
LIGURIA	442,0		4.420,0		21/4/87	207,2
EMILIA ROMAGNA	2.349,0		23.490,0		22/6/87	7.104,2
TOSCANA	1.382,0		1.382,0		7/6/82	345,5
UMBRIA	691,0		6.910,0		15/7/86	845,1
MARCHE	1.299,0		12.990,0		11/2/87	2.973,9
LAZIO	1.713,0		17.130,0		-	-
ABRUZZO	1.326,0		13.260,0		4/12/86	647,9
MOLISE	581,0		5.810,0		22/6/86	168,4
CAMPANIA	2.764,0		27.640,0		-	-
PUGLIA	2.211,0		22.110,0		-	-
BASILICATA	1.050,0		10.500,0		-	-
CALABRIA	1.326,0		13.260,0		-	-
SICILIA	2.487,0		24.870,0		-	-
SARDEGNA	1.768,0		17.680,0		30.9.83	442,0
Accant.	1.500,0		-			
ITALIA	30.000,0		285.000,0			25.122,9

Senato: 13/11/87
Data di approvazione: 30/6/87
Elaborazione: IIT-IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE 5/8/78 N.457 - ART. 38

Tav.n. 14

I BIENNIO 1978/79

in miliardi

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI		LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPEGNO
	1977	1978			
	1	2	3		
PIEMONTE	1.707,0	18.777	19/5/87	15.049,7	
VALLE D'AOSTA	39,0	429	-	-	
LOMBARDIA	2.075,0	22.825	6/2/86	15.895,8	
TRENTO	285,0	3.135	26/4/85	11.995,0	
BOLZANO	322,0	3.542	26/4/85	2.576,0	
VENETO	834,0	9.174	19/5/87	5.680,6	
FRIULI V. GIULIA	485,0	5.335	12/4/86	1.761,1	
LIGURIA	562,0	6.182	22/6/87	5.068,6	
EMILIA ROMAGNA	1.920,0	21.120	26/2/85	7.879,6	
TOSCANA	1.454,0	15.994	24/4/86	9.099,4	
UMBRIA	718,0	7.898	15/7/86	6.092,0	
MARCHE	484,0	5.324	22/6/87	5.034,8	
LAZIO	2.424,0	26.664	29/1/86	10.817,6	
ABRUZZO	407,0	4.477	7/3/87	1.713,1	
MOLISE	136,0	1.496	4/12/86	807,6	
CAMPANIA	1.668,0	18.348	6/2/86	9.718,4	
PUGLIA	1.086,0	11.946	8/10/86	6.335,8	
BASILICATA	310,0	3.410	19/5/87	2.234,2	
CALABRIA	679,0	7.469	22/6/87	6.362,9	
SICILIA	1.881,0	20.691	-	-	
SARDEGNA	524,0	5.764	8/7/86	3.983,7	
ITALIA	20.000,0	220.000		117.605,9	

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30/6/87
Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - ART. 36 L. 5/7/78 N. 457

II BIENNIO 1980/81

Tav. n. 15

in milioni

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 80/81		LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87		DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPEGNO
	1	2	3	4		
PIEMONTE	9.979,0	74.842,5	19/5/87	52.622,1		
VALLE D'AOSTA	253,0	1.897,5	7/3/87	1.206,5		
LOMBARDIA	14.844,0	111.330,0	17/2/86	32.373,2		
TRENTO	1.895,0	14.212,5	19/2/85	3.790,0		
BOLZANO	2.142,0	16.065,0	19/2/85	2.142,0		
VENETO	5.968,0	44.760,0	19/5/87	16.279,8		
FRIULI V. GIULIA	2.836,0	21.270,0	6/8/85	2.296,2		
LIGURIA	3.289,0	24.667,5	7/3/87	8.187,2		
EMILIA ROMAGNA	11.231,0	84.232,5	14/5/87	4.777,1		
TOSCANA	8.507,0	63.802,0	-	-		
UMBRIA	4.197,0	31.477,5	12/7/86	12.075,4		
MARCHE	2.836,0	21.270,0	22/6/87	4.472,2		
LAZIO	14.552,0	109.140,0	-	-		
ABRUZZO	2.840,0	21.300,0	7/3/87	7.983,5		
MOLISE	880,0	6.600,0	19/5/87	4.544,4		
CAMPANIA	12.796,0	95.970,0	17/2/86	7.688,1		
PUGLIA	8.334,0	62.505,0	8/10/86	885,0		
BASILICATA	1.960,0	14.700,0	19/5/87	3.656,3		
CALABRIA	5.208,0	39.060,0	22/6/87	4.062,8		
SICILIA	14.435,0	108.262,5	-	-		
SARDEGNA	4.018,0	30.135,0	1/7/86	3.952,3		
Accanton.	7.000,0	-	-	-		
ITALIA	140.000,0	997.500,0	-	172.994,1		

Fonte: E.R.
 Data di aggiornamento: 30. 6/87
 Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - ART.36 L.5/8/78 n.457

Tav.n. 16

III BIENNIO 82/83

(in miliardi)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
	82/83	DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87		
	1	2	3	4
PIEMONTE	12.139,0	37.523,2	19/5/87	36.133,6
VALLE D'AOSTA	308,0	952,0	7/3/87	348,5
LOMBARDIA	20.580,0	63.616,8	21/10/85	5.145,0
TRENTO	2.234,0	6.904,8	19/5/86	2.234,0
BOLZANO	2.524,0	7.801,2	19/5/86	2.524,0
VENETO	8.027,0	24.810,0	19/5/87	11.663,0
FRIULI V.GIULIA	3.211,0	9.924,4	2/10/85	5.235,6
LIGURIA	4.086,0	12.629,2	2/1/86	1.021,5
EMILIA ROMAGNA	12.253,0	37.877,2	6/3/85	1.965,3
TOSCANA	9.745,0	30.120,0	-	-
UMBRIA	3.957,0	12.230,4	15/7/86	6.224,9
MARCHE	3.415,0	10.555,2	12/4/86	853,7
LAZIO	16.879,0	52.169,6	-	-
ABRUZZO	3.228,0	9.977,2	7/3/87	3.903,7
MOLISE	850,0	2.627,2	19/5/87	1.404,2
CAMPANIA	15.248,0	47.128,0	17/2/86	3.355,8
PUGLIA	10.245,0	31.665,2	17/2/86	2.560,0
BASILICATA	2.160,0	6.676,0	19/5/87	220,2
CALABRIA	5.779,0	17.861,6	22/6/87	3.316,4
SICILIA	15.475,0	47.830,0	-	-
SARDEGNA	4.407,0	13.620,8	4/1/84	703,2
Accant.	8.250,0	-	-	-
	165.000,0	484.500,0 (*)		88.812,6

Fonte: Bilancio di Bilancio 1987
 Data di aggiornamento: 30/6/87
 Elaborazione: Eff. IV-Verifiche Programmi

(*) stanziamento legislativo per il 1983 di L.120 miliardi slittato al 1986 (vedi legge finanziaria 1986)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - ART. 36 L. 5/8/78 n. 457

Tav. n. 17

IV BIENNIO 1984/85

in miliardi

REGIONE	ASSEGNAZIONE FONDI		LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
	84/85	85/86			
PIEMONTE	16.920,2	1	59.588,6	3	4.626,4
VALLE D'AOSTA	429,6		1.512,8	19/5/87	312,3
LOMBARDIA	28.688,3		101.032,7	7/3/87	7.328,0
TRENTO	3.113,3		10.964,2	26/6/86	3.181,0
BOLZANO	3.517,5		12.387,7	19/5/86	3.594,0
VENETO	11.188,8		39.404,0	19/5/86	3.655,4
FRIULI V. GIULIA	4.476,7		15.766,3	-	-
LIGURIA	5.695,2		20.057,0	11/1/86	1.454,7
EMILIA ROMAGNA	17.080,7		60.153,8	26/5/86	4.509,1
TOSCANA	13.572,9		47.800,2	-	-
UMBRIA	5.516,1		19.426,3	-	-
MARCHE	4.761,5		16.768,8	12/4/86	1.216,3
LAZIO	23.513,8		82.809,4	-	-
ABRUZZO	4.499,2		15.845,0	7/3/87	2.796,8
MOLISE	1.505,3		5.301,3	12/5/87	1.023,7
CAMPANIA	21.231,4		74.771,2	-	-
PUGLIA	14.031,0		49.413,1	17/2/86	3.072,6
BASILICATA	3.010,5		10.602,5	-	-
CALABRIA	8.056,9		28.374,3	22/6/87	3.218,6
SICILIA	21.547,6		75.885,0	-	-
SARDEGNA	6.143,5		21.635,8	-	-
Accanton.	11.500,0		-	-	-
ITALIA	230.000,0 (*)		769.500		39.988,9

Fonte: ISTAT
Data di aggiornamento: 30/5/87
Elaborazione: Iff. IV-Verifiche Programmi

(*) - stanziamento legislativo per il 1985 di L.115 miliardi ridotto dall'art.5 quater Legge 118/1985 a L.110 miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - ART. 36 L. 5/8/78 n. 457

V BIENNIO

Tav. n. 18

in miliardi

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 86/87	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87		DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
		1	2		
PIEMONTE	18.392,0	9.563,8		4/12/86	4.598
VALLE D'AOSTA	466,0	242,3		-	-
LOMBARDIA	31.182,0	16.214,6		-	-
TRENTO	3.384,0	1.759,7		-	-
BOLZANO	3.823,0	1.988,0		-	-
VENETO	12.161,0	6.323,7		19/5/87	22,1
FRIULI V.GIULIA	4.865,0	2.529,8		-	-
LIGURIA	6.190,0	3.218,8		-	-
EMILIA ROMAGNA	18.565,0	9.653,8		8/7/86	4.641
TOSCANA	14.758,0	7.674,2		-	-
UMBRIA	5.996,0	3.117,8		-	-
MARCHE	5.176,0	2.691,5		-	-
LAZIO	25.565,0	13.293,8		-	-
ABRUZZO	4.891,0	2.543,3		-	-
MOLISE	1.493,0	776,4		-	-
CAMPANIA	23.088,0	12.005,8		-	-
PUGLIA	15.364,0	7.989,3		-	-
BASILICATA	3.273,0	1.702,0		-	-
CALABRIA	8.758,0	4.554,2		-	-
SICILIA	23.432,0	12.184,6		-	-
SARDEGNA	6.678,0	3.472,6		-	-
Accanton.	12.500,0	-		-	-
ITALIA	250.000,0	135.500,0 (*)			9.261,1

FONTE: C. S. S.
DATA DI AGGIORNAMENTO: 30.5/87
ELABORAZIONE: Uff. IV-Verifiche Programmi

(*) stanziamento legislativo di L.130 miliardi previsto per
il 1986 slittato al 1988 (vedi legge finanziaria 1986 e 1987)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

Tav. 19

EDILIZIA AGEVOLATA

ART.3 - LETT. Q 457/78 in c/interessi

(in milioni)

LEGGE fin.to	Limite impegno		Fondi depositati alla Cassa DD.PP. al 31/12/87	Localizzazione fondi L.457/78		Localizzazione fondi L.94/82-L.118/8			
	anno	importo		Regione	importo concesso	Regione	importo concesso	importo accreditato	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
L.457 art.36	1978	1.400	14.000	Lombardia	1.510	1.300,1	Piemonte	1.560	-
	1979	1.400	12.600	Umbria	1.100	-	-	-	-
	1980	1.400	11.200	Molise	400	466,2	Veneto	2.000	-
	1981	1.400	9.800	Marche	2.000	1.136,5	Umbria	900	-
	1978	600	6.000				Lazio	7.500	-
art.37							Marche	2.000	-
							Molise	57	-
L.94 art.1/c 11°	1982	900	5.400						
	1983	2.400	4.800						
	1984	2.400	9.600						
art.1/c.4°	1985	2.200	6.600						
	1982	2.800	16.800						
L.118 art.3/c 7°	1986	2.400	2.600						
	1987	2.600							
		21.900	99.400		5.010	2.902,8		14.017	-

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale del CER

LEGGE n. 25 DEL 15/2/1980 - ART. 9

Tav. n. 20

REGIONI	(in milioni)			
	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 31/12/87	EROGAZIONI	TRASFERIMENTO IN C/CAPITALE ART. 5 BIS LEGGE 118/85
	1	2	3	4
PIEMONTE	8.920,0	67.643	8.452,3	42.215,6
VALLE D'AOSTA	226,0	1.715	1.027,3	-
LOMBARDIA	15.480,0	117.389	15.608,4	-
TRENTO	1.710,0	12.967,5	1.710,0	-
BOLZANO	1.932,0	14.650,5	12.504,2	-
VENETO	6.984,0	52.962	12.504,2	24.415,0
FRIULI V. GIULIA	2.492,0	18.898	2.888,7	-
LIGURIA	3.294,0	24.980	10.636,6	10.435,3
EMILIA ROMAGNA	8.898,0	67.476	2.483,7	37.155,0
TOSCANA	7.339,0	55.655	11.205,4	-
UMBRIA	2.648,0	20.081	4.927,2	9.849,0
MARCHE	2.663,0	20.194	9.104,5	-
LAZIO	11.614,0	88.072	2.903,0	-
ABRUZZO	2.687,0	20.376	4.894,8	-
MOLISE	779,0	5.207	2.019,2	-
CAMPANIA	11.964,0	90.727	3.016,9	-
PUGLIA	8.165,0	62.069	3.397,9	-
BASILICATA	1.596,0	12.104	1.711,0	3.231,0
CALABRIA	4.714,0	35.748	5.057,6	21.208,5
SICILIA	12.239,0	92.812	3.059,8	-
SARDEGNA	3.636,0	27.574	2.060,4	-
ITALIA	120.000,0	910.000	108.668,9	153.913,4
				78.897,9

Fonte: C.E.R.
Data di aggiornamento: 30/6/87
Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - LEGGE 25/3/82 n.94 - art.1 - CONMA 4
 FONDI PER MAGGIORI ONERI 1978/1981

Tav.n. 21

(in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI		LIMITI D'IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/87	DATA ULTIMA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTE	NOTE
	1	2				
PIEMONTE	10.667	64.002	28/5/87	50.841,2	(*) -Regioni i cui maggiori oneri vengono accreditati sui fondi ordinari per effetto art.4 bis Legge 637 del 10/11/83 (°) Regioni che hanno utilizzato i fondi per nuovi programmi	
VALLE D'AOSTA	253	1.518	-	(°)		
LOMBARDIA	14.324	85.944	25.3.86	16.599,3		
TRENTO	1.887	11.322	-	-		
BOLZANO	2.141	12.846	-	-		
VENETO	5.759	34.554	-	-		
FRIULI V. GIULIA	3.032	18.192	-	-		
LIGURIA	3.511	21.066	-	-		
EMILIA ROMAGNA	11.997	71.982	-	-		
TOSCANA	9.084	54.504	28/5/87	17.935,6		
UMBRIA	4.482	26.892	-	-		
MARCHE	3.033	18.198	-	(*)		
LAZIO	15.535	92.010	-	-		
ABRUZZO	2.780	15.680	-	(*)		
MOLISE	891	5.346	-	-		
CAMPANIA	11.943	71.658	-	(*)		
PUGLIA	7.781	46.686	-	(*)		
BASILICATA	2.008	12.048	-	-		
CALABRIA	4.868	29.208	-	-		
SICILIA	13.473	80.838	-	-		
SARDEGNA	3.751	22.506	-	-		
Accantonamento	7.000	42.000	-	-		
	140.000	840.000		85.376,1		

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav.n. 22

LEGGI 25/3/1982 N.94 ART.2 COMMA 12
FONDI PER MUTUI INDIVIDUALI
(in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI				LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 31/12/87				EROGAZIONI		TRASFERIMENTO IN C/CAPITALE ART.5 BIS LEGGE 118/85	
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
PIEMONTE	2.229,9	13.379,4	1.760,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	56,4	338,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	3.870,0	23.220,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRENTO	427,5	2.565,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BOLZANO	483,0	2.898,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	1.746,0	10.476,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V.GIULIA	623,1	3.738,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	823,5	4.941,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	2.224,5	13.347,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	1.834,8	11.008,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	662,1	3.972,6	-	-	-	-	-	-	2.648,4	-	-	2.648,4
MARCHE	665,7	3.994,2	350,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAZIO	2.903,4	17.420,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	671,7	4.030,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLISE	194,7	1.168,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	2.991,0	17.946,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	2.046,3	12.277,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	399,0	2.394,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	1.178,4	7.070,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	3.060,0	18.360,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	909,0	5.454,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	30.000,0	180.000,0	2.111,0	46.006,9	2.111,0	46.006,9	2.111,0	46.006,9	2.111,0	46.006,9	2.111,0	2.648,4

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale del CER
Tav. n. 23

LEGGE 25/3/82 n.94 - ART.2 COMMA 10
(contributi in c/capitale a singoli)

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI D.M. N.11 DEL 3/1/83		SOMME MESSE A DISPOSIZIONE		EROGAZIONI		RESIDUI	
	1	2	3	4	5	6	7	8
PIEMONTE	32.705,200	32.705,200	26.935,557	5.769.643,000				
VALLE D'AOSTA	827,200	827,200	827,200	-				
LOMBARDIA	56.760,000	56.760,000	56.760,000	-				
TRENTO	6.270,000	6.270,000	6.270,000	-				
BOLZANO	7.084,000	7.084,000	7.084,000	-				
VENETO	25.608,000	25.608,000	23.681,821	1.926.178,792				
FRIULI V.GIULIA	9.138,000	9.138,800	-	9.138.800,000				
LIGURIA	12.078,000	12.078,000	12.078,000	-				
EMILIA ROMAGNA	32.626,000	32.626,000	32.626,000	-				
TOSCANA	26.910,400	26.910,400	12.990,735	13.919.664,500				
UMBRIA	9.170,800	9.170,800	9.170,800	-				
MARCHE	9.763,600	9.763,600	7.721,900	2.041.700,000				
LAZIO	42.583,200	42.583,200	-	42.583.200,000				
ABRUZZO	9.851,600	9.851,600	9.851,600	-				
MOLISE	2.855,600	2.855,600	1.016,100	1.839.500,000				
CAMPANIA	43.868,000	19.885,000 *	17.114,000 *	2.771.000,000*				
PUGLIA	30.012,400	30.012,400	-	30.012.400,000				
BASILICATA	5.852,000	5.852,000	5.852,000	-				
CALABRIA	17.283,200	17.283,200	4.320,000	12.963.200,000				
SICILIA	44.880,000	44.880,000	-	44.880.000,000				
SARDEGNA	13.332,000	13.332,000	13.332,000	-				
ITALIA	440.000,000	416.017,000	248.171,713	167.845.286,292				

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento:30/6/87

Elaborazione:Uff.IV-Verifiche Programmi

* solo per la provincia di Napoli

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE 118 ART. 3 COMMA 9

Tav.n. 24

REGIONI	(contributi in c/capitale a singoli) (in milioni)			
	RIPARTIZIONE FONDI D.M. 3064/AG DEL 24/7/85	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	EROGAZIONI	RESIDUI
	1	2	3	4
PIEMONTE	29.732,0	29.732,0	-	29.732,0
VALLE D'AOSTA	752,0	752,0	-	752,0
LOMBARDIA	51.600,0	51.600,0	51.600,0	-
TRENTO	5.700,0	-	-	5.700,0
BOLZANO	6.440,0	6.440,0	-	6.440,0
VENETO	23.280,0	23.280,0	-	23.280,0
FRIULI V.GIULIA	8.308,0	8.308,0	-	8.308,0
LIGURIA	10.980,0	10.980,0	10.980,0	-
EMILIA ROMAGNA	29.660,0	29.660,0	29.660,0	-
TOSCANA	24.464,0	-	-	24.464,0
UMBRIA	8.828,0	8.828,0	8.166,0	662,0
MARCHE	8.876,0	8.876,0	-	8.876,0
LAZIO	38.712,0	-	-	38.712,0
ABRUZZO	8.956,0	8.956,0	-	8.956,0
MOLISE	2.596,0	2.596,0	-	2.596,0
CAMPANIA	39.880,0	-	-	39.880,0
PUGLIA	27.284,0	-	-	27.284,0
BASILICATA	5.320,0	5.320,0	-	5.320,0
CALABRIA	15.712,0	-	-	15.712,0
SICILIA	40.800,0	-	-	40.800,0
SARDEGNA	12.120,0	12.120,0	12.120,0	-
ITALIA	400.000,0	207.448,0	112.526,0	287.474,0

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 5/8/1978 n.457 - ART.2 LETT.F)

TAV.N.25

CONTRIBUTI IN C/CAPITALE (in migliaia)

<u>1° biennio 1978/79</u>	-	ACCANTONAMENTI	L. 54.000.000.000	di cui:
			IMPEGNI	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		46.000.000.000	46.000.000.000	39.617.281.446
- Anagrafe		8.000.000.000	8.000.000.000	1.635.700.000
TOTALE		54.000.000.000	54.000.000.000	41.252.981.446

<u>2° biennio 1980/81</u>	-	ACCANTONAMENTI	L. 69.000.000.000	di cui:
			IMPEGNI	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		57.000.000.000	55.612.158.283	12.326.669.325
- Anagrafe		12.000.000.000	11.995.516.100	5.307.828.100
TOTALE		69.000.000.000	67.607.674.383	17.634.497.425

2° quadriennio 1982/85

- Ricerche e Sperimentazione		60.000.000.000	--	--
- Anagrafe		10.000.000.000	2.018.508.000	1.450.786.200
TOTALE		70.000.000.000	2.018.508.000	1.450.786.200

CONTRIBUTI IN C/INTERESSI (in migliaia)

	ACCANTONAMENTI	IMPEGNI Annuì	EROGAZIONI
<u>1° biennio 1978/79</u>			
- Sperimentazione	7.200.000.000	7.200.000.000	16.719.720.442
<u>2° biennio 1980/81</u>			
- Sperimentazione	6.300.000.000	6.300.000.000	170.171.547
<u>2° quadriennio 1982/85</u>			
- Sperimentazione	12.000.000.000	--	--

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE Segretariato Generale		MUTUI DELLA GESTIONE FONDO PER ACQUISIZIONE E URBANIZZAZIONE AREE LEGGE 865/71 ART.45					(in migliaia)	
Tav. n. 26 Riepilogo nazionale		ASSEGNAZIONE FONDI L.865/71	CONCESSIONI	CONCESSIONI C.E.R. FONDO 15 miliardi	TOTALE CONCESSIONI	TOTALE EROGAZIONI	RESIDUO DA EROGARE	
REGIONI								
PIEMONTE	42.297.000.000	42.280.188.418	468.493.414	42.748.681.832	40.292.304.717	2.456.377.11		
VALLE D'AOSTA	1.020.000.000	1.020.000.000	140.000.000	1.160.000.000	762.676.735	397.323.26		
LIGURIA	19.641.000.000	19.109.484.552	-	19.109.484.552	16.783.724.437	2.325.760.11		
LOMBARDIA	79.094.000.000	79.093.820.000	512.052.161	79.605.872.161	71.395.792.854	8.210.079.30		
TRENTINO A.A.	14.066.000.000	14.065.000.000	-	14.065.000.000	13.899.870.868	165.129.13		
VENETO	36.263.000.000	36.069.959.867	243.023.520	36.312.983.387	33.360.453.057	2.952.530.33		
FRIULI V.GIULIA	16.193.000.000	16.193.000.000	402.749.833	16.595.749.833	15.528.463.516	1.067.286.31		
EMILIA ROMAGNA	34.786.000.000	33.804.919.987	64.766.798	33.869.686.785	31.708.400.217	2.161.286.56		
TOSCANA	34.108.000.000	33.560.297.888	43.847.000	33.604.144.888	31.134.599.467	2.469.545.42		
MARCHE	10.531.000.000	10.283.128.160	97.995.313	10.381.123.473	9.742.580.944	638.542.52		
UMBRIA	7.435.000.000	7.435.000.000	-	7.435.000.000	6.053.454.986	1.381.545.01		
LAZIO	84.887.000.000	84.886.996.312	539.752.725	85.426.749.037	70.502.810.302	14.923.938.73		
ABRUZZO	16.330.000.000	15.986.120.000	738.985.084	16.725.105.084	14.498.184.090	2.226.920.99		
MOLISE	3.476.000.000	1.909.839.025	-	1.909.839.025	1.730.798.698	179.040.32		
CAMPANIA	68.112.000.000	66.707.473.750	842.890.561	67.557.364.311	36.444.569.302	31.112.795.00		
PUGLIA	55.275.000.000	53.956.248.214	-	53.956.248.214	43.793.339.964	10.162.908.25		
BASILICATA	10.454.000.000	10.427.534.201	6.496.480	10.434.030.681	8.449.247.506	1.984.803.17		
CALABRIA	47.283.000.000	46.066.982.400	287.700.000	46.354.682.400	34.989.264.642	11.365.417.75		
SICILIA	76.248.000.000	76.248.000.000	2.351.369.653	78.599.369.653	66.354.688.637	12.244.681.01		
SARDEGNA	22.501.000.000	21.425.862.278	363.742.050	21.789.604.328	18.512.778.919	3.276.825.40		
TOTALE	680.000.000.000	670.529.875.052	7.110.864.592	677.640.739.644	565.938.003.858	111.702.735.78		

Fonte: Cassa DD.PP.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav.n. 27

LEGGE 865 - ART. 68 LETT.A

REGIONI	(in milioni)							
	1	2	3	4	5	6	7=(3+5)	8=(4+6)
Programma finanziato	Contributi originari stanziati	Importo interventi da programma originari	Ammontare contributi originari	Importo integrazione su programma	Contributi integrativi	Totale importo intervento	Totale contributo	
PIEMONTE	8.607	592	8.480	580	3.395	365	11.875	945
VALLE D'AOSTA	271	17	271	17	150	15	421	32
LOMBARDIA	15.802	1.093	15.481	1.070	8.232	1.014	23.713	2.084
TRENTINO A.A.	2.469	167	2.455	169	5.734	590	8.189	759
VENETO	11.431	790	11.431	788	3.845	587	15.276	1.375
FRIULI V.G.	14.471	1.001	12.888	889	4.942	525	17.830	1.414
LIGURIA	10.372	717	10.192	703	17.063	1.764	27.255	2.467
EMILIA ROMAGNA	9.584	662	8.981	624	4.210	552	13.191	1.176
TOSCANA	14.607	1.011	14.445	996	12.201	1.559	26.646	2.555
UMBRIA	1.004	67	1.004	70	397	51	1.401	121
MARCHE	2.524	172	2.468	170	1.166	152	3.634	322
LAZIO	66.437	4.588	66.070	4.553	70.141	7.781	136.211	12.334
ABRUZZO	11.059	765	10.789	745	10.969	1.367	21.758	2.112
MOLISE	1.656	112	1.624	112	3.049	327	4.673	439
CAMPANIA	29.357	2.027	27.385	1.889	23.934	2.954	51.319	4.843
PUGLIA	34.037	2.353	33.759	2.324	24.966	3.162	58.725	5.486
BASILICATA	6.923	477	6.625	460	6.718	746	13.343	1.206
CALABRIA	46.128	3.188	44.061	3.044	47.612	5.269	91.673	8.313
SICILIA	59.270	4.096	57.725	4.045	59.390	6.276	117.115	10.321
SARDEGNA	15.991	1.105	15.191	1.048	14.458	1.745	29.649	2.793
ITALIA	362.000	25.000	351.325	24.296	322.572	36.801	673.897	61.097

Fonte: Prov. 00.PP.

Data di aggiornamento: 30.6.1987

Elaborazione: Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav.n. 28

LEGGE 865 - ART. 68 LETT.B

(I.A.C.P. e Coop.)

REGIONI	(in milioni)							
	1	2	3	4	5	6	7 = (3+5)	8 = (4+6)
Programma finanziario	Contributi originari stanziati	Importo interventi da programmi originari	Ammontare contributi originari	Importo integrazioni su programma	Contributi integrativi	Totale importo integrativo	Totale contributo	
PIEMONTE	25.242	1.482	29.761	1.466	6.909	1.274	36.670	2.740
VALLE D'AOSTA	594	37	594	37	8	8	602	45
LOMBARDIA	50.442	2.965	58.626	2.881	20.263	2.912	78.889	5.793
TRENTINO A.A.	6.346	381	5.726	520	9.556	305	15.282	625
VENETO	20.521	1.206	20.654	1.122	8.298	1.204	28.952	2.326
FRIULI V.G.	5.551	350	3.613	181	2.079	115	5.692	296
LIGURIA	9.375	549	8.628	475	14.427	1.262	25.055	1.737
EMILIA ROMAGNA	17.722	1.041	17.597	902	17.937	1.545	35.534	2.487
TOSCANA	16.705	980	16.086	789	21.028	2.155	37.114	2.944
UMBRIA	3.460	206	3.507	210	2.991	315	6.498	525
MARCHE	6.108	562	6.853	356	5.906	541	12.759	897
LAZIO	31.074	1.827	30.761	1.517	22.182	2.081	52.943	3.598
ABRUZZO	6.048	355	6.993	360	7.283	681	14.276	1.041
MOLISE	1.525	92	1.309	66	2.199	191	3.508	257
CAMPANIA	38.682	2.274	31.888	1.777	15.790	2.063	47.678	3.840
PUGLIA	24.388	1.434	20.878	1.169	14.810	1.406	35.688	2.525
BASILICATA	4.176	248	3.707	220	1.934	191	5.641	411
CALABRIA	14.482	849	11.365	573	11.481	1.066	22.846	1.639
SICILIA	31.285	1.837	23.606	1.299	17.976	1.503	41.582	2.802
SARDEGNA	9.276	545	10.355	541	6.291	744	16.646	1.285
ITALIA	323.000	19.000	312.507	16.261	209.348	21.562	521.855	37.823

Fonte: Prov. 00.PP.
Data di aggiornamento: 30/6/1987
Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav.n. 29

LEGGE N.865 del 22 /10/1971 - ART.55

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Finanz.ti attribuiti al CER	Fondi impegnati da program.	% di impegno dei fondi	Finanz.ti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal CER	% di accreditato	Numero alloggi	Numero vani
PIEMONTE	25.216	25.004	99	9.193	34.197	34.143	100	1.180	5.841
VALE D'AOSTA	717	618	86	59	677	677	100	26	133
LOMBARDIA	48.449	47.628	98	27.751	75.379	74.525	99	2.444	16.644
TRENTINO A.A.	7.540	7.189	95	16.279	23.468	23.468	100	758	3.708
VENETO	18.253	17.568	96	11.097	28.665	27.113	95	620	3.720
FRIULI V.GIULIA	5.574	5.184	93	2.966	8.150	8.108	100	217	808
LIGURIA	9.395	8.842	94	12.849	21.691	21.500	99	508	2.710
EMILIA ROMAGNA	17.811	17.151	96	23.866	41.017	40.414	98	1.261	6.953
TOSCANA	16.681	15.162	91	16.582	31.744	31.623	100	882	4.771
UMBRIA	3.107	3.105	99	1.850	4.955	4.950	100	384	2.152
MARCHE	6.088	6.088	100	3.613	9.701	9.690	100	508	1.152
LAZIO	32.668	28.740	88	27.617	56.357	54.106	96	1.353	7.644
ABRUZZI	5.993	5.580	93	6.275	11.855	11.406	96	435	2.175
MOLISE	1.370	1.370	100	2.876	4.246	4.116	97	142	848
CAMPANIA	38.780	34.853	90	45.488	80.341	66.742	83	1.605	9.313
PUGLIA	22.769	20.487	90	20.198	40.685	40.361	99	1.115	6.396
BASILICATA	3.818	3.638	95	3.456	7.094	6.932	98	178	1.068
CALABRIA	16.852	15.158	90	18.506	33.664	32.903	98	666	3.796
SICILIA	36.445	31.381	86	25.763	57.144	54.995	96	2.399	13.156
SARDEGNA	10.880	10.693	98	8.742	19.435	19.045	98	611	3.900
ITALIA	328.406	305.439	93	285.026	590.465	566.777	96	17.292	96.888

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
 Segretariato Generale
 Tav. n. 30

LEGGI N. 865/71 - ART. 55 (COOPERATIVE)

REGIONI	(in. milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Finanz. ti attribuiti al C.E.R.	Fondi impegnati per progr.	% di im- gno dei fondi	Finanz. ti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accrediti autorizz. dal C.E.R.	% di accredito	Numero alloggi	Numero vani
PIEMONTE	4.190	2.104	50	647	2.751	2.676	97	87	472
VALLE D'AGOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	8.000	6.163	77	3.561	9.724	9.724	100	394	1.998
TRENTINO A.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	3.411	3.358	98	1.925	5.283	5.283	100	157	891
FRIULI V. GIULIA	1.089	1.089	100	1.507	2.596	2.595	100	73	439
LIGURIA	1.500	1.180	78	221	1.401	1.400	100	51	255
EMILIA ROMAGNA	2.848	2.848	100	4.438	7.286	7.278	100	255	1.267
TOSCANA	2.772	2.772	100	3.443	6.215	5.990	96	201	1.106
UMBRIA	580	580	100	748	1.328	1.327	100	47	282
MARCHE	1.075	985	92	2.513	3.498	3.449	99	95	574
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZI	1.057	1.057	100	4.711	5.768	5.282	93	78	162
MOLISE	270	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	6.346	3.208	50	5.907	9.115	6.974	76	241	1.425
PUGLIA	4.270	1.218	28	2.604	3.822	3.752	98	78	518
BASILICATA	630	630	100	356	986	942	95	47	317
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	38.038	27.192	71	32.581	59.773	56.672	95	1.804	9.706

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav.n. 31

LEGGI N. 865/71 — ART. 3

REGIONI	(in milioni)						
	1	2	3	4	5	6	7
	Finanziamenti attribuiti dal C.E.R.	Fondi impegnati da programma	% di impegno fondi	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	% di accredit.
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	3.433	3.433	100	2.283	5.716	5.500	96
TRENTINO A.A.	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	-	-	-	-	-	-	-
LAZIO	800	800	100	166	966	800	83
ABRUZZI	1.000	1.000	100	1.500	2.500	2.375	95
MOLISE	800	800	100	186	986	986	100
CAMPANIA	6.000	1.000	17	1.701	2.701	1.235	46
PUGLIA	5.000	5.765	75	1.609	5.374	5.270	99
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	2.100	2.100	100	72	2.172	2.134	99
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	19.153	12.898	67	7.517	20.415	18.300	90

Fonte: C.F.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87.

Elaborazione: Uff. IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav. n. 32

LEGGE N.166 del 27/5/1975

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Finanz. ti attribuiti al C.E.R.	Fondi impegnati da progr.	% di im-pegno dei fondi	Finanz. ti integrativi da impegnare	Totale fondi impegnati	Accrediti autorizzati dal C.E.R.	% di accreditato	Numero alloggi	Numero vani
PIEMONTE	63.255	63.059	100	3.548	66.607	66.600	100	2.636	12.320
VALLE D'AOSTA	1.582	1.056	67	59	1.115	1.115	100	72	374
LOMBARDIA	125.093	121.636	97	9.718	131.354	131.106	100	980	22.762
TRENTINO A.A.	16.355	16.355	100	-	16.355	16.355	100	-	-
VENETO	55.891	54.543	97	5.611	60.154	60.145	100	1.725	11.196
FRIULI V. GIULIA	26.581	25.197	95	9.943	35.140	34.513	98	691	4.019
LIGURIA	30.917	30.640	99	18.246	48.886	48.876	100	589	2.532
EMILIA ROMAGNA	47.965	45.358	94	6.530	51.888	51.748	100	1.722	8.562
TOSCANA	50.765	49.963	98	13.034	62.997	62.385	100	1.704	9.135
UMBRIA	8.538	8.538	100	855	9.393	9.300	100	476	1.425
MARCHE	15.795	15.200	96	2.993	18.193	18.193	100	812	4.189
LAZIO	133.779	123.486	92	70.631	194.117	193.651	100	4.091	22.035
ABRUZZI	24.157	24.157	100	8.404	32.561	32.139	99	950	4.818
MOLISE	4.991	4.471	90	1.693	6.164	5.635	91	202	729
CAMPANIA	113.165	101.956	90	74.554	176.510	164.647	93	3.435	20.234
PUGLIA	86.888	71.565	82	32.280	103.845	100.925	97	2.621	16.215
BASILICATA	16.001	15.273	95	4.279	19.552	19.232	98	527	3.155
CALABRIA	77.462	75.890	98	11.963	87.853	86.267	98	2.253	13.091
SICILIA	127.010	113.445	89	81.985	195.430	147.699	76	4.111	22.585
SARDEGNA	36.087	32.460	90	4.287	36.747	36.136	98	681	4.108
ITALIA	1.062.277	994.248	93	350.613	1.354.861	1.286.667	95	30.278	183.484

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff. IV - Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale
Tav.n. 33

LEGGE 492 DEL 16/10/1975 - 1° e 3° comma

REGIONI	(in milioni)								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Finanz. ti attribuiti dal C.E.R.	Fondi impegnati da progr.	% di im- gno dei fondi	Finanz. ti integrativi da impegn.	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal CER	% di accreditato	Numero alloggi	Numero vani
PIEMONTE	36.853	36.853	100	3.132	39.985	39.985	100	1.439	7.381
VALLE D'AOSTA	866	866	100	210	1.076	1.076	100	-	-
LOMBARDIA	84.839	84.839	100	8.549	93.388	93.315	100	3.946	17.616
TRENTINO A.A.	18.209	18.209	100	-	18.209	18.209	100	-	-
VENETO	34.134	34.119	99	5.242	39.361	39.120	99	1.308	7.106
FRIULI V. GIULIA	13.072	13.072	100	5.308	18.380	18.380	100	483	2.893
LIGURIA	13.054	13.054	100	6.683	19.737	19.527	99	422	1.508
EMILIA ROMAGNA	31.781	31.771	99	5.613	37.384	37.145	99	1.257	4.399
TOSCANA	25.545	25.545	100	8.568	34.113	34.113	100	1.372	6.564
UMBRIA	5.582	5.582	100	776	6.358	6.358	100	252	1.448
MARCHE	9.910	9.910	100	1.916	11.826	11.687	99	423	2.168
LAZIO	57.175	53.718	94	44.266	97.984	85.119	87	1.478	7.580
ABRUZZI	20.586	20.170	98	14.876	35.046	27.324	78	827	4.634
MOLISE	2.026	2.026	100	709	2.735	2.709	99	103	627
CAMPANIA	59.689	56.593	95	48.529	105.122	102.956	98	2.233	12.986
PUGLIA	51.085	47.413	93	29.463	76.876	71.962	94	2.189	13.471
BASILICATA	9.960	9.960	100	3.103	13.063	13.063	100	433	2.398
CALABRIA	27.527	27.186	99	9.315	36.501	32.517	89	654	3.183
SICILIA	58.286	41.976	72	22.990	64.966	64.900	100	1.848	9.174
SARDEGNA	17.456	17.456	100	6.646	24.102	23.656	98	377	1.880
Acc-progr.prec.	22.137								
ITALIA	599.772	550.318	91	225.894	776.212	743.121	96	21.044	107.016

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione Uff.IV-Verifiche Programmi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
COMITATO EDILIZIA RESIDENZIALE
Segretariato Generale

LEGGE N.513 DELL'8/8/1977 - ART.16 e ART.9

(in milioni)

Tav.n. 34

REGIONI	(in milioni)							
	1	2	3	4	5	6	7	8
	Finanziamenti attribuiti al C.E.R.	Fondi impegnati da progr.	Finanziamenti integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal C.E.R.	% di accredito	Numero alloggi	Numero vani
PIEMONTE	63.256	63.256	14.567	77.823	75.984	98	2.995	13.267
VALLE D'AOSTA	1.582	1.582	233	1.815	1.815	100	45	199
LOMBARDIA	125.093	125.093	2.585	127.678	125.202	98	4.608	14.322
TRENTINO A.A.	32.755	32.755	-	32.755	32.755	100	-	-
VENETO	55.891	55.877	9.312	65.189	61.808	95	2.080	8.660
FRIULI V.GIULIA	26.581	26.581	2.677	29.258	27.704	95	1.001	4.417
LIGURIA	30.640	30.640	19.369	50.009	49.233	98	1.138	5.089
EMILIA ROMAGNA	47.965	47.965	3.952	51.917	50.818	98	1.594	4.047
TOSCANA	50.765	50.380	17.363	67.743	66.521	98	2.438	8.422
UMBRIA	8.538	8.538	311	8.849	8.786	100	228	1.145
MARCHE	15.795	15.795	9.207	16.702	16.548	99	957	3.407
LAZIO	133.779	129.464	77.078	206.542	189.884	92	12.932	54.137
ABRUZZI	24.157	23.638	2.884	26.522	25.393	96	1.222	5.742
MOLISE	4.991	4.945	2.041	6.986	6.907	99	252	1.293
CAMPANIA	113.165	113.156	49.842	162.998	159.990	98	4.029	21.881
PUGLIA	86.888	85.429	17.463	102.892	101.400	99	4.636	22.997
BASILICATA	16.001	16.001	6.016	22.017	21.050	96	693	3.665
CALABRIA	77.462	68.020	25.694	93.714	81.849	87	2.841	14.524
SICILIA	127.010	117.999	46.247	164.246	162.352	99	4.557	23.363
SARDEGNA	36.087	36.074	4.704	40.778	40.464	99	3.410	17.409
ITALIA	1.078.400	1.053.188	303.245	1.356.433	1.306.463	99	51.656	227.986

Fonte: .

Data di aggiornamento: 30/6/87

Elaborazione: Uff.IV-Verifiche Programmi

PAGINA BIANCA